



ITALIAN EXHIBITION GROUP

A merger of
Rimini Fiera and Fiera di Vicenza

2016
RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

iegexpo.it

INDICE

Struttura del Gruppo IEG	5
Organi di Amministrazione e Controllo di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.	11
Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	15
Gruppo IEG – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	41
Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio	
Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	
Variazioni del patrimonio netto consolidato	
Prospetto consolidato dei flussi di cassa	
Note illustrative ai prospetti contabili consolidati	
ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016	101
Situazione patrimoniale – finanziaria	
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo	
Variazioni del patrimonio netto	
Prospetto dei flussi di cassa	
Note illustrative ai prospetti contabili	
Relazioni degli organi di Controllo	161
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'esercizio	
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio	

Struttura del Gruppo IEG

LA NASCITA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP (IEG)

L'esercizio 2016 è stato per Rimini Fiera S.p.A., Fiera di Vicenza S.p.A e per il settore fieristico italiano un anno storico. Il 1 novembre 2016 infatti, a seguito del conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda esercitata da Fiera di Vicenza S.p.A. e del contestuale mutamento della denominazione sociale della prima, è nata Italian Exhibition Group S.p.A. (in seguito anche IEG), il primo esempio nel nostro Paese di integrazione tra società fieristiche.

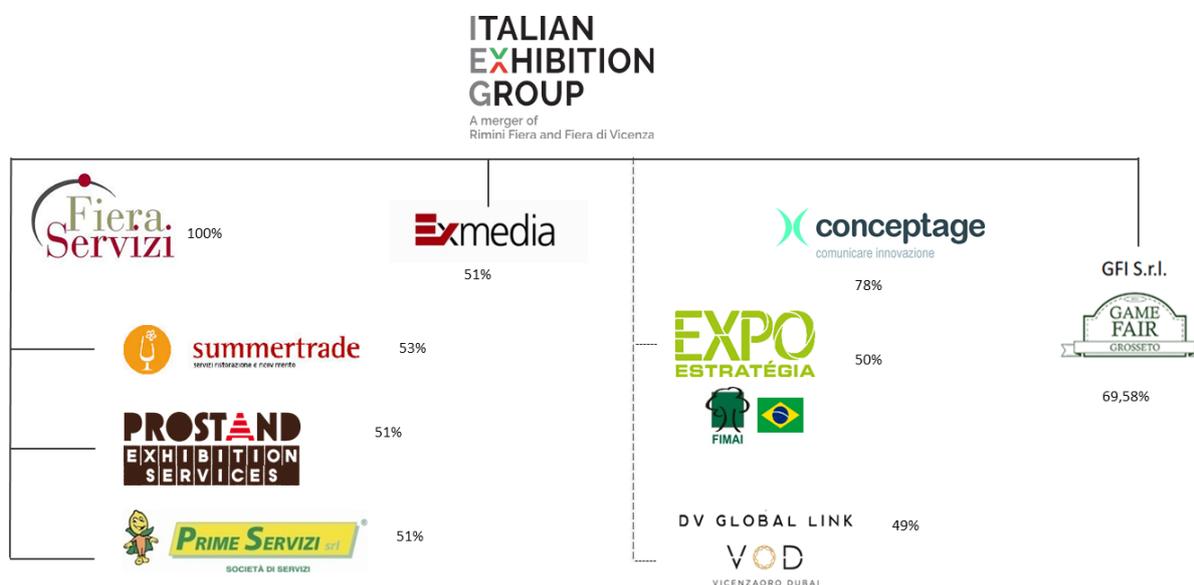
Italian Exhibition Group S.p.A. diventa il primo player in Italia per numero di manifestazioni fieristiche organizzate direttamente ed eventi congressuali ospitati, connotato da una forte relazione con i territori di riferimento e con le filiere produttive nelle quali, attraverso le sue manifestazioni, vanta una posizione di leadership internazionale. IEG vuole essere piattaforma di valorizzazione e internazionalizzazione di intere filiere del Made in Italy, capace di sviluppare valore aggiunto e proporre servizi di qualità ai sistemi delle imprese e delle Istituzioni che, a vario titolo, dialogheranno con essa. L'innovativa operazione tra Rimini e Vicenza – realizzata in pochi mesi, a testimonianza della determinazione e della concretezza del management e dei soci delle due Società – è stata il frutto della visione per un progetto industriale di grande levatura che si pone l'obiettivo di cogliere opportunità di mercato in Italia e nel mondo e che dà vita ad un soggetto fieristico che, da precursore assoluto, potrà essere ulteriore polo aggregatore e impulso allo sviluppo di un vero sistema fieristico italiano.

Come sopra accennato, IEG diventa il primo soggetto in Italia per numero di manifestazioni organizzate direttamente, con 59 prodotti in portafoglio (al 90% di proprietà) e 216 tra eventi e congressi ospitati. Le 61 manifestazioni fieristiche, dislocate nei poli fieristici di proprietà di Rimini e di Vicenza, sono riferite a importanti filiere produttive del Made in Italy, quali: Food&Beverage, Green, Technology, Entertainment, Tourism, Transport, Wellness, Jewellery e Fashion, Lifestyle&Innovation. IEG è inoltre leader nazionale nel comparto convegnistico-congressuale, con due sedi posizionate in aree strategiche per l'economia italiana. Da segnalare il recente Best Event Awards assegnato nel 2016 al Palacongressi di Rimini, proclamata migliore struttura d'Italia.

Pur essendo uniti in un unico soggetto giuridico, i nomi dei poli fieristici "Rimini Fiera" e "Fiera di Vicenza" rimarranno ad indicare le sedi operative e i rispettivi quartieri fieristici.

STRUTTURA DEL GRUPPO IEG

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016



A seguito dell'integrazione tra Rimini Fiera e Fiera di Vicenza, il Gruppo IEG espande e consolida la propria attività consistente nell'organizzare/ospitare manifestazioni/eventi fieristico-congressuali e nella gestione/commercializzazione dei principali servizi ad essi correlati. L'attività è svolta prevalentemente presso le strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23 a Rimini;
- Vicenza Convention Center di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini è condotto in locazione mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà e in parte condotto sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 Dicembre 2050.

La società opera anche attraverso unità locali in Milano e Torino.

Al termine dell'esercizio 2016 la Capogruppo esercitava attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis del codice civile, sulle società Fiera Servizi S.r.l., Exmedia S.r.l., Prime Servizi S.r.l., Conceptage S.r.l., Prostand Exhibition Services S.r.l. e Game Fair Italia S.r.l.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2015

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015.

Italian Exhibition Group S.p.A.: è la società Capogruppo nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale della prima. Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Il Gruppo si compone poi di diverse società controllate operative che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

Fiera Servizi S.r.l., posseduta al 100% da Italian Exhibition Group S.p.A., è attiva nella fornitura di servizi per l'attività fieristica e nella gestione dei parcheggi presso il quartiere fieristico di Rimini.

Exmedia S.r.l., che al 31 dicembre 2015 era controllata al 100%, opera nel settore dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali. Nei primi mesi del 2016 è stata completata la riorganizzazione della società con la ricapitalizzazione della stessa e l'ingresso di un nuovo socio che ha conferito il ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*. Attualmente la società è controllata al 51%.

Conceptage S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2013 con una partecipazione di maggioranza del 78%, è la società che organizza la manifestazione H2R, il salone dedicato alla mobilità sostenibile, in contemporanea alla manifestazione Ecomondo.

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata indirettamente al 51% tramite Fiera Servizi, opera nel campo degli allestimenti fieristici.

Summertrade S.r.l., controllata indirettamente tramite Fiera Servizi con una quota del 53%, opera nel campo della ristorazione, del banqueting sia presso il quartiere fieristico ed il Palacongressi, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005 da Fiera Servizi con una quota del 51% (quindi controllata indirettamente), opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

Game Fair Italia S.r.l.: entra a far parte del Gruppo IEG in quanto facente parte dell'azienda conferita da Fiera di Vicenza S.p.A.. La società, controllata al 69,58% da IEG S.p.A., si occupa dell'organizzazione della manifestazione "Game Fair", il più importante evento in Italia dedicato alla caccia, al tiro sportivo e alla vita all'aria aperta organizzato in partnership con CNCN – Comitato Nazionale Caccia e Natura quale partner istituzionale.

Appartengono al Gruppo, anche se non riportate nello schema precedente in quanto non consolidate integralmente, alcune società collegate che sono iscritte nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

Fairsystem S.r.l., partecipata al 31,25% da Rimini Fiera, attiva nei servizi fieristici e nella promozione e organizzazione di eventi all'estero.

Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.: la società, costituita nel 2005 da Rimini Fiera mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei

Congressi di Rimini che concede in locazione alla Capogruppo. Nel corso del 2007, a seguito dell'aumento di capitale e del conseguente ingresso di nuovi soci, Rimini Fiera (oggi IEG) ha perso il controllo della società riducendo la sua quota di proprietà al 35,34%. Successivamente, in conseguenza degli ulteriori aumenti di capitale sociale sottoscritti dagli altri soci, la quota di Italian Exhibition Group S.p.A. si è ridotta al 20,68%.

Eventioggi S.r.l.: partecipata indirettamente al 36,75% attraverso Prime Servizi, è attiva nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini 2015 di un nuovo evento dedicato al florovivaismo a partire dall'autunno 2015.

Oltre alle società controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione della Capogruppo in joint-venture per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Queste sono:

Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A., assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società a controllo congiunto di diritto brasiliano con sede in San Paolo. La società realizza manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Nel corso del 2016 i soci Rimini Fiera e Tecniche nuove hanno incrementato la propria quota di possesso, portandola al 50% ciascuno, acquisendo le quote del socio Tocalino.

Dv Global Link LLC: entra a far parte del Gruppo IEG in quanto facente parte dell'azienda conferita da Fiera di Vicenza S.p.A.. La società, partecipata al 49% da IEG S.p.A., è frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e Dubai World Trade Centre e ha l'obiettivo di organizzare congiuntamente una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location esclusiva di Dubai, in grado di competere a livello mondiale con i principali eventi attualmente esistenti.

Fanno parte del Gruppo, infine, alcune **partecipazioni minoritarie** classificate tra le immobilizzazioni, di cui si fornirà ampia informativa nelle Note Illustrative al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

**Organi di Amministrazione e Controllo
di Italian Exhibition Group S.p.A.**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Cagnoni	Presidente e Amministratore Delegato
Matteo Marzotto	Vice Presidente Esecutivo
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere
Lucio Gobbi	Consigliere
Daniela Della Rosa	Consigliere
Barbara Bonfiglioli	Consigliere
Catia Guerrini	Consigliere
Simona Sandrini	Consigliere
Luigi Dalla Via	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Rita Dettori	Presidente
Paolo Damiani	Sindaco Effettivo
Marco Tognacci	Sindaco Effettivo
Barbara Cazzullo	Sindaco Supplente
Sara Astolfi	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

DIREZIONE GENERALE

Corrado Facco	Direttore Generale
Carlo Costa	Vice Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in prevalenza dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 15 Aprile 2016 e successivamente integrato con atto del 28 Ottobre 2016 a seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza. L'organo scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2018. Il collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 25 luglio 2014 e resterà in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2016. Il mandato alla società di revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 15 Aprile 2016 e terminerà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società, con esclusione soltanto di quegli atti che le leggi nazionali e regionali riservano all'Assemblea o che ad essa sono destinati dallo Statuto Sociale (rilascio di garanzie fideiussorie di rilevante entità e cessione di marchi, ad esempio).

Il Presidente, oltre alla rappresentanza legale e a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto, esercita le funzioni di Amministratore Delegato ed è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi ad alcune specifiche attività riservate al Consiglio.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione

ANDAMENTO DEL GRUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016

Il bilancio consolidato del gruppo Italian Exhibition Group (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2016 e il bilancio d'esercizio serpatato di Italian Exhibition Group S.p.A. sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione dei bilanci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo rendiconto della nuova realtà Italian Exhibition Group nata il 1° novembre 2016 a seguito del conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A.. Nell'approccio ai commenti sui dati di Bilancio occorre evidenziare che, in ragione del periodo in cui è stato perfezionato il conferimento dell'azienda, i risultati economici del 2016 del Gruppo riflettono in modo del tutto parziale gli effetti dell'integrazione dei due poli fieristici. Il conto economico 2016 della Capogruppo IEG S.p.A., infatti, se da un lato accoglie i risultati dei dodici mesi dell'attività di Rimini Fiera S.p.A., dall'altro recepisce solamente le dinamiche economiche del business apportato da Fiera di Vicenza S.p.A. dei mesi di novembre e dicembre caratterizzate sostanzialmente dall'assenza di manifestazioni fieristiche/congressuali significative e dalla presenza dei costi fissi dell'ultimo bimestre. Quindi, rispetto ai dati di bilancio 2015, il contributo dell'operazione al conto economico 2016 è rappresentato da un aumento dei ricavi di poco superiore al milione di euro e da un appesantimento del Risultato Operativo per circa 2.1 milioni di euro. Conseguentemente i risultati economici espressi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 riflettono quasi esclusivamente le performances reddituali del business generato dalla conferitaria Rimini Fiera S.p.A.. Pertanto tali performances saranno l'oggetto principale dei commenti illustrati nelle pagine che seguono.

Tuttavia, ai fini di offrire un'informativa sulla portata dell'operazione di integrazione maggiormente rappresentativa di quella desumibile dalla lettura del presente bilancio consolidato, si forniscono in un apposito paragrafo del documento, i dati *pro forma*, non soggetti a revisione legale, che mostrano i valori di conto economico consolidato che si sarebbero manifestati qualora l'aggregazione aziendale fosse avvenuta il 1° gennaio 2016.

L'esercizio 2016 del Gruppo IEG si chiude con ricavi totali consolidati pari a circa 91,0 milioni di euro con un incremento di 16,0 milioni di euro circa (+ 21,5%), rispetto ai ricavi del 2015 (pari a 74,9 milioni di euro). Questa significativa crescita è il frutto degli ottimi risultati sul fronte delle manifestazioni fieristiche organizzate, su quello degli eventi congressuali e dei servizi a valore aggiunto ad essi correlati.

In particolare lo sviluppo che si registra nel comparto delle manifestazioni organizzate è da attribuire da un lato alla presenza di importanti manifestazioni a cadenza "biennale anni pari" come "Tecnargilla - Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture all'industria ceramica e del laterizio" e "IBE-International Bus Expo" e, dall'altro, dalla crescita della maggior parte delle manifestazioni leader a cadenza annuale. Come sopra ricordato, contribuiscono infine all'incremento dei ricavi dell'attività fieristica anche le manifestazioni svoltesi nell'ultimo bimestre 2016 apportate da Fiera di Vicenza S.p.A..

Le performances del Gruppo appaiono ancor più significative se si considera che il conto economico del 2015 accoglieva i ricavi relativi alla manifestazione "biennale dispari" A.b.Tech Expo

– il Salone Internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario - e il provento non ricorrente di circa 620 mila euro, rappresentato dalla plusvalenza realizzata da Rimini Fiera per la vendita dei terreni posti in Via della Fiera 52 lato Sud.

La crescita sul fronte dei ricavi si è poi in larga parte trasformata in maggiori margini, a testimonianza di come il Gruppo sia stato in grado di gestire questo sviluppo massimizzando l'efficienza produttiva e quindi la redditività del proprio core-business. Il Margine Operativo Lordo si attesta infatti intorno ai 16,4 milioni di euro, mostrando un significativo + 36,3% rispetto al risultato del medesimo periodo del 2015 (pari a 12 milioni di euro).

In estrema sintesi, l'operazione di integrazione tra Rimini Fiera e Fiera di Vicenza e i lusinghieri risultati dell'esercizio 2016 confermano il conseguimento da parte del Gruppo dei propri ambiziosi obiettivi di crescita e sviluppo. Questi risultati consentono dunque a IEG di essere annoverato tra i player più dinamici e con il più elevato livello di redditività nel panorama nazionale.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo IEG riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati intermedi della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

Gruppo IEG Conto Economico Riclassificato

	Saldo al 31/12/2016	Comp. %	Saldo al 31/12/2015	Comp. %	Variaz. 2016/2015	Variaz. % 2016/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.706.891	96,4%	71.990.949	96,1%	15.715.942	21,8%
Altri ricavi	3.285.306	3,6%	2.917.871	3,9%	367.435	12,6%
Valore della Produzione	90.992.197	100,0%	74.908.820	100,0%	16.083.378	21,5%
Costi Operativi	(55.629.265)	-61,1%	(46.815.381)	-62,5%	(8.813.884)	18,8%
Valore Aggiunto	35.362.933	38,9%	28.093.439	37,5%	7.269.493	25,9%
Costo del lavoro	(18.977.456)	-20,9%	(16.075.989)	-21,5%	(2.901.467)	18,0%
Margine Operativo Lordo	16.385.476	18,0%	12.017.450	16,0%	4.219.611	36,3%
Ammortamenti e sval. delle immobilizzazioni	(4.995.832)	-5,5%	(5.164.152)	-6,9%	168.321	-3,3%
Sval. crediti, accantonamenti, rett. val att. finanz.	(630.688)	-0,7%	(1.716.954)	-2,3%	1.086.266	-63,3%
Risultato Operativo	10.610.541	11,7%	5.136.344	6,9%	5.474.198	106,6%
Proventi e Oneri Finanziari	159.901	0,2%	(163.426)	-0,2%	323.328	-197,8%
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(135.758)	-0,1%	430.205	0,6%	(565.962)	-131,6%
Risultato prima delle imposte	10.634.685	11,7%	5.403.122	7,2%	5.231.563	96,8%
Imposte sul reddito	(3.766.562)	-4,1%	(1.677.694)	-2,2%	(2.088.868)	124,5%
Risultato d'esercizio complessivo	6.868.123	7,5%	3.725.428	5,0%	3.142.695	84,4%
<i>Risultato d'esercizio delle Minoranze</i>	<i>184.129</i>	<i>0,2%</i>	<i>122.710</i>	<i>0,2%</i>	<i>61.419</i>	<i>50,1%</i>
Risultato d'esercizio della Capogruppo	6.683.994	7,3%	3.602.718	4,8%	3.081.276	85,5%

Nell'anno 2016 il "Valore della Produzione" del Gruppo si attesta sui 91,0 milioni di euro, mostrando un incremento di circa 16,1 milioni di euro (+21,5%) rispetto a quello del precedente esercizio. Come evidenziato in precedenza e dettagliato nella tabella seguente, questa significativa crescita è da attribuire principalmente all'attività fieristica e in misura minore diffusamente su tutte le linee di business presiedute dal gruppo IEG.

Gruppo IEG

Ricavi delle vendite e prestazioni per tipologia di attività

	Saldo al 31/12/2016	Comp %	Saldo al 31/12/2015	Comp %	Var. 2016/2015	Var. % 2016/2015
Attività Fieristica	52.550	59,9%	41.012	57,0%	11.538	28%
Attività Congressuale	13.898	15,8%	11.905	16,5%	1.993	17%
Allestimenti	8.518	9,7%	8.036	11,2%	482	6%
Parcheggi e servizi	1.297	1,5%	1.054	1,5%	244	23%
Ristorazione	8.959	10,2%	7.539	10,5%	1.420	19%
Pulizie	1.260	1,4%	1.264	1,8%	-4	0%
Editoria	1.224	1,4%	1.182	1,6%	43	4%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	87.707	100,0%	71.991	100,0%	15.716	21,8%

Importi in migliaia di Euro

19

Nell'attività fieristica, si evidenzia un netto incremento dei ricavi per effetto principalmente della differente composizione del portafoglio manifestazione della Capogruppo, che negli "anni pari" vede lo svolgimento della manifestazione biennale Tecnargilla, i cui ricavi dell'edizione 2016 ammontavano a circa 5,8 milioni di euro e di IBE International Bus Expo, che alla prima edizione svolta successivamente all'incorporazione di TTG Italia S.p.A. ha fatto segnare un fatturato di circa 1 milione di euro.

L'altra parte dell'incremento è imputabile all'importante crescita che si registra diffusamente su tutte le manifestazioni organizzate direttamente: tra queste si segnalano i risultati di Sigep che fa segnare un incremento di fatturato di 800 mila euro circa, risultato ancora più significativo se considerato alla luce dell'assenza della manifestazione biennale anni "dispari" A.b.Tech; le manifestazioni dei gruppi Ecomondo e TTG che migliorano i risultati delle vendite di circa 1 milione di euro la prima e 800 mila euro la seconda; infine le due edizioni di Enada svolte a Rimini e Roma, nelle quali i volumi di ricavi sono incrementati di 1,5 milioni di euro. Positivo anche l'andamento delle altre manifestazioni, come ad esempio Rimini Wellness (+230 mila euro circa) e Beer Attraction (+289 mila euro). Le informazioni circa l'andamento delle manifestazioni organizzate presso il quartiere di Vicenza, che offrono un notevole contributo all'attività di Italian Exhibition Group, sono inserite nel paragrafo che riporta i dati pro-forma di Italian Exhibition Group.

Sul fronte degli eventi a carattere congressuale si rileva un incremento dei ricavi di circa 2 milioni di euro che conferma il trend di crescita già rilevato al termine dell'anno precedente, frutto dell'operazione di riorganizzazione societaria e commerciale posta in essere dalla Capogruppo nel corso degli anni precedenti. Continuano a crescere i settori associativo e "Corporate", costituito da incontri e convention aziendali organizzati da aziende private di caratura nazionale e internazionale presso le sedi congressuali e fieristiche di Italian Exhibition Group. Tra i principali congressi svolti, si segnalano quello della "Cassa Nazionale Forense", evento che sia in termini di risultati che organizzativi non ha avuto precedenti e convention annuali di importanti aziende quali "Unicredit", "Teamsystem" e "Coca-Cola", senza escludere i numerosi e importanti congressi di carattere medico-scientifico.

Positivi anche i risultati del business degli allestimenti venduti da Prostand Exhibition Services, che vede sostanzialmente consolidarsi il buon risultato ottenuto nell'anno precedente e rileva un incremento iscrivibile in via principale alle biennali del calendario fieristico della Capogruppo.

Migliora anche il risultato dell'attività di ristorazione gestita da Summertrade: in questo caso, oltre alle già più volte citate biennali, l'incremento di circa 1,4 milioni, che porta i ricavi complessi a circa 9 milioni di euro è attribuibile ai maggiori volumi in termini di visitatori che hanno rilevato le manifestazioni ricorrenti della Capogruppo e alla crescita su segmenti quali banqueting verso terzi e gestione di ristoranti e mense (es: Misano World Circuit e Cesena Fiera).

Il "Valore aggiunto" consolidato si attesta nel 2016 sui 35,4 milioni di euro, in forte incremento rispetto all'anno precedente (+7,3 milioni, pari al +25,9%). Questa variazione riflette come gran parte dell'incremento dei ricavi generati derivi dall'attività fieristica, caratterizzata da una marginalità più elevata rispetto alle altre linee di business, le quali, in termini relativi, apportano minor valore aggiunto.

Il "Costo del lavoro" aumenta di circa 2,9 milioni, +18% rispetto al 2015. L'incremento è attribuibile principalmente all'aumento di costi del personale rilevato dalla Capogruppo, la quale in conseguenza dell'operazione di integrazione con Fiera di Vicenza ha sostenuto nei mesi di novembre e dicembre i costi relativi al personale dell'azienda conferita nell'ambito dell'operazione. In misura minore l'incremento è imputabile alle altre società del Gruppo, come Summertrade che rileva un incremento legato ai maggiori volumi di business nell'anno in corso ed Exmedia, che a seguito della riorganizzazione messa in atto dalla Capogruppo nel corso dell'anno ha rilevato un numero maggiore di dipendenti e conseguentemente maggiori costi.

Pertanto, come conseguenza delle motivazioni sopra indicate, il Margine Operativo Lordo del Gruppo raggiunge i 16,4 milioni di euro, mostrando un deciso incremento (+36,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, il 2016 si chiude sostanzialmente in linea con il 2015: la conclusione del processo di ammortamento di alcuni importanti investimenti sulla struttura del quartiere fieristico di via Emilia 155 e in parte compensata dagli ammortamenti sulle strutture materiali ed immateriali conferite che hanno incrementato il patrimonio della società.

Si rammenta che nel 2015 si era provveduto ad un eccezionale accantonamento a fondo rischi (998mila euro) in seguito all'evoluzione del contenzioso tra la società e l'Agenzia del Territorio circa il corretto accatastamento dei padiglioni fieristici ai fini dell'imposta IMU (si veda il bilancio 2015 per maggiori dettagli). Gli accantonamenti 2016 sono inerenti a contenziosi sorti nell'anno e ad un adeguamento del fondo IMU.

Gli "Accantonamenti per rischi su crediti" nel 2016 sono stati appostati sulla base di una puntuale analisi delle posizioni aperte a fine esercizio al netto degli stanziamenti ai fondi già operati nei precedenti esercizi. A tal proposito si evidenzia che nel bilancio di conferimento al 31/10/2016, la conferente Fiera di Vicenza S.p.A. aveva provveduto a svalutazioni per oltre euro 280 migliaia provvedendo a conferire un fondo di euro 736 migliaia.

Il Risultato Operativo del Gruppo si attesta dunque intorno ai 10,6 milioni di euro, con un incremento di 5,5 milioni di euro sull'esercizio precedente, portando ad un risultato più che doppio rispetto al medesimo dato dell'esercizio 2015.

Sul risultato finanziario ha influito in modo significativo l'operazione di integrazione di Italian Exhibition Group in particolare per effetto del derivato (relativo al finanziamento contratto per la costruzione del padiglione 7 del quartiere di Vicenza) conferito da Fiera Vicenza S.p.A.. Il *far value* di conferimento è stato negativo per 6,5milioni di euro (vicino ai valori minimi raggiunti), mentre al 31/12/2016 è risultato negativo per soli 5,7 milioni, generando pertanto un beneficio paria a 0,8 milioni. Maggiori dettagli sono disponibili in nota integrativa.

La gestione delle partecipazioni detenute dal Gruppo nel 2016 ha impattato negativamente per 135 mila euro, in conseguenza dell'effetto delle svalutazioni di società valutate con il metodo del Patrimonio Netto (Società del Palazzo dei Congressi, Green Box Srl, Expo Strategia Brasil). Il dato, se confrontato con il medesimo dell'anno precedente è inferiore di circa 565 mila: lo scostamento si

giustifica con il fatto che l'anno precedente rivalutazioni e svalutazioni presentavano un saldo positivo di circa 430 mila euro, legato principalmente alla rivalutazione di Società del Palazzo dei Congressi frutto della riduzione della quota di possesso nella stessa intervenuta nel corso del 2015.

Il "Risultato prima delle imposte" è pari a 10,6 milioni di euro ed evidenzia un miglioramento di 5,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Il "Risultato d'esercizio complessivo" ammonta a 6.868 milioni di euro, di cui 6,883 milioni di euro di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e 184 mila euro di pertinenza degli azionisti di minoranza. Il risultato complessivo mostra così un incremento di circa L'84,4% rispetto a quello del 2015, mentre la sua incidenza percentuale sul valore della produzione sale dal 5% al 7,5%.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

21

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Immobilizzazioni materiali	161.140.198	94.202.841
Immobilizzazioni immateriali	17.253.317	5.095.072
Partecipazioni	10.551.894	10.481.397
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	188.945.409	109.779.310
Attività fiscali per imposte anticipate	2.179.682	1.437.362
Altre attività non correnti	93.021	81.416
Fondi relativi al personale	(3.881.267)	(2.952.371)
Altre passività non correnti	(6.363.656)	(4.728.240)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(7.972.220)	(6.161.832)
C.C.N.	(32.374.280)	(15.299.265)
TOTALE IMPIEGHI	148.598.909	88.318.212

FONTI	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Mutui passivi	58.090.082	15.839.725
Altre Passività finanziarie non correnti	5.805.839	(5.806.454)
Altre attività finanziarie non correnti	(1.529.638)	(1.101.495)
Altre attività finanziarie correnti	(1.650.879)	0
Altre passività finanziarie correnti	34.527	0
Azionisti c/dividendi	2.853.038	1.604.055
Indebitamento (eccedenze) a breve	(23.118.329)	(15.373.259)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	40.484.639	(4.837.428)
Patrimonio netto del gruppo	107.326.135	92.582.442
Patrimonio netto di terzi	788.134	573.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO	108.114.269	93.155.640
TOTALE FONTI	148.598.909	88.318.212

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Gruppo IEG Posizione finanziaria Netta (Euro/1000)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	194.182	93.366
01:02 Banche c/c attivi	22.924.147	15.279.893
01:03 Liquidità investita	1.529.638	1.101.495
01:04 Crediti fin. Verso collegate	1.650.879	5.806.454
Totale	26.298.846	22.281.208
2 Debiti a breve		
02:01 Banche c/c passivi	0	0
02:02 Altri debiti bancari a breve	0	0
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(5.914.466)	(2.314.420)
02:04 Altri debiti a breve	(34.527)	0
02:05 Debiti fin. Verso soci	(2.853.038)	(1.604.055)
Totale	(8.802.031)	(3.918.475)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	17.496.815	18.362.733
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	0	0
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(52.175.616)	(13.525.305)
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(41.016)	0
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.764.823)	0
Totale	(57.981.455)	(13.525.305)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(57.981.455)	(13.525.305)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(66.783.486)	(17.443.780)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(40.484.640)	4.837.428

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo al termine dell'esercizio subisce un peggioramento rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'operazione di aggregazione che ha visto coinvolto la Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., con la quale a seguito del conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. ha incorporato la situazione finanziaria della stessa caratterizzata da un importante indebitamento a medio-lungo periodo, cui va aggiunta la distribuzione di dividendi operata da Rimini Fiera S.p.A. prima dell'operazione di integrazione con Fiera di Vicenza S.p.A. (circa 14 milioni di euro). Al 31 dicembre 2016 si rileva un indebitamento netto di 40,5 milioni di euro contro un'eccedenza netta di 4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015. Si consideri però che la PFN aggregata di Rimini Fiera e Fiera di Vicenza al 31/12/2015, redatta secondo i principi contabili internazionali, sarebbe ammontata ad 40,1 milioni di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>valori in euro</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	10.610.541	5.136.344
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	4.995.832	5.164.152
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	779.104	1.716.954
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(2.687.844)	(2.360.682)
1° Flusso di cassa della gestione corrente	13.503.662	9.462.798
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	(42.019)	(27.515)
Variazione crediti commerciali	(3.253.883)	(260.637)
Variazione altre attività correnti	837.612	(1.981.076)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	490.676	(400.290)
Variazione debiti commerciali	2.968.159	2.327.691
Variazione altre passività correnti	8.636.472	(10.309.779)
Variazione C.C.N.	9.637.016	(10.651.607)
Flusso monetario gestione corrente	23.140.679	(1.188.808)
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(397.037)	(99.439)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(6.114.760)	13.314.144
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(258.676)	(285.595)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(6.770.473)	12.929.110
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	769.713	48.684
Variazione netta delle altre attività non correnti	(759)	(31.108)
Variazione TFR e altri fondi	(179.997)	(195.755)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(174.641)	0
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	414.316	(178.179)
Flusso di cassa gestione operativa	16.784.523	11.562.122
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	159.901	(163.426)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	48.518	(35.000)
Distribuzione di dividendi	(14.001.019)	(2.749.114)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)	(48.313.991)	941.466
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	(45.322.068)	9.556.046
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	42.251.584	(11.431.458)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	7.088.122	(1.569.600)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	3.727.432	7.807.190
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	7.745.070	4.362.178
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	15.373.259	11.011.081
Disponibilità liquide a fine esercizio	23.118.329	15.373.259

INVESTIMENTI

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2016.

Gruppo IEG

Investimenti Netti Immobilizzazioni Immateriali

	Investimenti	Disinvestimenti	Conferimenti	Investimenti Netti 2016
Brevetti ind.li e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	83		404	487
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7		551	558
Avviamenti	9.848		1.399	11.247
Immobilizzazioni in corso e acconti	12	(31)	151	132
Altre immobilizzazioni immateriali	116		39	155
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.066	(31)	2.544	12.610

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie gli investimenti nell'anno effettuati dalla Capogruppo per l'acquisto di un numero superiore di licenze necessarie ad integrare la struttura di Vicenza.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono classificati infine gli investimenti in siti internet e l'implementazione del nuovo software "Business meeting" effettuati dalla Capogruppo per circa euro 73 migliaia. Inoltre la controllata Summertrade S.r.l. ha effettuato investimenti in software per euri 44 migliaia.

L'incremento di euro 9.848 migliaia nella voce "Avviamento" comprende il valore generatosi dall'eccedenza tra il costo dell'aggregazione aziendale con Fiera di Vicenza S.p.A. e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite pari ad euro 9.750 migliaia e la medesima eccedenza emersa nell'operazione di conferimento del ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine* per euro 98 migliaia.

I saldi conferiti si riferiscono ai valori apportati da Fiera di Vicenza S.p.A. in seguito all'operazione di aggregazione avvenuta in data 1° novembre 2017 e a quelli emersi in Exmedia S.r.l. con l'acquisizione del complessivo ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*. Per una trattazione più esaustiva degli importi esposti si rimanda alla Nota 2) Immobilizzazioni immateriali del Bilancio Consolidato.

Gruppo IEG

Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali

	Investimenti	Disinvestimenti	Conferimenti	Investimenti Netti 2015
Terreni e fabbricati	212		57.072	57.132
Impianti e macchinari	231		3.787	3.962
Attrezzature industriali e commerciali	88		1.110	1.198
Altri beni	451	(3)	3.107	3.555
Immobilizz. in corso ed acconti	5.135		321	5.664
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.117	(3)	65.397	71.511

Gli incrementi 2016 della voce «Terreni e fabbricati», pari ad euro 212 migliaia, si riferiscono prevalentemente ad interventi di ristrutturazione effettuati presso gli uffici della sede di Vicenza.

Gli «Impianti e macchinari», presentano un incremento di euro 231 migliaia, di cui euro 51 migliaia circa sono da imputare agli impianti idrici installati in occasione dei lavori di riqualificazione delle rotonde di ingresso al Quartiere Fieristico di Rimini, euro 12 migliaia circa agli impianti di comunicazione interna e per euro 56 migliaia all'installazione di nuove caldaie presso il Centro Congressi e il Padiglione 1 del Quartiere Fieristico di Vicenza. La controllata Summertrade S.r.l. ha inoltre investito in nuove dotazioni, celle esterne, punti mobili e cucine per circa euro 97 migliaia.

Gli investimenti effettuati in «Attrezzature industriali e commerciali» si riferiscono ai costi per l'acquisto di nuove apparecchiature audio-video per un importo pari ad euro 27 mila, all'installazione di nuovi golfari (sistemi di appendimento) nei padiglioni del Quartiere Fieristico di Rimini per euro 14 mila e di arredamenti fieristici per euro 18 mila. La controllata Summertrade S.r.l. ha apportato nuove attrezzature per euro 26 migliaia.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha provveduto a rinnovare la propria dotazione di computer, sostituire alcuni server e a potenziare l'infrastruttura di rete per euro 276 migliaia. Sono state inoltre acquistate nuove autovetture aziendali per euro 48 migliaia. La controllata Summertrade S.r.l. ha investito per euro 65 migliaia acquistando prevalentemente nuovi arredi per le proprie sedi operative.

Infine i valori iscritti tra le "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono prevalentemente agli interventi strutturali che si stanno effettuando sul Quartiere Fieristico di Rimini per ampliare e innovare l'impianto strutturale, logistico e tecnologico con l'obiettivo di supportare lo sviluppo commerciale delle manifestazioni in calendario. Al termine dell'intervento - a fine 2017 - l'area espositiva lorda salirà da 113.000 a 129.000 mq (+16.000 mq).

I saldi conferiti si riferiscono ai valori apportati da Fiera di Vicenza S.p.A. in seguito all'operazione di aggregazione avvenuta in data 1° novembre 2017 e a quelli di Game Fair S.r.l.. Per una trattazione più esaustiva degli importi esposti si rimanda alla Nota 2) Immobilizzazioni immateriali del Bilancio Consolidato.

LA CAPOGRUPPO ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Nelle pagine che seguono viene presentata la sintesi dei principali risultati economico, patrimoniali e finanziari della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Italian Exhibition Group S.p.A.
Conto Economico Riclassificato

	Saldo al 31/12/2016	Comp.%	Saldo al 31/12/2015	Comp. %	Variaz. 2016/2015	Variaz. % 2016/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.326.839	95,7%	55.743.805	95,4%	13.583.034	24,37%
Valore della Produzione	72.428.507	100,0%	58.432.465	100,0%	13.996.042	24%
Costi Operativi	(43.532.442)	-60,1%	(35.383.360)	-60,6%	-8.149.082	23%
Valore Aggiunto	28.896.065	39,9%	23.049.105	39,4%	5.846.960	25%
Costo del lavoro	(13.714.080)	-18,9%	(11.619.714)	-19,9%	-2.094.366	18%
Margine Operativo Lordo	15.181.985	21,0%	11.429.391	19,6%	3.752.594	33%
Ammortamenti e sval. delle immobilizzazioni	(4.852.162)	-6,7%	(5.022.587)	-8,6%	170.425	-3%
Sval. crediti, accantonamenti, rett. att. finanz.	(660.367)	-0,9%	(1.650.180)	-2,8%	989.813	-60%
Risultato Operativo	9.669.456	13,4%	4.756.624	8,1%	4.912.832	103%
Proventi e Oneri Finanziari	176.653	0,2%	(167.588)	-0,3%	344.241	-205%
Proventi e Oneri da Partecipazioni	(184.275)	-0,3%	832.962	1,4%	-1.017.237	-122%
Risultato prima delle imposte	9.661.834	13,3%	5.421.998	9,3%	4.239.836	78%
Imposte sul reddito	(3.303.690)	-4,6%	(1.478.504)	-2,5%	-1.825.186	123%
Risultato d'esercizio	6.358.144	8,8%	3.943.494	6,7%	2.414.650	61%

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Immobilizzazioni materiali	160.664.255	93.782.640
Immobilizzazioni immateriali	16.515.045	4.599.233
Partecipazioni	11.103.951	10.993.107
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	188.283.251	109.374.980
Attività fiscali per imposte anticipate	1.935.532	1.185.391
Altre attività non correnti	86.645	72.743
Fondi relativi al personale	(3.595.964)	(2.678.104)
Altre passività non correnti	(6.308.137)	(4.523.365)
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') NON CORRENTI	(7.881.924)	(5.943.335)
C.C.N.	(31.721.950)	(14.706.264)
TOTALE IMPIEGHI	148.679.378	88.725.381

FONTI	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Mutui passivi	58.090.082	15.839.725
Altre Passività finanziarie non correnti	5.805.839	0
Altre attività finanziarie correnti	(3.089.145)	(7.028.043)
Altre passività finanziarie correnti	34.527	0
Azionisti c/dividendi	2.853.038	1.604.055
Indebitamento (eccedenze) a breve	(21.930.051)	(14.123.976)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	41.764.279	(3.708.239)
Capitale sociale	52.214.897	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.896.713	16.123.101
Altre riserve	30.708.613	30.828.876
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(1.263.281)	(755.919)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.358.145	3.943.494
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.915.087	92.433.619
TOTALE FONTI	148.679.378	88.725.381

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

27

Italian Exhibition Group S.p.A. Posizione finanziaria Netta (Euro/1000)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
1 Disponibilità a breve		
01:01 Denaro in cassa	123.203	45.506
01:02 Banche c/c attivi	20.277.212	12.976.976
01:03 Liquidità investita	1.529.638	1.101.495
01:04 Altri crediti a breve	-	-
01:05 Crediti fin. Verso controllate	1.438.266	1.221.589
01:06 Crediti fin. Verso collegate	1.650.879	5.806.454
Totale	25.019.198	21.152.019
2 Debiti a breve		
02:01 Banche c/c passivi	-	-
02:02 Altri debiti bancari a breve	-	-
02:03 Quote di debiti a M/L entro 12 mesi	(5.914.466)	(2.314.420)
02:04 Altri debiti a breve	(34.527)	-
02:05 Debiti fin. Verso soci	(2.853.038)	(1.604.055)
Totale	(8.802.031)	(3.918.475)
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	16.217.166	17.233.544
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	-	-
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
05:01 Mutui	(52.175.616)	(13.525.305)
05:05 Altri debiti a medio/lungo	(41.016)	-
05:06 Strumenti finanziari derivati a medio/lungo	(5.764.823)	-
Totale	(57.981.455)	(13.525.305)
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	(57.981.455)	(13.525.305)
7 INDEBITAMENTO TOTALE	(66.783.486)	(17.443.780)
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	(41.764.289)	3.708.239

RENDICONTO FINANZIARIO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

<i>(valori in euro)</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	9.669.456	4.756.624
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	4.852.162	5.022.587
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	660.367	1.650.180
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(2.273.981)	(2.101.208)
1° Flusso di cassa della gestione corrente	12.714.034	9.134.213
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	0	0
Variazione crediti commerciali	(3.087.412)	1.483.264
Variazione altre attività correnti	924.512	(2.007.458)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	345.670	(421.021)
Variazione debiti commerciali	3.493.949	897.395
Variazione altre passività correnti	7.996.488	(10.159.422)
Variazione C.C.N.	9.673.206	(10.207.241)
Flusso monetario gestione corrente	22.387.240	(1.073.028)
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(142.903)	(97.669)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(5.927.050)	13.393.056
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(137.200)	(920.594)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(6.207.153)	12.374.793
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	810.900	44.506
Variazione netta delle altre attività non correnti	(3.057)	(28.938)
Variazione TFR e altri fondi	(178.833)	(40.487)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(2.066)	(0)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	626.945	(24.920)
Flusso di cassa gestione operativa	16.807.033	11.276.845
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	176.653	(167.588)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	700.000
Distribuzione di dividendi	(14.001.019)	(2.749.114)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)	(48.410.163)	1.154.879
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	(45.427.496)	10.215.022
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	42.251.584	(11.431.457)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	7.088.122	(1.569.600)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	3.465.722	7.489.684
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	7.377.933	4.703.648
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13.022.482	8.318.834
Disponibilità liquide a fine esercizio	20.400.415	13.022.482

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione “Struttura del Gruppo”, di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate, collegate e in altre imprese:

	Sede Legale	Bilancio	Valore della produzione	Utile (perdita) dell'esercizio	Dipendenti (numero)	Patrimoni o Netto
Società controllate						
Fiera Servizi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2016	1.729	225	3	707
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2016	472	(71)	3	217
Conceptage S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2016	138	(32)	0	153
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	31/12/2016	11.910	54	0	149
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	31/12/2016	2.737	15	1	280
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2016	12.754	402	173	905
Game Fair Italia S.r.l.	Via dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza	31/12/2016	523	(17)	0	55
Società collegate						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	31/12/2016	2.217	(659)	0	64.955
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	31/12/2015	226	7	nd	490
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	31/12/2015	nd	nd	nd	nd
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	31/12/2015	20	(18)	nd	9
Eventi oggi	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	31/12/2015	210	2	0	14
Società a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	31/12/2016	148	(268)	nd	509
Dv Global Link LLC	P.O. Box 9846 – Dubai – Emirati Arabi Uniti					
Altre partecipazioni						
Uni.Rimini	Via Angherà, 22, Rimini RN	31/12/2014	2.162	23	nd	1.739
Infracom Italia S.p.A.	Piazzale Europa, 12 - 37135	31/12/2016	103.371	(1.049)	358	82.403

Importi in migliaia di Euro

La società Capogruppo, Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

La società Capogruppo concede in affitto a Fiera Servizi, che ne cura la gestione i parcheggi attrezzati. Prostand Exhibitions Services è fornitore degli allestimenti per gli espositori e organizzatori delle manifestazioni e corrisponde una fee sull'attività svolta sia in fiera che altrove a Italian Exhibition Group. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione in Fiera e presso il Palacongressi: il rapporto prevede, oltre alla vendita di beni e servizi a Italian Exhibition Group, la corresponsione di una fee sull'attività svolte nei locali che l'azienda mette a sua disposizione al quartiere e al Palacongressi. Prime Servizi è fornitore di Italian Exhibition Group e di Summertrade, in merito all'attività di pulizia e facchinaggio. Italian Exhibition Group S.p.A., inoltre, presta ad Exmedia, ConceptAge, Fiera Servizi, Game Fair Italia Srl e Prostand Exhibition Services i servizi contabili e amministrativi.

Si riportano nelle seguenti tabelle l'ammontare e la natura dei crediti/debiti al 31 dicembre 2016 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti dai rapporti tra la singola società (indicata nell'intestazione di colonna) e tutte le altre società incluse nell'area di consolidamento.

Crediti Intercompany	Italian Exhibition Group S.p.A.	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Conceptage S.r.l.	Game Fair Italia S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Crediti commerciali	1.310.337	2.007	42.936	1.329.899	2.549.002	595.664	0	0	5.829.844
Crediti tributari	0	8.471	0	129.630	18.971	0	0	0	157.072
Crediti finanziari	1.438.266	377.180	0	0	0	0	0	0	1.815.446
TOTALE	2.748.603	387.658	42.936	1.459.529	2.567.972	595.664	0	0	7.802.362

Debiti Intercompany	Italian Exhibition Group S.p.A.	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibitions Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Conceptage S.r.l.	Game Fair Italia S.r.l.	TOTALE ELISIONI
Debiti commerciali	4.347.118	188.305	213.419	549.802	436.099	4.040	65.188	25.874	5.829.844
Debiti tributari	157.072	0	0	0	0	0	0	0	157.072
Debiti finanziari	0	794.576	259.573	299.028	377.180	0	0	85.089	1.815.446
TOTALE	4.504.190	982.880	472.992	848.830	813.279	4.040	65.188	110.963	7.802.362

Ricavi e costi	Italian Exhibition Group SpA	Fiera Servizi S.r.l.	Exmedia S.r.l.	Summertrade S.r.l.	Prostand Exhibition Service S.r.l.	Prime Servizi S.r.l.	Conceptage S.r.l.	TOTALE ELISIONI
RICAVI								
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.213.381	430.433	16.941	3.414.359	3.386.150	1.473.653	-	10.934.917
Altri ricavi	223.084	-	-	3.064	-	-	11.227	237.375
COSTI OPERATIVI								
Costi per mat. prime...	(115.871)	-	-	-	-	-	-	(115.871)
Costi per servizi	(8.455.905)	(6.261)	(152.683)	(178.025)	(543.249)	(8.427)	(64.166)	(9.408.715)
Costi godimento beni di terzi	-	(530.031)	(42.000)	(1.062.574)	-	-	-	(1.634.605)
Altri Costi operativi	(11.488)	(8)	(1.511)	(90)	-	-	(4)	(13.101)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(6.146.799)	(105.866)	(179.252)	2.176.734	2.842.901	1.465.226	(52.943)	-
PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
Proventi finanziari	19.230	-	-	125	-	-	-	19.355
Oneri finanziari	(125)	(13.675)	(4.020)	(1.535)	-	-	-	(19.355)
TOTALE ONERI E PROV. FIN.	19.105	(13.675)	(4.020)	(1.410)	-	-	-	-
TOTALE	(6.127.695)	(119.541)	(183.272)	2.175.324	2.842.901	1.465.226	(52.943)	-

I prospetti sotto riportati riepilogano tutti i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2016 tra le società facenti parte del Gruppo IEG e le società collegate:

Crediti verso collegate	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Green Box S.r.l.	Totale
Crediti commerciali	90.283	-	90.283
Altre attività finanziarie correnti	1.620.879	30.000	1.650.879
TOTALE	1.711.162	30.000	1.741.162

Debiti verso collegate	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Green Box S.r.l.	Totale
Debiti commerciali	499.054	2.476	501.530
TOTALE	499.054	2.476	501.530

Ricavi e costi con società collegate	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Green Box S.r.l.	Totale
RICAVI			
Altri ricavi	74.822	-	74.822
COSTI OPERATIVI			
Costi per servizi	-	(2.030)	(2.030)
Costi per godimento beni di terzi	(1.193.317)	-	(1.193.317)
Oneri diversi di gestione	(5.974)	-	(5.974)
Altri oneri straordinari	(64.175)	-	(64.175)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	(1.188.643)	(2.030)	(1.190.673)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	60.839	-	60.839
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	60.839	-	60.839
TOTALE	(1.127.804)	(2.030)	(1.129.834)

31

Infine si riepilogano nelle tabelle sottostanti i rapporti, al 31 dicembre 2016 tra le società facenti parte del Gruppo IEG e la controllante Rimini Congressi S.r.l. Sul lato patrimoniale al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha verso la controllante solo debiti relativi ai contratti di consolidato fiscale, regime di imposizione ai fini IRES scelto da Rimini Congressi per ottimizzare la gestione fiscale del Gruppo.

Crediti/Debiti verso Controllante Rimini Congressi S.r.l.	Italian Exhibition Group SpA	Fiera Servizi S.r.l.	Totale
Debiti tributari per consolidato fiscale	1.561.749	29.364	1.591.113
TOTALE	1.561.749	29.364	1.591.113

DATI ECONOMICI PRO FORMA DEL PERIODO 1/1 - 31/12/2016

I seguenti prospetti sono costruiti integrando i dati economici di Italian Exhibition Group al 31/12/2016 con i dati economici della conferente Fiera di Vicenza S.p.A. del periodo 1/1-31/10/2016 in modo da rappresentare l'intera attività 2016 delle società integrate. I dati 2015 sono costruiti sommando i valori desumibili dal bilancio 2015 di Rimini Fiera (già redatto secondo i principi IFRS) ai valori dell'esercizio 2015 di Fiera di Vicenza S.p.A. rielaborati ai fini IFRS.

Conto Economico Separato

	2016	2015
RICAVI	105.708.275	95.776.747
COSTI PER SERVIZI	(59.500.772)	(53.560.398)
COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.070.282)	(1.953.575)
COSTI PER IL PERSONALE	(19.364.441)	(17.991.681)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(3.958.035)	(3.296.340)
MARGINE OPERATIVO LORDO	20.814.745	18.974.754
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(9.106.355)	(10.736.078)
MARGINE OPERATIVO	11.708.390	8.238.676
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(1.826.821)	(613.381)
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI	(274.275)	828.249
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.607.294	8.453.543
IMPOSTE	(3.510.722)	(2.788.847)
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.096.572	5.664.696

Il contributo del Business generato da Fiera di Vicenza nei 12 mesi pro-forma sarebbe stato complessivamente pari ad 34,2 milioni di euro, con una riduzione di 2,6 milioni di euro rispetto al 2015, di cui euro 1,7 milioni è da attribuire alla differente composizione del portafoglio delle Manifestazioni di Vicenza, che negli "anni dispari" vede lo svolgimento della manifestazione biennale Manifestazione "Koinè" i cui ricavi dell'edizione 2015 ammontavano a 1,4 milioni di euro e per 0,3 milioni di euro al mancato svolgimento nel 2016 della Manifestazione Move! che nel 2015 aveva generato un fatturato pari ad euro 326mila,

Il contributo delle Manifestazioni VICENZAORO è pari a 22,8 milioni di euro, in calo di 0,6 milioni di euro (-2,7%) rispetto al 2015, risultato molto soddisfacente considerando il difficile contesto internazionale del settore che ha visto un rallentamento nel 2016 pari al 28%. Le Manifestazioni legate al *Brand* Abilmente raggiungono nel 2016 un fatturato pari a 2,6 milioni di euro, in linea con le passate Edizioni. Positivo l'andamento degli eventi HIT Show, che continua a crescere affermandosi come evento di riferimento nazionale per il mercato della caccia e del tiro sportivo, e Pescare Show, che si assestano nel 2016 con ricavi pari a 1,9 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto all'anno precedente (1,7 milioni di euro).

Le altre Manifestazioni organizzate direttamente generano un fatturato pari a 4,2 milioni di euro, con un aumento di 0,1 milioni di euro rispetto al 2015.

Il business Congressuale apporta ricavi per 0,8 milioni di euro, con un aumento di 0,2 milioni di euro rispetto all'anno 2015, mentre le Manifestazioni ospitate generano un fatturato pari ad euro 0,3 milioni di euro, in linea con l'anno precedente.

Le altre linee di business contribuiscono con un volume di affari su 12 mesi pari a 1,8 milioni di euro, con una riduzione di 0,6 milioni di euro rispetto al 2015 dovuta principalmente alla riduzione dei costi vivi sostenuti da Fiera di Vicenza e riaddebitati alla Joint Venture DV Global Link LLC per la realizzazione della Manifestazione VICENZAORO Dubai.

Conto Economico Consolidato

	2016	2015
RICAVI	124.794.769	112.835.153
COSTI PER SERVIZI	(67.047.625)	(60.664.635)
COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.563.915)	(2.867.260)
COSTI PER IL PERSONALE	(24.627.817)	(22.447.956)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(8.547.675)	(7.255.798)
MARGINE OPERATIVO LORDO	22.007.737	19.599.504
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(9.375.327)	(10.950.973)
MARGINE OPERATIVO	12.632.410	8.648.532
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(1.843.259)	(608.800)
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI	(225.758)	425.492
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.563.394	8.465.224
IMPOSTE	(3.973.594)	(2.967.936)
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.589.800	5.497.288

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca svolge un ruolo di assoluto rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curata direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in Italian Exhibition Group è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di Italian Exhibition Group e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio di professionisti di comprovata esperienza e notorietà.

L'attività condotta si è concretizzata nel corso del 2016 attraverso lo svolgimento di nuove manifestazioni/eventi. Tra questi, per citarne alcuni, si ricorda la manifestazione Music Inside Rimini, svolta per la prima volta a Maggio 2016 e rivolta al mondo dell' "Innovation, technology, Light & Sound Video" e *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*, organizzata dalla controllata Exmedia, che ha visto svolgersi la sua 5° edizione, la prima a seguito dell'entrata a far parte del Gruppo IEG. Nel corso del 2017 saranno inoltre lanciati due nuovi eventi: Rimini off Road, legato al mondo del fuoristrada, e un evento per il pubblico presso il quartiere di Vicenza dedicato al fitness ed allo sport, primo «frutto» dell'integrazione tra Rimini e Vicenza.

A ciò si aggiunga la firma di un contratto preliminare per l'acquisizione delle manifestazioni Golositalia e Cosmofood, organizzate dalla società Mantova In presso i quartieri di Montichiari e Brescia.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

L'attività e i risultati del Gruppo dipendono dagli investimenti preventivati dai propri clienti (tra cui organizzatori terzi, espositori e altri clienti delle società controllate) in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati; il volume di tali investimenti è a sua volta fortemente influenzato dall'andamento dell'economia dei Paesi in cui operano i clienti del Gruppo nonché ove il Gruppo opera, con particolare riferimento al mercato italiano.

Dal 2008 si sono registrati fenomeni quali: la restrizione delle condizioni di accesso al credito, la riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari ed obbligazionari, che hanno colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, con il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale.

Nonostante i recenti segnali di ripresa economica, le prospettive di crescita dei mercati europei - e tra essi di quello italiano - rimangono caratterizzate da elevata incertezza, e qualora l'attuale fase di recessione economica si protraesse nel tempo, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulle attività del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Ai rischi indotti dalla crisi economica si sommano quelli più specifici del mercato fieristico, mercato che, specie in Italia ed in Europa Occidentale, sta attraversando una fase di maturità caratterizzata da un'eccedenza di metri quadri espositivi disponibili o, per utilizzare una terminologia tipica dei settori industriali, una eccedenza di capacità produttiva installata. Si prevede pertanto un'intensificarsi della pressione competitiva con il conseguente rischio di una contrazione della marginalità per gli organizzatori fieristici e, ancor più, per i gestori di quartieri fieristici.

Le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo sono riscontrabili nel costante monitoraggio dei livelli di redditività necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché il loro costante allineamento con i piani di Budget formulati, posto in essere attraverso una assidua attività di reporting verso il Top Management e il Consiglio di Amministrazione.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO INTERNO

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero limitato di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Per contrastare tale fenomeno, il Gruppo persegue da tempo specifiche strategie di diversificazione, fra cui l'arricchimento del portafoglio manifestazioni, l'internazionalizzazione degli eventi, l'avvio di collaborazioni e alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/od organizzatori e la stipula di accordi a lunga durata con le Associazioni di categoria più rappresentative nell'ambito della Manifestazioni organizzate.

Inoltre, il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle Manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla capogruppo ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC e verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil.

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2016, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2016, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

A completamento delle informazioni qui riportate si rimanda al paragrafo “Rischi Finanziari” delle Note Esplicative.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2016 Italian Exhibition Group non detiene azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie. Altrettanto dicasi per le altre società incluse nel perimetro di consolidamento

37

FATTI DI RILEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I primi mesi di attività si Italian Exhibition Group S.p.A. si sono caratterizzati per una intensa attività. Sul lato del Business si segnala l'accordo raggiunto con Arezzo Fiere e Congressi che consentirà a IEG di gestire, a partire da maggio 2017, le fiere orafe presso il quartiere aretino, ponendo sempre più l'azienda quale principale strumento di promozione e interlocutore unico per le aziende italiane e per il Governo in relazione alla filiera della gioielleria, settore di rilevanza strategica per l'export del nostro paese.

Italian Exhibition Group ha partecipato al bando di privatizzazione della Fiera di Cesena conseguendo l'obiettivo di divenirne il partner industriale strategico con una partecipazione del 20% nel capitale della società. Dalla collaborazione tra le due società potranno nascere occasioni di sviluppo per Fiera di Cesena e per la manifestazione MacFrut organizzata da quest'ultima presso il quartiere di Rimini.

Diversi sono inoltre i dossier aperti sia sul fronte nazionale che internazionale che permetteranno alla società ulteriori occasioni di crescita.

Sul fronte interno sono stati avviati importanti progetti che incideranno sul disegno futuro della società. Sul piano strategico è stato avviato il “cantiere” per la costruzione del nuovo piano industriale e strategico di Italian Exhibition Group che sarà redatto con il supporto di una primaria azienda internazionale di consulenza strategica. Sul piano organizzativo, ed in stretta correlazione al piano industriale, si sta lavorando al ridisegno della struttura di IEG per massimizzare le efficienze e le sinergie dell'integrazione e soprattutto per dotarla di una organizzazione adeguata a supportare i piani di sviluppo della società.

Le manifestazioni svoltesi nel primo trimestre 2017 hanno, nel complesso, presentato risultati sopra le aspettative. Ottimi i consuntivi di Sigep, A.b.tech, VicenzaOro e Tgold nel mese di gennaio e delle manifestazioni Hit Show, Pescare e Beer Attraction in febbraio. A marzo la manifestazione Enada Primavera, legata al mondo del *gaming*, ha consuntivato risultati in linea con le attese nonostante le difficoltà del settore. Ottimi i risultati del primo trimestre nel settore congressuale sia presso le strutture di Rimini che di Vicenza.

Nel mese di marzo la società Summertrade S.r.l. ha assunto la gestione dei servizi di ristorazione presso il quartiere ed il Centro Congressi di Vicenza.

INFORMAZIONI CIRCA LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2016 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

INFORMAZIONI CIRCA L'AMBIENTE

Il ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001).

Entrambi i Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico.

Entrambe le sedi tengono monitorate le presenze del personale esterno a ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. operante all'interno dei Quartieri fieristici e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti.

Al fine di ottimizzare la gestione nel suo complesso, ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007, è all'insegna del basso impatto ambientale (ed è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Nel novembre 2010 è stato inaugurato un impianto fotovoltaico a copertura dei parcheggi dell'ingresso ovest che si estende su di un'area di oltre 14mila metri quadrati. La potenza installata è addirittura di un megawatt, la produzione annua pari a un milione 200mila kw/h all'anno, che fanno risparmiare al territorio l'immissione in atmosfera di ben 560mila kg di anidride carbonica, sempre ogni anno. Nel corso del 2012 è stato inaugurato un nuovo impianto fotovoltaico (realizzato da terzi) sulle coperture dei padiglioni rendendo Rimini il primo quartiere autosufficiente dal punto di vista dell'approvvigionamento elettrico. Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%).

Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua e l'acqua dei periodici svuotamenti delle fontane e dei laghetti del quartiere viene trattata e riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell'ambiente.

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. ha adottato un modello di "Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (responsabilità da reato degli enti collettivi) che prevede un insieme di misure e procedure idonee a prevenire il rischio di commissione di reati all'interno dell'organizzazione aziendale. Contestualmente è stato adottato anche il Codice Etico, che rappresenta un elemento qualificante dell'attività della Società.

Il Modello Organizzativo e il Codice Etico sono costantemente aggiornati alla luce delle nuove disposizioni normative entrate in vigore; il monitoraggio del rispetto delle regole e del codice etico è assicurato dall'apposito Organismo di Vigilanza.

INFORMAZIONI CIRCA IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI

In ottemperanza al D.Lgs 196/2003 – art. 26 dell'allegato B, si informa che la società ha provveduto a redigere ed aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

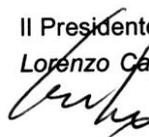
Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio d'esercizio 2016 di Italian Exhibition Group S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della società propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio di euro 6.358.144:

- accantonamento a "Riserva Legale" per euro 317.907;
- accantonamento a "Riserva Statutaria" ai sensi art. 24 dello Statuto per euro 31.791;
- distribuzione di un dividendo di euro 0,18 per ciascuna delle 30.864.197 azioni di categoria ordinaria e speciale per un totale di euro 5.555.555;
- destinazione "a nuovo" della restante parte pari ad euro 452.891.

Rimini, lì 28 aprile 2017

Il Presidente
Lorenzo Cagnoni



Gruppo IEG
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	161.140.198	94.202.841
Immobilizzazioni immateriali	2	17.253.317	5.095.072
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	10.487.576	10.429.751
Altre partecipazioni	4	64.318	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	5	2.179.682	1.437.362
Attività finanziarie non correnti	6	1.529.638	1.101.495
Altre attività non correnti	7	93.021	81.416
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		192.747.750	112.399.583
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	154.393	112.374
Crediti commerciali	9	23.134.594	15.168.427
Crediti tributari per imposte dirette	10	69.649	356.369
Attività finanziarie correnti	11	1.650.879	5.806.454
Altre attività correnti	12	8.843.017	7.170.546
Disponibilità liquide	13	23.118.329	15.373.259
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		56.970.862	43.987.428
TOTALE ATTIVO		249.718.611	156.387.011

PASSIVO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	14	52.214.897	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	18.896.713	16.123.101
Altre riserve	14	37.014.685	37.198.573
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	(7.484.154)	(6.636.016)
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	6.683.994	3.602.718
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		107.326.135	92.582.442
Capitale e riserve di competenza di terzi	14	604.005	450.488
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	14	184.129	122.710
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		788.134	573.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO		108.114.269	93.155.640
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	15	52.175.616	13.525.305
Altre passività finanziarie non correnti	16	5.805.839	0
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	3.287.291	1.285.330
Fondi relativi al personale	18	3.881.267	2.952.371
Passività per imposte differite	5	0	0
Altre passività non correnti	19	3.076.365	3.442.910
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.205.916	21.205.916
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	15	5.874.851	2.273.578
Altre passività finanziarie correnti	20	2.927.180	1.644.897
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0
Debiti commerciali	21	31.496.167	17.474.355
Debiti tributari per imposte dirette	22	1.891.246	1.687.289
Altre passività correnti	23	31.188.520	18.945.337
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		73.377.964	42.025.455
TOTALE PASSIVO		249.718.611	156.387.011

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2016	2015
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	87.706.891	71.990.949
Altri ricavi	24	3.285.306	2.917.871
TOTALE RICAVI		90.992.197	74.908.820
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	25	42.019	27.515
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(6.018.970)	(4.996.057)
Costi per servizi	25	(45.865.558)	(38.009.847)
Costi per godimento di beni di terzi	25	(2.088.511)	(2.431.463)
Costi per il personale	25	(18.977.456)	(16.075.989)
Altri costi operativi	25	(1.698.244)	(1.405.529)
TOTALE COSTI OPERATIVI	25	(74.606.721)	(62.891.370)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		16.385.476	12.017.450
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(4.995.832)	(5.164.152)
Svalutazione dei crediti	9	(532.468)	(807.074)
Accantonamenti	16	(246.636)	(909.879)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	0
RISULTATO OPERATIVO		10.610.540	5.136.344
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	27	176.518	383.469
Oneri finanziari	27	(77.772)	(538.557)
Utili e perdite sui cambi	27	61.155	(8.338)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27	159.901	(163.426)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	28	(184.276)	520.644
Altri proventi/oneri da partecipazioni	28	48.518	(90.439)
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	28	(135.758)	430.205
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.634.685	5.403.122
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	29	(2.687.844)	(2.360.682)
Imposte anticipate/(differite)	29	(1.078.718)	682.988
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	29	(3.766.562)	(1.677.694)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		6.868.123	3.725.428
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		184.129	122.710
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		6.683.994	3.602.718

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2016	2015
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.868.123	3.725.428
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	0	0
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	61.738	(72.166)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	(42.191)	(31.527)
Imposte sul reddito	0	0
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	19.547	(103.693)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	(222.257)	177.027
Imposte sul reddito	53.342	(48.683)
Totale Effetto variazione riserva attuariale	(168.916)	128.345
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(168.916)	128.345
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	(149.369)	24.652
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	6.718.754	3.750.080
Attribuibile a:		
Interessenze di minoranza	178.395	127.886
Azionisti della Capogruppo	6.540.359	3.622.195
RISULTATO PER AZIONE	0,2119	0,0856
RISULTATO PER AZIONE DILUITO	0,2119	0,0856

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo esercizio	Utili (Perdite) d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e riserve di competenza di terzi	Utile (Perdita) di competenza di terzi	Totale Patrimonio Netto NOTA 14
Saldo 31/12/2014	42.294.067	16.123.101	66.004.912	8.458.814	2.168.647	(40.757.371)	(6.874.779)	3.142.434	90.559.825	374.408	247.447	91.181.681
Destinazione risultato d'esercizio												
- Distribuzione utili agli azionisti							(2.749.114)	(2.749.114)	(2.749.114)	(181.886)		(2.931.000)
- Destinazione a riserve			149.214				244.106	(383.320)	0	247.447	(247.447)	0
- Effetti transazione IFRS									0			0
Altri incrementi / (decrementi)						(5.343)			(5.343)	5.343		0
Misurazione riserve di rivalutazione			1.154.878						1.154.878			1.154.878
Misurazione piani a benefici definiti (*)					123.170				123.170	5.176		128.346
Riserve AFS (*)					(31.527)				(31.527)			(31.527)
Riserva traduzione bilanci esteri (*)					(72.166)				(72.166)			(72.166)
Risultato di periodo (*)							3.602.718	3.602.718	3.602.718		122.710	3.725.428
Saldi 31/12/2015	42.294.067	16.123.101	67.159.790	8.458.814	2.317.861	(40.737.893)	(6.636.016)	3.602.718	92.582.442	450.488	122.710	93.155.640
Destinazione risultato d'esercizio												
- Distribuzione utili agli azionisti		(10.000.000)					(4.001.019)		(14.001.019)	(121.708)		14.122.727
- Destinazione a riserve					19.747		3.582.971	(3.602.718)	0	122.710	122.710	0
- Effetti transazione IFRS									0			0
Operazioni di aggregazione	9.920.830	12.773.612							22.694.442	158.248		22.852.690
Altri incrementi / (decrementi)					(60.000)				(60.000)			(60.000)
Misurazione riserve di rivalutazione						(430.090)			(430.090)			(430.090)
Misurazione piani a benefici definiti (*)					(163.181)				(163.181)	(5.734)		(168.915)
Riserve AFS (*)					(42.191)				(42.191)			(42.191)
Riserva traduzione bilanci esteri (*)					61.738				61.738			61.738
Risultato di periodo (*)							6.683.994	6.683.994	6.683.994		184.129	6.868.123
Saldi 31/12/2016	52.214.897	18.896.713	67.159.790	8.458.814	2.337.608	(40.941.527)	(7.484.154)	6.683.994	107.326.135	604.005	184.129	108.114.269

(*) Queste voci rientrano tra i componenti del conto economico complessivo

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	NOTE	2016	2015
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>			
Risultato operativo (EBIT)		10.610.541	5.136.344
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	26	4.995.832	5.164.152
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	9-16	779.104	1.716.954
Altri ricavi operativi non monetari		(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	29	(2.687.844)	(2.360.682)
1° Flusso di cassa della gestione corrente		13.503.662	9.462.798
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>			
Variazione rimanenze	8	(42.019)	(27.515)
Variazione crediti commerciali		(3.253.883)	(260.637)
Variazione altre attività correnti	12	837.612	(1.981.076)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette		490.676	(400.290)
Variazione debiti commerciali		2.968.159	2.327.691
Variazione altre passività correnti		8.636.472	(10.309.779)
Variazione C.C.N.		9.637.016	(10.651.607)
Flusso monetario gestione corrente		23.140.679	(1.188.808)
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>			
Investimenti immobilizzazioni immateriali	2	(397.037)	(99.439)
Investimenti immobilizzazioni materiali	1	(6.114.760)	13.314.144
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	4	(258.676)	(285.595)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento		(6.770.473)	12.929.110
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>			
Variazione imposte anticipate/differite		90.467	48.684
Variazione netta delle altre attività non correnti	7	(759)	(31.108)
Variazione TFR e altri fondi		(179.997)	(195.755)
Variazione netta delle altre passività non correnti		(174.641)	0
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione della altre poste non correnti		(445.864)	(178.179)
Flusso di cassa gestione operativa		15.924.343	11.562.122
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>			
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria		159.901	(163.426)
Proventi (Oneri) da partecipazioni		48.518	(35.001)
Distribuzione di dividendi	14	(14.001.019)	(2.749.114)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)		(47.453.811)	941.466
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)		(45.322.068)	9.556.046
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti		42.251.584	(11.431.458)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti		7.088.122	(1.569.600)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti		3.727.432	7.807.190
Flusso di cassa di 2 livello (Variazione di Disponibilità Liquide)		7.745.070	4.362.178
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13	15.373.259	11.011.081
Disponibilità liquide a fine esercizio		23.118.329	15.373.259

Note illustrative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio d'esercizio della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

51

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo IEG. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro**, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("impairment test") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario i rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;

- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al fair value del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza doverne riportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari. Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *prorata temporis* lungo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

53

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzate a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai diciotto anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla

base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. cash generating units) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico (*Held for Trading o Fair Value Option*);
2. investimenti posseduti fino a scadenza (*Held to Maturity*);
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*).

La classificazione dipende dallo *scopo* per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti, se superiore a dodici mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata, sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosta significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che il Gruppo non intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile

(perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipata riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che siano classificate rispettivamente come Held for Trading o Available for sale. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei

piani successivi al rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

I finanziamenti detenuti dal Gruppo IEG sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Opzioni put su quote di minoranza

La vendita di opzioni put attribuite alle minoranze comporta, secondo lo IAS 32, l'obbligazione contrattuale all'acquisto della quota la cui rilevazione iniziale richiede l'iscrizione di una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo di rimborso con contropartita il patrimonio netto di terzi e, se non capiente, il patrimonio netto di gruppo. Coerentemente a quanto sopra illustrato, la passività relativa viene valorizzata al *fair value* corrispondente al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo IEG e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente a quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono

riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi. Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla capogruppo ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

	Saldo al 31/12/2015	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	15.168.427	5.517.544	11.863.554	8.243.252	744.690	276.451	2.599.160	(2.212.671)

	Saldo al 31/12/2016	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	26.325.647	8.500.376	17.825.270	10.917.033	1.264.843	3.017.645	2.625.749	(3.191.053)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2015				
Debiti verso banche	2.273.578	11.896.426	1.628.879	15.798.883
Altre passività finanziarie	1.644.897			1.644.897
Debiti commerciali	17.474.355			17.474.355
TOTALE	21.392.830	11.896.426	1.628.879	34.918.135
31.12.2016				
Debiti verso banche	5.874.851	19.932.432	32.243.184	58.050.467
Altre passività finanziarie	2.927.180		5.805.839	8.733.019
Debiti commerciali	31.496.167			31.496.167
TOTALE	40.298.198	19.932.432	38.049.023	98.279.653

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo IEG può contare su circa 17,1 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 23,1 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 26,3 milioni.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo IEG è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC e verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2016	Cambio al 31/12/2015
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,8696	3,9966
Dollaro USA	1,0541	1,0887
Real Brasile	3,4305	4,3117

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2016, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2016, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

Fair Value

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015. Si evidenzia che il valore contabile degli strumenti finanziari diversi da AfS, FAHfT, FLHfT e HD rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Legenda Categorie IAS 39		
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Liv	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
			31/12/2016	31/12/2016		Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	HtM	4	64.318	64.318	1	64.318				
Attività finanziarie non cor.	AfS	6	29.146	29.146				29.146		
Attività finanziarie non cor.	HtM	6	1.500.492	1500.492		1.500.492				47.397
Altre attività non correnti	LaR	7	93.021	93.021		93.021				
Totale Attività non correnti			1.686.977	1.686.977		1.657.831	0	29.146	0	47.397
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	23.134.594	23.134.594		23.134.594				7.852
Attività finanziarie correnti	LaR	11	1.650.879	1.650.879		1.650.879				60.759
Altre attività correnti	LaR	12	8.843.017	8.843.017		8.843.017				
Disponibilità liquide	LaR	13	23.118.329	23.118.329		23.118.329				36.178
Totale Attività correnti			56.746.819	56.746.819		56.746.819	0	29.146	0	104.789
Totale Attività			58.433.796	58.433.796		58.404.650	0	29.146	0	152.186

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Liv	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
			31/12/2016	31/12/2016		Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
PASSIVITA'										
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	52.175.616	52.175.616	2	52.175.616				
Altre passività finanziarie non correnti	FLHFT		5.764.823	5.764.823					5.764.823	294.718
Altre passività finanziarie non correnti	FLAC		41.016	41.016		41.016				
Altre passività non correnti	FLAC	18	3.076.365	3.076.365		3.076.365				
Totale Passività non correnti			61.057.820	61.057.820		55.292.997	0	0	5.764.823	294.718
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	5.874.851	5.874.851		5.874.851				
Altre pas. Finan. correnti	FLAC	19	2.927.180	2.927.180		2.927.180				
Debiti commerciali	FLAC	20	31.496.167	31.496.167		31.496.167				
Altre passività correnti	FLAC	22	31.188.520	31.188.520		31.188.520				
Totale Passività correnti			71.486.718	71.486.718		71.486.718				(371.596)
Totale Passività			132.544.538	132.544.538		126.779.715	0	0	5.764.823	(76.878)

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Fair Value	Livello	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39			
			31/12/2015	31/12/2015			Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	HtM	4	51.646	51.646		51.646				
Attività finanziarie non cor.	AfS	6	71.337	71.337	1			71.337		
Attività finanziarie non cor.	HtM	6	1.030.158	1.030.158		1.030.158				34.571
Altre attività non correnti	LaR	7	81.416	81.416		81.416				
Totale Attività non correnti			1.234.557	1.234.557		1.166.884	-	71.337	-	34.571
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	15.168.427	15.168.427		15.168.427				37.549
Attività finanziarie correnti	LaR	11	5.806.454	5.806.454		5.806.454				282.312
Altre attività correnti	LaR	12	7.170.546	7.170.546		7.170.546				
Disponibilità liquide	LaR	13	15.373.259	15.373.259		15.373.259				29.037
Totale Attività correnti			43.518.685	43.518.685		43.518.685	-	-	-	348.898
Totale Attività			44.753.242	44.753.242		44.685.569	-	71.337	-	383.469

65

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Fair Value	Livello	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39			
			31/12/2015	31/12/2015			Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	13.525.305	13.525.305		13.525.305				
Altre passività non cor.	FLAC	18	3.442.910	3.442.910						
Totale Passività non correnti			16.968.215	16.968.215		13.525.305	-	-	-	-
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	2.273.578	2.273.578		2.273.578				(488.857)
Altre pass. fin. correnti	FLAC	19	1.644.897	1.644.897		1.644.897				
Debiti commerciali	FLAC	20	17.474.355	17.474.355		17.474.355				(63)
Altre passività correnti	FLAC	22	18.945.337	18.945.337		18.945.337				(328)
Totale Passività correnti			40.338.166	40.338.166		40.338.166	-	-	-	(489.248)
Totale Passività			57.306.381	57.306.381		53.863.471	-	-	-	(489.248)

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

67

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include i dati economici e patrimoniali della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo. La società Capogruppo, come già indicato nella premessa del presente documento è nata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale della prima.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo rendiconto di questa nuova realtà e occorre pertanto evidenziare che, in ragione del periodo in cui è stato perfezionato il conferimento dell'azienda, i risultati economici del 2016 del Gruppo riflettono i risultati dei dodici mesi dell'attività di Rimini Fiera S.p.A. e le sole dinamiche economiche del business apportato da Fiera di Vicenza S.p.A. nei mesi di novembre e dicembre.

L'esercizio sociale di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12). Unica eccezione è rappresentata da DV Global Link LLC che chiude il proprio bilancio al 31/08.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2016 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2016 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 differisce rispetto al 31 dicembre 2015 per le seguenti variazioni.

In merito alle partecipazioni in società controllate si segnala il primo consolidamento di Game Fair S.r.l. società controllata al 69,58% da Fiera di Vicenza S.p.A. e conferita in data 1° novembre 2016 attraverso l'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A..

Inoltre nel corso dell'esercizio si è finalizzata la cessione del 49% delle quote detenute in ExMedia S.r.l. al nuovo socio S-Attitude S.r.l.. L'operazione in oggetto non ha comportato la perdita di controllo da parte del Gruppo IEG che continua a mantenere il 51% del capitale sociale di ExMedia S.r.l..

Sul fronte delle società collegate, nel corso del 2016 si registra la diluizione della percentuale di possesso in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. che passa dal 20,69% al 20,68%, per effetto dell'aumento di capitale sociale sottoscritto dagli altri soci.

Sul fronte delle società a controllo congiunto, si evidenzia nel corso del 2016 l'acquisto, congiuntamente alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano, del terzo delle quote sottoscritte dal socio locale Julio Tocalino Neto, nella joint venture brasiliana Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda. Attraverso questa operazione si è incrementata la percentuale di possesso del Gruppo IEG nel capitale della società brasiliana, dal 33,33% del 31 dicembre 2015 al 50% alla fine del primo semestre 2016.

Entra inoltre a far parte del Gruppo IEG, in quanto facente parte dell'azienda conferita da Fiera di Vicenza S.p.A., la società DV Global Link LLC, partecipata al 49% da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e Dubai World Trade Centre.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2016

A partire dal 2016 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012. Tali interventi hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio. L'adozione di questi emendamenti non hanno comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti

verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.

- Emendamenti allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 – Agricoltura. Lo IASB ha pubblicato in data 30 giugno 2014 un emendamento agli IAS 16 e IAS 41 indicando che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, devono essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS - 16 Immobili, impianti e macchinari, in quanto il “funzionamento” è simile a quello della produzione manifatturiera. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento agli IAS 16 e 38 – Immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2012-2014. Tra i principi interessati dalle modifiche, l'IFRS 5, per il quale è stato introdotto un chiarimento nei casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando esiste un coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita, nel caso in cui sussista un contratto di servizi ad essa inerente, così da determinare il livello di informativa richiesto; lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto, deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di “altrove” nel cross referencing. L'adozione di questi emendamenti non hanno comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento allo IAS 1 – l'iniziativa sull'informativa di bilancio - In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento in questione il quale ha mira ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento allo IAS 27 – Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate. Questa modifica è stata applicata dal Gruppo in via anticipata, in sede di first time adoption. Gli effetti dell'applicazione di detto principio sono illustrati nelle presenti Note Illustrative.
- Emendamento all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento. In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA APPLICABILI

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB, sono applicabili successivamente al 1 gennaio 2017. Per i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, Italian Exhibition Group sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate, con le eccezioni riportate nel paragrafo precedente.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte di dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018. È ammessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio del Gruppo IEG.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento il 24 luglio 2014. Il principio, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 9 non è ancora stata omologata dall'Unione Europea. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018. È ammessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio.
- Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emanato il principio IFRS 16 – *Leasing* che introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, sostituendo i precedenti standard / interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato

e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Le novità riguardano la rappresentazione nel bilancio del locatario, per il quale viene meno la distinzione, ai fini contabili, tra leasing operativi e finanziari. Il nuovo standard prevede di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dal contratto; più specificatamente il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene; la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a conto economico. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi di adozione per quei contratti aventi durata inferiore a dodici mesi o per quelli di importo non significativo. Per il locatore restano sostanzialmente confermate le attuali regole di contabilizzazione dei contratti di leasing, differenziate a seconda che si tratti di leasing operativo o finanziario. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata purché si sia adottato il principio IFRS 15. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 16 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio.

- Il 30 gennaio del 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'applicazione dello standard era prevista a partire dal 1° gennaio 2016. Attualmente la Commissione Europea ha deciso di non attivare la procedura di omologazione di questo interim standard in attesa dell'emanazione dello standard definitivo.
- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posteso a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio del Gruppo IEG.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 19 gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 12 – *Income Taxes* che chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2017; è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 12 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 29 gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows* che introduce ulteriori richieste di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di valutare adeguatamente le variazioni di passività sorte da attività finanziarie. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 7 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

- Lo IASB ha pubblicato, in data 12 aprile 2016, dei chiarimenti all'IFRS 15; L'obiettivo del documento è chiarire le linee guida relative all'IFRS 15 con riferimento alle criticità emerse dalle discussioni del "*Transition Resource Group of revenue recognition*" (TRG). Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio il chiarimento all'IFRS 15 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 20 giugno 2016, l'emendamento all'IFRS 2; Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai pagamenti basati su azioni. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment all'IFRS 2 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 12 settembre 2016, l'emendamento all'IFRS 4; Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai contratti assicurativi alla luce delle nuove disposizioni che saranno introdotte dall'IFRS 9. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment all'IFRS 4 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 8 dicembre 2016, un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2014-2016. Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all'IFRS 1, eliminando le esenzioni di breve periodo per i first-time adopters; (ii) allo IAS 28 in merito alla contabilizzazione di società collegate e joint venture; (iii) all'IFRS 12, chiarendo l'estensione dello standard. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, tali disposizioni non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 8 dicembre 2016, il documento interpretativo IFRIC 22. Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione alle transazioni in valuta. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRIC 22 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 8 dicembre 2016, l'emendamento allo IAS 40; Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di chiarire le disposizioni relative ai cambiamenti di destinazione che portano a qualificare un bene che non costituisce un investimento immobiliare come tale o viceversa. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 40 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015				Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi/Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	167.284.743	1.428.343	(15.513.581)			153.199.505
Ammortamenti	(59.529.146)			(2.828.533)		(62.357.679)
Totale terreni e fabbricati	107.755.597	1.428.343	(15.513.581)	(2.828.533)	0	90.841.826
Impianti e macchinario						
Valori di carico	58.637.964	204.441		0	16.761	58.859.166
Ammortamenti	(56.039.717)			(1.119.461)		(57.159.178)
Totale impianti e macchinari	2.598.247	204.441	0	(1.119.461)	16.761	1.699.988
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	11.012.038	143.747			1.231	11.157.016
Ammortamenti	(10.079.739)			(449.465)		(10.529.204)
Totale attrezzature industriali e commerciali	932.299	143.747	0	(449.465)	1.231	627.812
Altri beni						
Valori di carico	10.703.184	274.114	(63.995)	(5.079)	0	10.908.224
Ammortamenti	(9.874.928)	0	60.088	(212.867)		(10.027.707)
Totale Altri beni	828.256	274.114	(3.907)	(217.946)	0	880.517
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	17.992	152.698			(17.992)	152.698
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	17.992	152.698	0	0	(17.992)	152.698
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	112.132.391	2.203.343	(15.517.488)	(4.615.405)	0	94.202.841

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016					Saldo al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	Conferimenti /Var. area di consol.to	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	153.199.505	60.194	0	0	152.393	86.941.981	240.354.073
Ammortamenti	(62.357.679)	0	0	(3.106.111)	0	(29.869.752)	(95.333.542)
Totale terreni e fabbricati	90.841.826	60.194	0	(3.106.111)	152.393	57.072.229	145.020.531
Impianti e macchinario							
Valori di carico	58.859.166	175.038	(1.340)	0	56.074	7.166.510	66.255.451
Ammortamenti	(57.159.178)	0	663	(785.565)	0	(3.379.287)	(61.323.370)
Totale impianti e macchinari	1.699.988	175.038	(677)	(785.565)	56.074	3.787.223	4.932.081
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	11.157.016	86.129	(6.546)	0	0	2.544.436	13.781.035
Ammortamenti	(10.529.204)	0	6.546	(348.875)	0	(1.433.855)	(12.305.388)
Totale attrezzature industriali e commerciali	627.812	86.129	0	(348.875)	0	1.110.581	1.475.647
Altri beni							
Valori di carico	10.908.224	450.984	(154.507)	0	0	5.992.704	17.197.406
Ammortamenti	(10.027.707)	0	151.860	(332.656)	0	(2.885.528)	(13.094.031)
Totale Altri beni	880.517	450.984	(2.647)	(332.656)	0	3.107.176	4.103.375
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	152.698	5.342.988	0	0	(208.467)	321.345	5.608.564
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	152.698	5.342.988	0	0	(208.467)	321.345	5.608.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.202.841	6.115.333	(3.324)	(4.573.207)	0	65.398.554	161.140.198

La voce «Terreni e fabbricati», pari ad euro 145.021 migliaia, accoglie euro 57.072 migliaia relativi ai saldi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A., rappresentativi del compendio immobiliare sito in Vicenza, via dell'Oreficeria 16, di cui euro 39.506 migliaia relativi ai Padiglioni Fieristici, euro 4.060 migliaia relativi al Park Multipiano realizzato a servizio del Polo Fieristico ed euro 13.506 migliaia relativi ai terreni sui quali insistono gli immobili stessi. Gli incrementi 2016, pari ad euro 212 migliaia, si riferiscono prevalentemente ad interventi di ristrutturazione effettuati presso gli uffici della sede di Vicenza.

Gli «Impianti e macchinari», pari ad euro 4.932 migliaia, accolgono euro 3.787 migliaia derivanti dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. di cui euro 1.560 migliaia relativi ai costi sostenuti nel 2014 e 2015 per l'adeguamento dell'intero complesso immobiliare fieristico di Vicenza ai requisiti previsti dall'attuale normativa antincendio e ambientale, euro 432 migliaia le spese relative alla progettazione e realizzazione delle opere per l'incentivazione dei flussi logistici tra il Padiglione 7 e la restante parte del Quartiere Fieristico di Vicenza ed euro 376 migliaia relativi alle spese sostenute nel corso del 2016 per il rifacimento dell'impiantistica nella palazzina uffici di Vicenza.

La voce presenta un incremento di euro 231 migliaia, di cui euro 51 migliaia circa sono da imputare agli impianti idrici installati in occasione dei lavori di riqualificazione delle rotonde di ingresso al Quartiere Fieristico di Rimini, euro 12 migliaia circa agli impianti di comunicazione interna e per euro 56 migliaia all'installazione di nuove caldaie presso il Centro Congressi e il Padiglione 1 del Quartiere Fieristico di Vicenza. La controllata Summertrade S.r.l. ha inoltre investito in nuove dotazioni, celle esterne, punti mobili e cucine per circa euro 97 migliaia.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», pari ad euro 1.476 migliaia, accoglie euro 1.109 migliaia relativi ai saldi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. e attribuibili ai costi capitalizzati per la realizzazione delle aree servizi e ristorazione a supporto del Quartiere Fieristico di Vicenza e per euro 2 migliaia il valore netto contabile delle attrezzature conferite da Game Fair S.r.l.. Gli incrementi avvenuti nel corso dell'anno della voce in oggetto si riferiscono ai costi per l'acquisto di nuove apparecchiature audio-video per un importo pari ad euro 27 mila, all'installazione di nuovi golfari (sistemi di appendimento) nei padiglioni del Quartiere Fieristico di Rimini per euro 14 mila e di arredamenti fieristici per euro 18 mila. La controllata Summertrade S.r.l. ha effettuato nuovi investimenti per euro 26 migliaia.

Gli «Altri beni», pari ad euro 4.103 migliaia sono costituiti principalmente da attrezzature hardware, mobili e arredi e da veicoli aziendali.

In seguito al conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Italian Exhibition Group S.p.A., sono confluiti all'interno della voce «Altri beni» euro 3.107 migliaia, di cui euro 702 migliaia relativi agli arredi dell'intero Quartiere Fieristico di Vicenza, euro 123 migliaia per attrezzature hardware, euro 32 migliaia per veicoli aziendali, euro 1.889 migliaia per migliorie sul Centro Congressi di Vicenza, euro 278 migliaia per opere di ristrutturazione e riqualificazione dei locali della Basilica Palladiana, euro 41 migliaia relativi alle migliorie approntate sul Padiglione 9 sito in Vicenza, Viale del Lavoro ed euro 30 migliaia per le migliorie effettuate sulle soluzioni allestitriche utilizzate per il concept "The Boutique Show".

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a rinnovare la propria dotazione di computer, sostituire alcuni server e a potenziare l'infrastruttura di rete per euro 276 migliaia. Sono state inoltre acquistate nuove autovetture aziendali per euro 48 migliaia. La controllata Summertrade S.r.l. ha investito per euro 65 migliaia acquistando prevalentemente nuovi arredi per le proprie sedi operative.

Si segnala inoltre che nel 2016, gli Enti Soci di Fiera di Vicenza S.p.A., proprietari del Centro Congressi di Vicenza, hanno prorogato il contratto di comodato del Centro Congressi fino al 31 dicembre 2050.

In data 3 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'atto con il quale il Comune di Vicenza ha concesso in uso a Fiera di Vicenza i locali siti all'interno della Basilica Palladiana destinati alla realizzazione del Museo

del Gioiello fino al 31 dicembre 2021, con una prelazione a favore di Fiera di Vicenza per la proroga della concessione fino al 2030.

Da segnalare che dall'8 giugno 2016, la Società sta intervenendo sul Quartiere Fieristico di Rimini per ampliare e innovare l'impianto strutturale, logistico e tecnologico con l'obiettivo di supportare lo sviluppo commerciale delle manifestazioni in calendario. Al termine dell'intervento - a fine 2017 - l'area espositiva lorda salirà da 113.000 a 129.000 mq (+16.000 mq). L'investimento previsto sarà di totali 21,5 milioni di euro di cui, al 31 dicembre 2016, sono stati iscritti, tra le immobilizzazioni in corso euro 5.264 migliaia riferibili principalmente a spese di progettazione, consulenze e lavori edili di realizzazione dei primi quattro corpi di collegamento.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- Un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015.
- Un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015					Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	2.666.572	49.278	0	0	0	0	2.715.850
Fondo ammortamento	(2.502.883)	0	0	0	(99.782)	0	(2.602.666)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	163.689	49.278	0	0	(99.782)	0	113.184
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	5.611.385	20.000	0	0	0	0	5.631.385
Fondo ammortamento	(1.070.592)	0	0	0	(209.662)	0	(1.280.254)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.540.793	20.000	0	0	(209.662)	0	4.351.131
Avviamento	212.150	0	0	(182.756)	0	0	29.394
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.789.303	30.160	0	0	0	0	2.819.463
Fondo ammortamento	(2.161.555)	0	0	0	(56.545)	0	(2.218.100)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	627.748	30.160	0	0	(56.545)	0	601.363
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.544.380	99.278	0	(182.756)	(365.989)	0	5.095.072

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016					Saldo al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	Conferimenti/Var. area di consol.to	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	2.715.850	83.337	0	0	0	404.730	3.203.917
Fondo ammortamento	(2.602.666)	0	0	(132.103)	0	0	(2.734.769)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	113.184	0	0	(132.103)	0	404.730	469.148
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	5.631.385	6.680	0	0	0	551.540	6.189.605
Fondo ammortamento	(1.280.254)	0	0	(224.531)	0	0	(1.504.785)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.351.131	6.680	0	(224.531)	0	551.540	4.684.820
Avviamento	29.394	9.848.484	0	0	0	1.398.832	11.276.710
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	11.646	0	0	(31.158)	151.158	131.646
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.819.463	116.293	0	0	0	39.327	1.975.083
Fondo ammortamento	(2.218.100)	0	0	(65.991)	0	0	(2.284.091)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	601.363	116.293	0	(65.991)	0	39.327	690.993
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.095.072	10.066.440	0	(422.625)	(31.158)	2.545.587	17.253.317

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono in larga misura dovuti all'acquisto di un numero superiore di licenze necessarie ad integrare la struttura di Vicenza.

In tale voce sono stati conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. euro 405 migliaia, di cui euro 299 migliaia relativi ai costi sostenuti per l'ideazione del concept innovativo "The Boutique Show", introdotto per la prima volta durante VICENZAORO January 2015, che nasce dallo studio approfondito dei nuovi scenari di produzione e di distribuzione della gioielleria, a livello globale, il cui modello relativo alle tipologie di soluzioni allestitivo è stato depositato per la registrazione nel mese di gennaio 2016.

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è costituita dalla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita l'allora Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, pari ad euro 2.815 migliaia, costituisce per il Gruppo IEG il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni.

Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà acquistati a titolo oneroso, tra i quali si ricordano quelli di A.b.Tech e SUN. L'incremento dell'anno si riferisce al deposito del marchio ideato per rappresentare la nuova ragione sociale della Capogruppo.

In seguito all'operazione di conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. sono confluiti all'interno della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» euro 452 migliaia, di cui euro 204 migliaia rappresentati dal valore del diritto d'uso del Centro Congressi di Vicenza, di proprietà dei Soci di Fiera di Vicenza S.p.A. e concesso in comodato gratuito a Italian Exhibition Group S.p.A. fino al 31 dicembre 2050 a fronte della concessione da parte di Fiera di Vicenza del diritto di superficie a tempo indeterminato sul terreno su cui insiste l'immobile del Centro Congressi. Il valore del terreno, oggetto di diritto di superficie, costituisce per la Società il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al

principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto fino al 2050. Fiera di Vicenza S.p.A. ha inoltre conferito euro 248 mila di costi relativi all'acquisto e al deposito di marchi delle manifestazioni fieristiche di proprietà di Fiera di Vicenza S.p.A..

Infine, con l'operazione di conferimento di S-Attitude S.r.l. in ExMedia S.r.l. del complessivo ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*, è stato identificato il valore dell'omonimo marchio in euro 98 migliaia.

La voce «Avviamento» accoglie per euro 1.399 migliaia i saldi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A., di cui euro 1.192 migliaia attribuiti al valore del ramo d'azienda relativo alla manifestazione "Koiné - Rassegna di arredi, oggetti liturgici e componenti per l'edilizia di culto", acquistato nel 2013, ed euro 207 migliaia attribuiti al valore del ramo d'azienda riferito alla Manifestazione "Mondo Motori Show – Rassegna di auto, moto, cicli, ricambi e accessori", acquistata nel 2014.

L'incremento di euro 9.848 migliaia comprende il valore generatosi dall'eccedenza tra il costo dell'aggregazione aziendale con Fiera di Vicenza S.p.A. e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite pari ad euro 9.750 migliaia e la medesima eccedenza emersa nell'operazione di conferimento del ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine* per euro 98 migliaia.

Con decorrenza 1° novembre 2016 Fiera di Vicenza S.p.A. ha conferito la propria intera azienda in Rimini Fiera S.p.A.. I principali valori delle attività e passività riferiti alla data di acquisizione erano i seguenti:

	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	65.407	65.399
Immobilizzazioni immateriali	2.474	2.446
Partecipazioni valutate col metodo del PN	55	55
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Attività finanziarie non correnti	530	530
Altre attività non correnti	11	11
Attività fiscali per imposte anticipate	2.200	2.200
Crediti commerciali	5.318	5.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.177	1.177
Altre attività correnti	2.511	2.511
Fondi per rischi e oneri non correnti	(2.004)	(2.004)
Debiti per strumenti derivati	(6.215)	(6.215)
Fondi relativi al personale	(692)	(692)
Altre passività non correnti	(2)	(2)
Acconti	(1.929)	(1.929)
Debiti verso banche correnti	(42.954)	(42.954)
Debiti verso altri finanziatori	(81)	(81)
Debiti commerciali	(11.133)	(11.133)
Altre passività correnti	(1.580)	(1.580)
Totale Attivo Netto Acquisito	13.095	13.059
Interessenze di minoranza valutate al fair value		17
Costo dell'acquisizione		22.792
Avviamento		9.750

Il costo di acquisizione è composto da strumenti rappresentativi di capitale così come meglio specificato alla Nota 14) Patrimonio Netto e dal corrispettivo regolato in denaro, pari ad euro 98 migliaia. Rispetto a quest'ultimo, infatti, ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. era tenuta a versare alla conferente le imposte correnti generate tra la data di valutazione d'azienda e la data di closing dell'accordo, qualora il patrimonio netto trasferito fosse stato di entità superiore a quello preso a riferimento in sede di valutazione.

Costo dell'acquisizione	
Azioni ordinarie emesse	9.921
Sovrapprezzo azioni	12.774
Disponibilità liquide	98
Totale costo dell'acquisizione	22.792

Alla data del 1° aprile 2016 si è perfezionata l'operazione di conferimento, da parte di S-Attitude S.r.l. nella controllata Exmedia S.r.l., del ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine. I valori alla data di conferimento erano i seguenti:

	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni immateriali	0	198
Crediti commerciali	4	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	10
Fondi relativi al personale	(2)	(2)
Acconti	(14)	(14)
Altre passività correnti	(6)	(6)
Totale Attivo Netto Acquisito	(8)	190
Interessenze di minoranza valutate al fair value		93
Costo dell'acquisizione		48
Badwill		49

Costo dell'acquisizione	
Quote cedute	48
Totale costo dell'acquisizione	48

Le operazioni in oggetto si configurano come business combination ed ai sensi dell'IFRS 3. Alla data del presente documento, il costo delle acquisizioni sulle attività nette acquisite è stato allocato in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di Purchase Price Allocation. Inoltre non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre gli avviamenti iscritti a test di impairment.

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» accoglie le differenze da consolidamento riconosciute al momento dell'acquisto, effettuato nel 2008, del 44% della partecipazione in Promospazio, ora Prostand Exhibition Services S.r.l., e della partecipazione in Conceptage S.r.l., avvenuto nel corso del 2013. Dalle procedure svolte in conformità con il principio IAS 36, ai fini di determinare il verificarsi di

perdite di valore in relazione alle differenze emerse dal consolidamento di Conceptage S.r.l., non è stato necessario apportare alcuna svalutazione.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Possesso %	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo al 31/12/2016
			Incrementi / Rivalutazioni	Decrementi / Svalutazioni	Conferimenti	
Imprese collegate						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	20,68%	10.044.247	0	(54.242)	0	9.990.005
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	150.702	2.320	0	0	153.022
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	29.218	0	0	0	29.218
GreenBox S.r.l.	20,00%	15.000	0	(13.201)	0	1.799
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	3.751	0	0	0	3.751
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		10.429.751	2.320	(67.443)	0	10.177.796
Imprese a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	186.833	186.738	(119.152)	0	254.419
DV Global Link LLC	49,00%	0	0	0	55.361	55.361
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		186.833	186.738	(119.152)	55.361	309.781
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		10.429.751	189.058	(186.595)	55.361	10.487.576

79

La partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi è stata svalutata per 54 migliaia euro in seguito all'effetto netto derivante dalla rilevazione del risultato definitivo del bilancio al 31 dicembre 2015 e la perdita conseguita dalla collegata al 31 dicembre 2016.

Sul fronte delle società a controllo congiunto, si evidenzia nel corso del 2016 l'acquisto, congiuntamente alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano, del terzo delle quote sottoscritte dal socio locale Julio Tocalino Neto, nella joint venture brasiliana Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda. Attraverso questa operazione si è incrementata la percentuale di possesso di Italian Exhibition Group nel capitale della società brasiliana, dal 33,33% al 50%. Al termine dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione per effetto della quota di pertinenza di Italian Exhibition Group S.p.A. delle perdite registrate dalla società pari ad euro 119 migliaia (contabilizzato nel conto economico alla voce "Svalutazione delle partecipazioni") e rivalutare i valori per effetto delle differenze di traduzione del bilancio della società, pari ad euro 62 migliaia (contabilizzato nel patrimonio netto alla voce "Riserva da traduzione bilanci esteri").

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., la Società detiene il 49% del capitale sociale di DV Global Link LLC, frutto della Joint Venture con Dubai World Trade Centre, che ha l'obiettivo di organizzare congiuntamente una Manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location esclusiva di Dubai, in grado di competere a livello mondiale con i principali Eventi attualmente esistenti.

4) Altre partecipazioni

La voce ammonta ad euro 64 mila, in aumento di 13 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Il saldo comprende:

- La partecipazione in Uni.Rimini. S.p.A. - la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese – che al 31 dicembre 2016 passa al 6% a seguito dell'acquisto di un ulteriore 1%.
- La partecipazione in Infracom S.p.A. acquisita da Fiera di Vicenza S.p.A. in seguito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda già commentata in precedenza.

5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 29) «Imposte sul reddito». L'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. ha comportato il conferimento di «Crediti per imposte anticipate» pari ad euro 2.403 migliaia e «Debiti per imposte differite» pari ad euro 204 migliaia. Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti per IRES anticipata	1.345.686	3.945.402
Crediti per IRAP anticipata	94.220	181.718
Totale crediti per imposte anticipate	1.439.907	4.127.120
Fondo IRES Differita	(2.230)	(3.852)
Fondo IRAP Differita	(315)	(1.943.586)
Totale debiti per imposte differite	(2.545)	(1.947.438)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	1.437.362	2.179.682

6) Attività finanziarie non correnti

La voce ammonta ad euro 1.530 migliaia (euro 1.101 migliaia al 31 dicembre 2015) e risulta così composta:

- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 migliaia;
- azioni in portafoglio acquisite nel corso del 2015 e svalutate per euro 42 migliaia al fine di adeguarne il valore al fair value;
- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per euro un milione incrementata degli interessi maturati alla data di chiusura del presente bilancio pari ad euro 42 migliaia;
- polizza collettiva per la garanzia del Trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente di Vicenza, stipulata con Assicurazioni Generali ed incrementata per la quota parte degli interessi maturati nei mesi di novembre e dicembre 2016. Si ricorda che detto saldo è stato conferito nell'ambito dell'operazione di aggregazione avvenuta con Fiera di Vicenza, pari ad euro 458 migliaia, in data 1° novembre.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati, i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

	Saldo 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo 31/12/2016
		Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	Conferimenti	
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.000.000	41.896			1.041.896
Obbligazioni UNIPOL	30.158		(30.158)		0
Azioni Gambero Rosso	67.673		(42.191)		25.482
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	3.664				3.664
Polizza TFR	0	13.412		445.184	458.596
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.101.495	55.308	(72.349)	445.184	1.529.638

7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano ad euro 93 migliaia (euro 81 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali. I saldi apportati attraverso l'operazione di conferimento da parte di Fiera di Vicenza S.p.A. e classificati in questa categoria ammontano ad euro 11 migliaia.

ATTIVITA' CORRENTI

81

8) Rimanenze

Ammontano al 31 dicembre 2016 ad euro 154 migliaia (euro 112 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono relative a materie prime e di consumo utilizzate nell'esercizio della propria attività caratteristica da parte della controllata Summertrade S.r.l..

9) Crediti commerciali

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 21.387 migliaia, in aumento di euro 6.286 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. I «Crediti verso imprese collegate» sono pari ad euro 90 migliaia e fanno riferimento al saldo vantato nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., mentre i «Crediti verso imprese a controllo congiunto» si riferiscono integralmente ai rapporti commerciali intrattenuti con DV Global Link LLC.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti verso clienti	15.100.185	21.386.548
Crediti verso imprese collegate	68.242	90.283
Crediti verso imprese a controllo congiunto	0	1.657.763
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	15.168.427	23.134.594

L'andamento dei crediti del Gruppo IEG è stato influenzato dall'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. che ha apportato, alla data del conferimento e a livello consolidato, maggiori saldi per euro 5.464 migliaia, di cui euro 1.658 migliaia relativi a «Crediti verso imprese a controllo congiunto». Si riscontra inoltre un aumento di euro 396 migliaia circa dei crediti commerciali di Summertrade S.r.l., variazione dovuta allo sviluppo dell'attività di ristorazione.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo al 31/12/2016
		Utilizzi	Accantonamenti	Conferimenti	
Fondo svalutazione crediti	434.055	(161.852)	137.308	104.962	514.473
Fondo svalutazione crediti tassato	1.778.616	(281.283)	390.690	788.557	2.676.580
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.212.671	(443.135)	527.998	893.519	3.191.053

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	1.060	0
Crediti tributari per imposte dirette	355.309	69.649
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	356.369	69.649

Il saldo al 31 dicembre 2016 si riferisce prevalentemente a Crediti IRAP di Prostand Exhibition Services S.r.l. per euro 43 migliaia, ConceptAge S.r.l. per euro 18 migliaia e Prime Servizi S.r.l. per euro 6 migliaia.

11) Attività finanziarie correnti

La voce ha un saldo, al 31 dicembre 2016, pari ad euro 1.651 migliaia (euro 5.806 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è costituita dal credito vantato verso Società del Palazzo dei Congressi, che rientra all'interno di un sistema di conto corrente intercompany e verso Green Box S.r.l..

L'intera diminuzione del periodo è da attribuire al rientro di Società del Palazzo dei Congressi. L'importo iscritto al 31 dicembre 2015, infatti, costituiva un'anticipazione delle risorse che i soci pubblici della società si erano impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale, all'incasso del dividendo straordinario risultante dalla vendita delle aree non strategiche per lo sviluppo fieristico del Quartiere di Rimini. La prima parte di questo dividendo è stato deliberato a dicembre 2014 ed è stato liquidato nel mese di giugno 2015 mentre una seconda parte, che costituisce la variazione in diminuzione del credito avvenuta nel corso del 2016 al netto degli interessi nel frattempo maturati, è stata deliberato dall'assemblea ordinaria in data 28 ottobre 2016 e liquidato nello stesso giorno. Il credito risultante al termine dell'esercizio è dunque pari ad euro 1.621 migliaia.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti tributari	3.370.333	3.559.602
Crediti verso altri	1.009.888	2.417.600
Ratei e risconti attivi	801.822	1.029.079
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.988.502	1.836.736
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	7.170.546	8.843.017

All'interno del saldo dei «Crediti tributari» che, al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 3.560 migliaia (euro 3.370 migliaia nel 2015), la Capogruppo apporta la parte preponderante con euro 726 migliaia di «Crediti per imposta di compensazione», euro 1.286 migliaia di «Credito verso l'erario per l'imposta sul

valore aggiunto”, ed euro 768 migliaia di “Altri crediti tributari”. Inoltre Prostand Exhibition Services S.r.l. apporta al saldo in oggetto “Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto” per euro 406 migliaia.

I “Crediti verso altri” ammontano al 31 dicembre 2016 ad euro 2.418 migliaia (euro 1.010 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Caparre	2.734	408.711
Fornitori c/anticipi	146.525	149.122
Crediti verso fornitori	16.486	18.862
Crediti verso dipendenti	32.362	36.302
Crediti v/enti previdenziali	14.301	23.783
Depositi cauzionali	9.566	10.157
Crediti verso Agenti	63.883	63.492
Crediti fin.ri verso Prostand S.r.l.	45.570	23.765
Crediti diversi	678.461	1.683.406
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.009.888	2.417.600

Il Gruppo IEG iscrive, al 31 dicembre 2016, caparre per euro 409 migliaia di cui euro 400 erogati in data 15 novembre 2016 a Mantova In S.r.l. a titolo di anticipo per l'acquisto di due rami d'azienda volti all'organizzazione delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia. L'operazione sarà perfezionata nel corso del 2017.

L'incremento dei “Crediti diversi” è da imputare prevalentemente alle variazioni del saldo consuntivato dalla Capogruppo. Questa infatti, attraverso il conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. ha iscritto euro 1.377 migliaia, di contributi in conto esercizio, rilevati al momento delle delibere di riconoscimento da parte dell'Ente erogante e relativi alle Manifestazioni HIT Show 2016 e Origin Passion & Beliefs 2014, 2015 e 2016. Il saldo in oggetto inoltre diminuisce di euro 359 migliaia per l'incasso, ad inizio 2016, della ritenuta d'acconto sui dividendi 2015 per cui Italian Exhibition Group S.p.A. era tenuta ad agire come sostituto d'imposta.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2016 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di parziale competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al termine dell'esercizio 2016 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nel corso del prossimo anno, e quindi di completa competenza 2017, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La variazione rispetto all'esercizio precedente è stata influenzata da un lato dall'assenza a calendario della Manifestazione biennale Tecnargilla, dall'altro dalla presenza dei costi anticipati di VicenzaOro January 2017.

13) Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 23.118 migliaia (euro 15.373 migliaia al 31 dicembre 2015) e rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2015 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015				Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	42.294.067					42.294.067
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.123.101					16.123.101
Riserve da rivalutazione	66.004.912	1.154.878				67.159.790
Riserva legale	8.458.814					8.458.814
Riserve statutarie	2.168.647			149.214		2.317.861
Fondo contributi in c/capitale	5.877.702					5.877.702
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.305.816)					(46.305.816)
Riserva IAS transition	(122.575)					(122.575)
Riserva attuariale	(206.681)	123.170				(83.511)
Riserva da conversione bilanci imprese estere	0		(72.166)			(72.166)
Riserva AFS	0		(31.527)			(31.527)
Utili (Perdite) a nuovo	(6.874.779)		(5.343)	244.106		(6.636.016)
Utile (Perdita) d'esercizio	3.142.434	3.602.718		(393.320)	(2.749.114)	3.602.718
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	90.559.825	4.757.596	(109.036)	0	(2.749.114)	92.582.442
Capitale e riserve di terzi	379.651	5.343		247.447	(181.886)	450.555
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	6.703					6.703
Riserva attuariale di terzi	(11.946)	5.176				(6.770)
Utile (Perdita) competenza di terzi	247.447	122.710		(247.447)		122.710
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	621.855	133.229	0	0	(181.886)	573.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO	91.181.681	4.890.825	14.134	0	(2.931.000)	93.155.640

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016				Saldo al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	42.294.067	9.920.830				52.214.897
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.123.101	12.773.612			(10.000.000)	18.896.713
Riserve da rivalutazione	67.159.790					67.159.790
Riserva legale	8.458.814					8.458.814
Riserve statutarie	2.317.861			19.747		2.337.608
Fondo contributi in c/capitale	5.877.702					5.877.702
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.305.816)					(46.305.816)
Riserva IAS transition	(122.575)		(60.000)			(182.575)
Riserva attuariale	(83.511)		(163.181)			(246.692)
Riserva da conversione bilanci imprese estere	(72.166)	61.738				(10.428)
Riserva AFS	(31.527)		(42.191)			(73.718)
Utili (Perdite) a nuovo	(6.636.016)		(430.090)	3.582.971	(4.001.019)	(7.484.154)
Utile (Perdita) d'esercizio	3.602.718	6.683.994		(3.602.718)		6.683.994
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	92.582.442	29.440.174	(695.462)	0	(14.001.019)	107.326.135
Capitale e riserve di terzi	450.555	158.248		122.710	(121.708)	609.805
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	6.703					6.703
Riserva attuariale di terzi	(6.770)		(5.733)			(12.503)
Utile (Perdita) competenza di terzi	122.710	184.129		(122.710)		184.129
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	573.198	342.377	(5.734)	0	(121.708)	788.134
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.155.640	29.782.551	(701.196)	0	(14.122.727)	108.114.269

Il patrimonio netto complessivo di euro 108.114 migliaia è, per euro 107.326 migliaia, di pertinenza del Gruppo e, per euro 788 migliaia, di pertinenza di soci o azionisti terzi.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 52.214.897 ed è suddiviso in 30.864.197 azioni prive dell'indicazione del valore nominale. L'aumento di capitale pari ad euro 9.920.830 è stato sottoscritto dal socio Fiera di Vicenza S.p.A., oggi Vicenza Holding S.p.A., e liberato mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà del socio stesso. Detto conferimento ha inoltre generato un sovrapprezzo di euro 12.773.612. I valori qui riportati sono stati sottoposti a perizia giurata a norma dell'articolo 2443 ter comma 2 lett. B) del Codice Civile, da parte di un esperto di stima e valutazione d'azienda iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili.

Le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo sono inoltre dovute al risultato d'esercizio 2016, alla destinazione a «Riserve statutarie» di parte del risultato dell'esercizio precedente e alla distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo per euro 14.001 migliaia, di cui euro 4.001 migliaia deliberata in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ed euro 10.000 migliaia deliberata in sede di assemblea ordinaria del 28 ottobre 2016.

Il Patrimonio Netto di Terzi si movimenta principalmente per il risultato del 2016 e per la destinazione di quello del 2015. I decrementi sono conseguenti alla distribuzione di dividendi ai soci di minoranza da parte di Summertrade S.r.l. per euro 99 migliaia e da parte di Prostand Exhibition Services S.r.l. per euro 22 migliaia.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

85

	Patrimonio Netto	Risultato d'Esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	106.915.086	6.358.144
Società del gruppo valutate col metodo del PN	0	0
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del P.N.	(905.758)	0
- Risultati pro quota delle partecipate	1.041.930	411.859
- Rettifiche di valore alle attività nette delle partecipate	(183.352)	3.631
- Differenza di consolidamento	464.175	48.517
Eliminazione effetti di operazioni infragruppo		
Eliminazione operazioni di aggregazione di entità sotto il comune controllo	(2.842)	(2.842)
Distribuzione dividendi	0	(135.316)
Altro	(3.103)	0
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	107.326.135	6.683.994
Quota di competenza di terzi	788.134	184.129
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati	108.114.269	6.868.123

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2016	2015
EPS base	0,2119	0,0856
EPS diluito	0,2119	0,0856

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2016	2015
Utile dell'esercizio	6.540.359	3.622.195
Numero di azioni	30.864.197	42.294.067

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

	Saldo al 31/12/2015			Saldo al 31/12/2016		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo Intesa San Paolo	2.882.496	1.628.879	4.511.374	3.003.360	831.164	3.834.525
Mutuo Unicredit	0	0	0	1.884.621	0	1.884.621
Mutuo BPER scadenza 2019	1.902.819	0	1.902.819	1.153.004	0	1.153.004
Mutuo BNL	7.111.111	0	7.111.111	5.333.333	0	5.333.333
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	0	0	0	7.868.448	29.451.666	37.320.114
Mutuo BPER scadenza 2028	0	0	0	689.665	1.960.354	2.650.019
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	11.896.426	1.628.879	13.525.305	19.932.431	32.243.184	52.175.616

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Conti correnti bancari	0	0
Anticipazioni bancarie	0	0
Linee di credito	0	0
Quota a breve di mutui e finanziamenti	2.273.578	5.874.851
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	2.273.578	5.874.851

L'esposizione del Gruppo IEG verso il sistema bancario è stata contratta esclusivamente dalla Capogruppo, la quale, attraverso un sistema di conti correnti intercompany remunerati, funge da tesoreria di Gruppo provvedendo a finanziare le società con esigenze di cassa e a impiegare le eccedenze di liquidità delle altre. L'indebitamento complessivo non corrente, al 31 dicembre 2016, ammonta ad euro 52.176 migliaia (euro 13.525 migliaia nel 2015). A questi, se si aggiungono euro 5.875 migliaia di quote dei mutui con scadenza entro il 31 dicembre 2017 si raggiunge un indebitamento finanziario complessivo verso istituti di credito, al 31 dicembre 2016, di euro 58.051 migliaia, non essendo state attivate altre linee di debito a breve termine.

Nel corso del 2016 è stato contratto un nuovo mutuo finalizzato a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini stipulato con BPER Banca S.p.A. per un importo di euro 14 milioni, dei quali solamente euro 2.780 migliaia effettivamente utilizzati al 31 dicembre 2016. Il mutuo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile di Via Emilia 155, ha scadenza nel 2028 e presenta un tasso d'interesse variabile pari dell'Euribor a 6 mesi + 140 *basis points*, con il rimborso del capitale che avrà inizio a partire da dicembre 2018.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. dal saldo di euro 39.226 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui euro 37.320 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 42 milioni, rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'euribor a 6 mesi più uno spread di 100 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.
- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad euro 2.620 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui euro 1.885 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 Maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 *basis points*.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici “covenants” calcolati sul bilancio consolidato costituiti da:

Mutuo B.N.L.:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 0,5

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano pienamente rispettati.

16) Altre passività finanziarie non correnti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Canoni di leasing a medio-lungo	0	41.016
Fair Value Strumenti derivati	0	5.764.823
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	0	5.805.839

87

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata al contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap*, stipulato allo scopo di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo ipotecario in essere con Banca Popolare di Vicenza.

Il contratto derivato è di tipo O.T.C. e pertanto non quotato in mercati regolamentati. Il contratto è stato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza e scade il 31/12/2026. Il capitale nozionale, che al 31 dicembre 2016 è pari a euro 29.043 migliaia, segue il piano di ammortamento del finanziamento oggetto della copertura fino alla scadenza del derivato (31/12/2026).

Il derivato ha finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%.

Il fair value dello strumento finanziario al 31 dicembre 2016 è negativo per euro 5.765 migliaia (negativo per euro 6.529 migliaia al 31 ottobre 2016).

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE
Conferimento – 31 ottobre 2016	(6.528.688)	-
31 dicembre 2016	(5.764.823)	763.865

Poiché lo strumento finanziario, pur essendo stato stipulato per scopi di copertura, non rispetta i criteri previsti dallo IAS 39 per essere contabilizzato secondo l'Hedge Accounting, la variazione del *fair value* dello strumento rispetto alla data di conferimento è stata rilevata a conto economico (vedi Nota 28) Proventi e oneri finanziari), con un impatto positivo pari ad euro 764 migliaia.

La quota non corrente del finanziamento di leasing si riferisce al contratto conferito da Fiera d Vicenza S.p.A. e stipulato da quest'ultima nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo al 31/12/2016
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Conferimenti	
Fondo rischi contenzioso	112.357	100.000	(25.000)	2.003.742	2.191.098
Altri Fondi Rischi	1.172.974	171.636	(248.416)	0	1.096.194
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.285.330	271.636	(273.416)	2.003.742	3.287.291

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di euro 100 migliaia per accantonamenti effettuati a fronte di cause giuslavoristiche in cui è coinvolta la Capogruppo e accoglie quanto conferito da Fiera di Vicenza S.p.A., pari a euro 2.004 migliaia.

Di questi, euro 1.200 migliaia sono relativi al 100% del valore delle fidejussioni che furono rilasciate da Fiera di Vicenza S.p.A., a favore di CIS S.p.A. a copertura integrale del rischio di mancato recupero da CIS S.p.A. in liquidazione degli importi relativi a tali polizze fidejussorie sottoscritte.

Il saldo conferito comprende anche l'accantonamento relativo alla riorganizzazione del business dei prodotti editoriali, per un importo pari ad euro 702 migliaia, legato al mancato proseguimento del rapporto commerciale con il service editoriale e la concessionaria pubblicitaria in essere fino a settembre 2015. In fase di valutazione del rischio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad una stima più puntuale della passività potenziale rettificando il fondo conferito per euro 25 migliaia.

Il saldo conferito accoglie inoltre l'accantonamento a fronte del rischio cause legali e giuslavoristiche sorte precedentemente all'aggregazione, per un importo di euro 102 migliaia.

La voce «Altri Fondi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato in via prudenziale dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti.

Nel corso del 2011 l'allora Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini). Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continua ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Arezzo Fiere e Congressi nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Ne consegue che Rimini Fiera ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e il Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento legislativo od interpretativo. Nel corso dell'esercizio si è provveduto al pagamento dell'imposta di competenza 2016 (salvo chiederne il rimborso) e si è operato il ravvedimento per quella del 2015 utilizzando parte del fondo accantonato.

Il residuo incremento della voce «Altri Fondi» è da imputare alla controllata Summertrade S.r.l. per la stima delle retribuzioni di competenza 2016 in attesa del rinnovo del CCNL di riferimento e alla controllata Conceptage S.r.l. per la copertura delle potenziali passività in essere a fine esercizio derivanti da vertenze giudiziali e rischi gestionali inerenti la sua attività caratteristica.

18) Fondi relativi al personale

Il saldo al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 3.881 migliaia (euro 2.952 migliaia alla chiusura del precedente esercizio).

Il saldo, per euro 3.336 migliaia (euro 2.732 migliaia al 31 dicembre 2015), è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali. Per euro 242 migliaia è invece costituito dal “Fondo Indennità Suppletiva alla clientela” accantonato in ottemperanza dell’articolo 1751 del Codice Civile e dell’Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Per euro 277 migliaia accoglie i corrispettivi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. e maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Società in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato al termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato. Il relativo costo maturato nel corso dei mesi di novembre e di dicembre 2016, pari a euro 25 mila, è stato imputato alla voce «Altri costi operativi».

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione dei «Fondi relativi al personale»:

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016				Saldo al 31/12/2016
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Conferimenti	Actuarial (Gain)/Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	220.029	22.120	(3.528)	3.528		242.149
Fondo Patto di non concorrenza	0	25.308		277.495		302.803
Fondo T.F.R.	2.732.342	33.574	(69.619)	417.761	222.257	3.336.315
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	2.952.371	81.002	(73.147)	698.784	222.257	3.881.267

Il valore del fondo TFR al termine dell’esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l’accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l’importo indicato nella colonna “Accantonamenti” non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al “Fondo di tesoreria INPS”.

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all’apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2013
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 4% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l’Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 4% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2014	2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato.

19) Altre passività non correnti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Altre passività non correnti	172.575	0
Risconto contributo RER	3.270.335	3.076.365
TOTALE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	3.442.910	3.076.365

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere Fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 3.076 migliaia (di cui euro 2.107 migliaia di competenza oltre i cinque anni). La riduzione della posta rispetto al precedente esercizio è conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi», della quota di contributo di competenza dell'anno che viene determinata in base agli ammortamenti dei fabbricati di via Emilia 155.

Nella categoria «Altri debiti non correnti» era stato rilevato al 31 dicembre 2015, per euro 50 migliaia, l'onere, in capo a ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., per la sottoscrizione di un patto di non concorrenza e per euro 123 migliaia il valore della put option per l'acquisto delle quote di minoranza di una delle società del Gruppo. Tali importi sono stati riclassificati, al 31 dicembre 2016, tra le «Altre passività correnti».

PASSIVITA' CORRENTI

20) Altre passività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Canoni di leasing a breve	0	34.527
Debiti vs soci per dividendi	1.604.056	2.853.038
Ratei interessi passivi su mutui	40.841	39.615
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.644.897	2.927.180

La quota corrente del finanziamento di leasing si riferisce al contratto conferito da Fiera d Vicenza S.p.A. e stipulato da quest'ultima nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati nel Quartiere Fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

La voce «Debiti vs soci per dividendi» riguarda il dividendo deliberato ma non ancora erogato nei confronti di alcuni azionisti di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A..

91

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso fornitori	17.339.325	30.994.638
Debiti verso imprese collegate	135.030	501.529
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	17.474.355	31.496.167

Ammontano ad euro 31.496 migliaia, di cui euro 499 migliaia verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. ed euro 2 migliaia verso Green Box S.r.l. (euro 17.474 al 31 dicembre 2015 di cui euro 135 migliaia verso Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.). I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche. Il loro aumento è dovuto sia agli effetti dell'incremento dell'attività che all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A..

I debiti verso la collegata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. si riferiscono quasi esclusivamente a quanto dovuto al 31 dicembre 2016 dalla Capogruppo per la locazione del Palacongressi.

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso imprese controllanti	1.663.553	1.591.113
Debito IRAP	23.736	300.133
TOTALE DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	1.687.289	1.891.246

Nei «Debiti verso imprese controllanti» sono riportati i debiti delle società del Gruppo di natura fiscale nei confronti della società Rimini Congressi S.p.A. derivanti dall'applicazione del regime impositivo del Consolidato Fiscale Nazionale.

23) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Acconti	1.432.101	6.551.673
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	791.696	1.313.277
Altri debiti	3.262.127	5.296.499
Ratei e risconti passivi	287.229	348.279
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	12.091.902	16.309.255
Altri debiti tributari	1.080.281	1.136.963
Altre passività correnti	0	232.575
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	18.945.336	31.188.520

Le «Altre passività correnti» subiscono complessivamente un incremento attribuibile in via maggioritaria all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A..

I debiti per «Acconti» ammontano ad euro 6.552 migliaia (euro 1.432 migliaia al 31 dicembre 2015). La voce ospita prevalentemente gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. Conseguentemente la rilevazione del rispettivo ricavo è posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica. Il saldo aumenta sensibilmente in virtù del fatto che al termine dell'esercizio non si era ancora emesso i documenti di fatturazione della manifestazione "VicenzaOro January", svoltasi dal 20 al 25 Gennaio 2017, motivo per il quale le somme ricevute a titolo di acconto non erano ancora state "detratte" dalle fatture di saldo legate alla partecipazione all'evento.

I «Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale» sono relativi principalmente agli oneri sociali di varia natura da versare nel corso dell'esercizio successivo con riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre 2016, alla tredicesima mensilità e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016.

La voce «Altri Debiti» ammonta, al 31 dicembre 2015, ad euro 5.296 migliaia (euro 3.262 migliaia al 31 dicembre 2015). Qui sono raggruppati principalmente i debiti verso il personale dipendente per le competenze maturate e non ancora liquidate o godute al 31 dicembre 2016 e debiti di altra natura non attribuibili ad altre specifiche voci del passivo patrimoniale.

La variazione in aumento intervenuta nell'esercizio è da imputare principalmente alla Capogruppo come conseguenza del maggior numero di dipendenti in forza alla società al termine dell'esercizio rispetto a quello precedente, per effetto dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A.. Inoltre il saldo in oggetto accoglie un debito di euro 255 migliaia verso il socio Vicenza Holding S.p.A. relativo al contratto di conferimento del ramo d'azienda.

La voce «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi» accoglie i ricavi già fatturati per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno dopo la chiusura del presente bilancio, quindi di competenza dell'esercizio successivo.

Gli «Altri debiti tributari» sono pari ad euro 1.137 migliaia (euro 1.080 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono composti prevalentemente dai debiti sorti nei confronti dell'Erario per le ritenute Irpef verso i dipendenti e verso i lavoratori autonomi, che il Gruppo IEG è chiamato a versare in qualità di sostituto d'imposta.

Nella categoria «Altri debiti correnti» è stato rilevato, per euro 50 migliaia, l'onere, in capo a ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., per la sottoscrizione di un patto di non concorrenza e per euro 183 migliaia il valore delle put option per l'acquisto delle quote di minoranza di due società appartenenti al Gruppo.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Attività Fieristica	41.012.021	52.549.571
Attività Congressuale	11.904.689	13.898.127
Allestimenti e pubblicità	8.036.112	8.518.327
Servizi e Parcheggi	1.053.625	1.297.489
Ristorazione	7.538.946	8.959.439
Pulizie e facchinaggio	1.264.031	1.259.541
Editoria	1.181.526	1.224.397
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	71.990.949	87.706.891

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2016 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Contributi in c/esercizio	89.477	360.556
Contributo Regione Emilia Romagna	193.970	193.970
Altri Ricavi	2.634.424	2.730.780
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.917.871	3.285.306

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti etc..

26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 74.607 migliaia (euro 62.891 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(4.996.057)	(6.018.970)
Costi per servizi	(38.009.847)	(45.865.558)
Per godimento beni di terzi	(2.431.047)	(2.088.511)
Per il personale		
Salari e stipendi	(11.216.520)	(13.351.478)
Oneri Sociali	(3.424.317)	(3.950.732)
TFR	(790.268)	(930.048)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	(219.000)	(242.567)
Compensi agli amministratori	(425.885)	(502.631)
	(16.075.989)	(18.977.456)
Variazione delle rimanenze	27.515	42.019
Altri costi operativi	(1.405.529)	(1.698.244)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(62.891.370)	(74.606.721)

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei «Costi operativi» nel 2016 e per un raffronto con i dati del 2015, si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I «Costi per il personale» si incrementano complessivamente del 18% nel 2016 prevalentemente per effetto della rilevazione dei costi del personale della sede di Vicenza rilevato nei mesi di novembre e dicembre e il pro-rata dei rispettivi ratei.

La tabella in calce offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi». Le «Altre spese operative» accolgono prevalentemente oneri degli esercizi precedenti.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Tasse Comunali	(429.739)	(630.782)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(5.178)	(43.034)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(3.712)	(3.824)
Quote associative e contributi	(167.313)	(185.177)
Val.bollati e vidimazione libri	(12.641)	(19.496)
Altre tasse	(51.081)	(56.148)
Altri costi	(53.748)	(75.997)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	0	(482)
Perdite su crediti	(1.500)	(861)
Danni rimborsati	(11.370)	(2.664)
Accantonamento PNC	0	(25.308)
Altre spese operative	(669.248)	(654.472)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.405.529)	(1.698.244)

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(365.991)	(422.624)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.615.406)	(4.573.207)
Impairment avviamenti	(182.756)	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(5.164.152)	(4.995.832)

Gli «Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali» sono in diminuzione per la conclusione del processo di ammortamento di alcuni importanti investimenti realizzati negli anni passati, in particolare l'oscuramento dei padiglioni lato est e alcuni impianti per l'ampliamento del lato ovest realizzati nel 2004.

La voce «*Impairment* avviamenti» riportava, nel precedente esercizio, la svalutazione dell'avviamento originariamente iscritto in sede di acquisizione del ramo d'azienda relativo alla manifestazione Domus Legno a seguito degli indicatori di *impairment* emersi.

28) Proventi ed oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni	34.571	33.958
Interessi attivi su depositi bancari	21.807	32.940
Int. Att. c/c intercompany con Soc. Collegate	282.312	60.759
Altri interessi attivi	44.779	48.861
Proventi diversi dai precedenti	348.898	142.560
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	383.469	176.518

Gli interessi attivi verso società collegate sono interamente di competenza di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. e sono relativi ai rapporti di conto corrente intercompany con Società del Palazzo dei Congressi.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Interessi passivi su debiti verso banche	(534.588)	(371.821)
Altri interessi passivi e oneri	(3.564)	(669)
Interessi passivi su altri debiti	(405)	0
Differenze passive di swap	0	(469.147)
Differenziale IRS	0	763.865
TOTALE ONERI FINANZIARI	(538.557)	(77.772)

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato, conferito alla Capogruppo da Fiera di Vicenza S.p.A. e contratto con Banca Popolare di Vicenza, tra il valore di conferimento al 31/10/2016 e il valore al 31/12/2016, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato a Banca Popolare di Vicenza al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta e al differenziale riscontrato sul conto corrente in USD conferito da Fiera di Vicenza ed utilizzato dalla Capogruppo per alcune manifestazioni estere.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Differenze attive di cambio	1.818	62.351
Differenze passive di cambio	(10.156)	(1.196)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	(8.338)	61.155

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni minoritarie, classificate come disponibili per la vendita, sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Rivalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	597.239	0
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	0	2.320
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	597.239	2.320
Svalutazioni di partecipazioni		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	0	(54.242)
Green Box S.r.l.	0	(13.201)
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(76.595)	(119.152)
Totale Svalutazione di partecipazioni	(76.595)	(186.595)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	520.644	(184.275)

Altri proventi/oneri da partecipazioni	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Minusvalenza alienazione part. Promotoscana S.r.l.	(55.439)	0
Corrispettivo acquisto 5% capitale sociale di Exmedia S.r.l.	(35.000)	0
Acquisto di Exmedia S.r.l. del ramo d'azienda Gluten Free	0	48.518
Totale altri proventi/oneri da partecipazioni	(90.439)	48.518

30) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 3,8 milioni di euro circa. Le imposte correnti ammontano ad euro 2.688 migliaia, il saldo tra quelle anticipate e differite ad un onere di circa euro 1.079 migliaia.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2015			2016		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate con contropartita Conto Economico:						
Fondo Svalutazione Crediti	1.963.309	27,50%	539.912	2.789.585	24,01%	669.792
Altri Fondi per rischi ed oneri	92.289	27,50%	25.376	2.177.875	25,39%	553.061
Perdite illimitatamente riportabili	22.803	27,50%	6.271	22.803	27,50%	6.271
Altre perdite riportabili	351.649	24,00%	84.396	532.063	24,00%	127.695
Indennità suppletiva di clientela	149.097	31,40%	46.816	149.097	27,90%	41.598
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	83.068	27,50%	22.844	120.000	24,00%	28.800
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	242.592	31,40%	76.178	428.382	27,50%	117.803
Svalutazione Civilestica Imm. Immateriali	167.370	27,50%	52.554	156.212	27,90%	43.583
Prepagate fotovoltaico	1.856.277	28,11%	521.839	1.856.277	28,11%	521.839
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	167.910	31,40%	52.723	134.543	31,40%	42.246
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni				1.657.000	27,90%	462.303
Rettifiche valore delle partecipazioni				227.047	27,91%	63.371
Fair value su strumenti finanziari derivati				5.764.823	24,00%	1.383.558
Attualizzazione Benefici ai dipendenti	11.236	27,50%	3.090	14.261	27,99%	3.991
Totale imposte anticipate con contropartita Conto Economico	5.107.600		1.431.999	16.029.968		4.065.911
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	28.756	27,50%	7.908	251.184	24,37%	61.209
Totale Imposte anticipate transitate Patrimonio Netto	28.756		7.908	251.184		61.209
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti Leasing finanziari	24	27,50%	7	98.790	27,90%	27.563
Sorno ammortamenti di Imm. Svalutate	8.082	31,40%	2.538	12.125	31,41%	3.808
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni				4.536.762	27,90%	1.265.757
Costo ammortizzato finanziamenti				891.263	24,00%	213.903
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	8.106		2.545	5.565.261		1.517.348
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni				1.541.541	27,90%	430.090
Totale Imposte differite transitate Patrimonio Netto				1.541.541		430.090
Imposte (differite) / anticipate nette	5.128.250		1.437.362	9.174.351		2.179.682

97

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti spiegano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 27,5% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio		31/12/2016
Risultato prima delle Imposte		10.714.612
<i>Onere fiscale teorico (27,5%)</i>		<i>(2.946.518)</i>
Variazioni in diminuzione		
Impianto fotovoltaico		(112.502)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti		(312.520)
Svalutazione titoli AFS		0
Interessi eccedenti		(450.250)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni		(130.870)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici		(130.537)
Altre variazioni in diminuzione		(167.786)
Altre svalutazioni dell'attivo		(37.233)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU		(107.354)
Irap e quota forfetarie su TFR versato		(147.405)
Totale variazioni in diminuzione		(1.596.457)
Variazioni in aumento		
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval.. Partecipazioni		186.595
Quota imponibile di dividendi incassati nell'esercizio		0
Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili		950.286
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU		436.767
Quota non deducibile TFR (Interest Cost)		0
Altre variazioni in aumento		939.032
Totale variazioni in aumento		2.512.679
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)		(15.003)
Reddito imponibile IRES di competenza		11.615.830
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		(3.626)
Reddito imponibile IRES effettivo		11.612.204
IRES di competenza		(3.193.356)
Integrativa su UNICO 2015 e 2016		153.927
IRES a Conto Economico		(3.039.429)

Riconciliazione tra IRAP teorica e IRAP da Bilancio		31/12/2016
Differenza tra Valore e Costi della Produzione		10.428.249
Costi non rilevanti ai fini IRAP		19.557.970
Imponibile teorico		29.986.219
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>		<i>(1.169.463)</i>
Variazioni in diminuzione		
Ricavi non imponibili		
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili		(15.329.799)
Ammortamenti fiscali eccedenti		(22.956)
Altre Variazioni in diminuzione		(709.956)
Totale variazioni in diminuzione		(16.062.712)
Variazioni in aumento		
Compensi amministratori		306.382
Perdite su crediti		0
Imposta Comunale Sugli Immobili		288.351
Altre variazioni in aumento		989.855
Totale variazioni in aumento		1.584.587
Reddito imponibile IRAP di competenza		15.508.094
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti		0
Reddito imponibile IRAP effettivo		15.508.094
IRAP di competenza		(604.816)
Integrativa su UNICO 2015 e 2016		21.830
IRAP a Conto Economico		(582.986)

31) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo IEG hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo IEG sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo. Per una descrizione della natura e degli importi dei rapporti tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

A partire dall'esercizio 2005 e fino all'esercizio 2010 compreso la Capogruppo (in qualità di consolidante) e alcune sue società controllate hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società consolidante. Dall'esercizio 2011 il ruolo di consolidante nell'ambito dell'opzione del consolidato fiscale nazionale è stato assunto da Rimini Congressi S.r.l. in capo alla quale, come indicato in precedenza, a partire dell'esercizio 2010 è sorto anche l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato Fiscale. L'opzione di adesione al "consolidato fiscale nazionale" ha durata triennale e dovrà essere rinnovata nel 2017.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2016 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

	Saldo al 31/12/2015			Saldo al 31/12/2016			
	Società Palazzo dei Congressi	Rimini Congressi	Green Box	Società Palazzo dei Congressi	Rimini Congressi	Green Box	DV Global Link LLC
Rapporti parti correlate							
Crediti commerciali	68.242			90.283			1.657.763
Attività finanziarie correnti	5.776.454		30.000	1.620.879		30.000	
TOTALE CREDITI	5.844.696	-	30.000	1.711.162	0	30.000	1.657.763
Debiti commerciali	135.030			499.054			
Debiti tributari per imposte dirette		1.663.553			1.591.113	2.476	
TOTALE DEBITI	135.030	1.663.553	-	499.054	1.591.113	2.476	0
Altri ricavi	56.553			74.822			
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(1.169.570)		(18.697)	(1.263.465)		(2.030)	
Proventi finanziari	282.312			60.839			61.337
TOTALE PROVENTI E COSTI	(830.705)	-	(18.697)	(1.127.804)	0	(2.030)	61.337

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi			<i>Capogruppo</i>		
Fiera Servizi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di gestione dei parcheggi	60.000	100	100		
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	200.000	51	51		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	104.520	53		53	Fiera Servizi S.r.l.
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	77.500	51		51	Fiera Servizi S.r.l.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60.000	51		51	Fiera Servizi S.r.l.
ConceptAge S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi	10.000	78	78		
Game Fair S.r.l.	Via dell'oreficeria, 16 – 36100 Vicenza	Organizzatore di fiere / eventi	31.000	69,58	69,58		

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	192.000	31,25	31,25		
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	3.267.000 REAL	50	50		
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emitates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500.000 AED	49	49		
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Proprietario del Palazzo dei Congressi	81.825.549	20,68	20,68		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220.000	50	50		
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15.000	20	20		
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzonei 43 – Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10.000	30		30	Prime Servizi S.r.l.

ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	160.664.255	93.782.640
Immobilizzazioni immateriali	2	16.515.045	4.599.233
Partecipazioni in imprese controllate	3	555.812	515.466
Partecipazioni valutate col metodo del PN	4	10.483.821	10.425.995
Partecipazioni in altre imprese	5	64.318	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	6	1.935.532	1.185.391
Attività finanziarie non correnti	7	1.529.638	1.101.495
Altre attività non correnti	8	86.645	72.743
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		191.835.066	111.734.609
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		0	0
Crediti commerciali	9	19.848.747	11.953.534
Crediti tributari per imposte dirette	10	0	264.462
Attività finanziarie correnti	11	3.089.145	7.028.043
Altre attività correnti	12	7.901.079	6.315.507
Disponibilità liquide	13	20.400.415	13.022.482
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		51.239.386	38.584.028
TOTALE ATTIVO		243.074.452	150.318.637

PASSIVO	NOTE	31/12/2016	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	14	52.214.897	42.294.067
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	18.896.713	16.123.101
Altre riserve	14	30.708.613	30.828.876
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	(1.263.281)	(755.919)
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	6.358.144	3.943.494
TOTALE PATRIMONIO NETTO		106.915.086	92.433.619
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	15	52.175.616	13.525.305
Altre passività finanziarie non correnti	16	5.805.839	0
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	3.231.772	1.253.031
Fondi relativi al personale	18	3.595.964	2.678.104
Passività per imposte differite	6	0	0
Altre passività non correnti	19	3.076.365	3.270.335
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		67.885.556	20.726.774
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	15	5.874.851	2.273.578
Altre passività finanziarie correnti	20	2.927.180	1.644.897
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0
Debiti commerciali	21	27.789.219	13.241.617
Debiti tributari per imposte dirette	22	1.696.595	1.615.387
Altre passività correnti	23	29.985.964	18.382.765
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		68.273.810	37.158.244
TOTALE PASSIVO		243.074.452	150.318.637

CONTO ECONOMICO

	NOTE	2016	2015
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	69.326.839	55.743.805
Altri ricavi	24	3.101.668	2.688.660
TOTALE RICAVI	24	72.428.507	58.432.465
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze		0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(1.511.652)	(1.300.346)
Costi per servizi	25	(38.852.009)	(31.439.622)
Costi per godimento di beni di terzi	25	(1.594.878)	(1.517.778)
Costi per il personale	25	(13.714.080)	(11.619.714)
Altri costi operativi	25	(1.573.903)	(1.125.614)
TOTALE COSTI OPERATIVI	25	(57.246.522)	(47.003.074)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		15.181.985	11.429.391
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(4.852.162)	(5.022.587)
Svalutazione dei crediti	9	(436.951)	(751.761)
Accantonamenti	17	(223.416)	(898.419)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	0
RISULTATO OPERATIVO		9.669.456	4.756.624
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	27	192.511	374.728
Oneri finanziari	27	(77.013)	(533.978)
Utili e perdite sui cambi	27	61.155	(8.338)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27	176.653	(167.588)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	28	(184.275)	520.645
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese Controllate	28	0	(387.683)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	28	0	700.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	28	(184.275)	832.962
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.661.834	5.421.998
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	29	(2.273.981)	(2.101.208)
Imposte anticipate/(differite)	29	(1.029.709)	622.704
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	29	(3.303.690)	(1.478.504)
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO		6.358.144	3.943.494

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2016	2015
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.358.144	3.943.494
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	61.738	(72.166)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	(42.191)	(31.527)
Imposte	-	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	19.547	(103.693)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	(206.204)	161.839
Imposte sul reddito	49.489	(44.506)
Totale Effetto variazione riserva attuariale	(156.715)	117.333
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(156.715)	117.333
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	(137.168)	13.640
UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	6.220.976	3.957.134

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo 31/12/2014	42.294.067	16.123.101	66.004.911	8.458.814	2.168.647	(47.121.229)	(942.791)	3.085.200	90.070.720
Destinazione risultato d'esercizio									0
- Distribuzione utili agli azionisti								(2.749.114)	(2.749.114)
- Destinazione a riserve					149.214		85.960	(235.174)	0
- Effetti transazione IFRS							100.912	(100.912)	0
Misurazione riserve di rivalutazione			1.154.879						1.154.879
Misurazione piani a benefici definiti *						117.333			117.333
Riserve AFS *						(31.527)			(31.527)
Riserva traduzione bilanci esteri *						(72.166)			(72.166)
Risultato di periodo								3.943.494	3.943.494
Saldi 31/12/2015	42.294.067	16.123.101	67.159.790	8.458.814	2.317.861	(47.107.589)	(755.919)	3.943.494	92.433.619
Destinazione risultato d'esercizio									0
- Distribuzione utili agli azionisti		(10.000.000)					(4.001.019)		(14.001.019)
- Destinazione a riserve					19.747		3.923.747	(3.943.494)	0
- Effetti transazione IFRS									0
Operazioni di aggregazione	9.920.830	12.773.612				(2.842)			22.691.600
Misurazione riserve di rivalutazione							(430.090)		(430.090)
Misurazione piani a benefici definiti *						(156.715)			(156.715)
Riserve AFS *						(42.191)			(42.191)
Riserva traduzione bilanci esteri *						61.738			61.738
Risultato di periodo								6.358.144	6.358.144
Saldi 31/12/2016	52.214.897	18.896.713	67.159.790	8.458.814	2.337.608	(47.247.599)	(1.263.281)	6.358.144	106.915.086

* Queste voci rientrano tra i componenti del conto economico complessivo

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(valori in euro)</i>	2016	2015
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	9.669.456	4.756.624
Ammortamenti e Svalutazione delle immobilizzazioni	4.852.162	5.022.587
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	660.367	1.650.180
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(2.273.981)	(2.101.208)
1° Flusso di cassa della gestione corrente	12.714.034	9.134.213
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	0	0
Variazione crediti commerciali	(3.087.412)	1.483.264
Variazione altre attività correnti	924.512	(2.007.458)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	345.670	(421.021)
Variazione debiti commerciali	3.493.949	897.395
Variazione altre passività correnti	7.996.488	(10.159.422)
Variazione C.C.N.	9.673.206	(10.207.241)
Flusso monetario gestione corrente	22.387.240	(1.073.028)
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(142.903)	(97.669)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(5.927.050)	13.393.056
(Investimenti) netti in partecipazioni	(137.200)	(920.594)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(6.207.153)	12.374.793
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(49.280)	44.506
Variazione netta delle altre attività non correnti	(3.057)	(28.938)
Variazione TFR e altri fondi	(178.833)	(40.487)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(2.066)	(0)
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(233.235)	(24.920)
Flusso di cassa gestione operativa	15.946.853	11.276.845
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	176.653	(167.588)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	700.000
Distribuzione di dividendi	(14.001.019)	(2.749.114)
Altre variazioni patrimoniali (aumenti di capitale, etc)	(47.549.983)	1.154.879
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	(45.427.497)	10.215.022
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	42.251.584	(11.431.457)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	7.088.122	(1.569.600)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	3.465.722	7.489.684
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	7.377.932	4.703.648
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13.022.482	8.318.834
Disponibilità liquide a fine esercizio	20.400.415	13.022.482

Note esplicative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. (di seguito anche "la Società") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board – a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2016 e alle previsioni economiche di budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2016 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo della Società. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della società. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La **valuta** funzionale e di presentazione è l'Euro, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("impairment test") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera *finanziario* quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del periodo di leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I

pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing *operativo* i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro rata temporis* lungo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che dipende dal limite stimato al periodo di generazione dei flussi finanziari delle manifestazioni a cui si riferiscono e che può variare dai dieci ai diciotto anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione. In assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle business combination la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. Attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico (*Held for Trading o Fair Value Option*);
2. Investimenti posseduti fino a scadenza (*Held to Maturity*);
3. Finanziamenti e crediti;
4. Attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*).

La classificazione dipende dallo *scopo* per il quale le attività vengono acquistate e detenute; il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti, se superiore a dodici mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata, sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosta significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., come le altre società appartenenti al gruppo, valuta la recuperabilità dei crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che la società non intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Partecipazioni

La Società ha scelto di utilizzare il criterio del costo nella valutazione delle partecipazioni in società controllate ed il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate, così come previsto dall'emendamento dello IAS27 omologato il 18 dicembre 2015 e che è stato adottato in via anticipata a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Conseguentemente le *partecipazioni in imprese controllate* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata periodicamente ed eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Diversamente, le *partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto*, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione vengono rettificare in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della società partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le *partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto* sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che siano classificate rispettivamente come Held for Trading o Available for sale. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro **fair value**. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In conseguenza della tipologia di attività svolta, la Società non detiene rimanenze al 31 dicembre 2016 così come al 31 dicembre 2015.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) attuale che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla succitata riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. I nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. La società ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

I finanziamenti detenuti dalla Società sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso su finanziamenti in essere. La Società non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

La Società segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico. Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente a quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Uso DI STIME

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio d'esercizio.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

	Saldo al	Analisi dello scaduto						
	31/12/2015	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	13.543.327	3.812.837	9.730.489	6.949.184	642.684	233.988	1.904.633	(1.589.794)

	Saldo al	Analisi dello scaduto						
	31/12/2016	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
CREDITI COMMERCIALI	22.370.469	6.929.162	15.441.307	9.551.125	1.148.312	2.578.383	2.163.487	(2.521.722)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *l'ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2015				
Finanziamenti	2.273.578	11.896.426	1.628.879	15.798.883
Altre passività finanziarie	1.644.897			1.644.897
Debiti commerciali	13.241.617			13.241.617
TOTALE	17.160.092	11.896.426	1.628.879	30.685.397
31/12/2016				
Finanziamenti	5.874.851	19.932.432	32.243.184	58.050.467
Altre passività finanziarie	2.927.180		5.805.839	8.733.019
Debiti commerciali	27.789.219			27.789.219
TOTALE	36.591.250	19.932.432	38.049.023	94.572.705

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2016, la Società può contare su circa 17,1 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 20,4 milioni di Euro e su Crediti Commerciali per 22,4 milioni di Euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC e verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2016	Cambio al 31/12/2015
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,8696	3,9966
Dollaro USA	1,0541	1,0887
Real Brasile	3,4305	4,3117

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2016, a seguito di un'ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere al netto del relativo effetto fiscale (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2016, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

FAIR VALUE

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

Legenda Categorie IAS 39		
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortized Cost	FLAC

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2016	31/12/2016		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	HtM	5	64.318	64.318		64.318				
Attività finanziarie non correnti	AfS	7	29.146	29.146	1			29.146		
Attività finanziarie non correnti	HtM	7	1.500.492	1.500.492		1.500.492				47.397
Altre attività non correnti	LaR	8	86.645	86.645		86.645				
Totale Attività non correnti			1.680.601	1.680.601		1.651.455	-	29.146	-	47.397
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	19.848.747	19.848.747		19.848.747				7.852
Attività finanziarie correnti	LaR	11	3.089.145	3.089.145		3.089.145				79.989
Altre attività correnti	LaR	12	7.901.079	7.901.079		7.901.079				
Disponibilità liquide	LaR	13	20.400.415	20.400.415		20.400.415				32.940
Totale Attività correnti			51.239.386	51.239.386		51.239.386	-	-	-	120.781
Totale Attività			52.919.987	52.919.987		52.890.841	-	29.146	-	168.179

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio	Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				Effetto a Conto Eco.
			31/12/2016	31/12/2016		Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.	
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	52.175.616	52.175.616		52.175.616				
Altre passività finanziarie non correnti	FLHFT	16	5.764.823	5.764.823				5.764.823		294.718
Altre passività finanziarie non correnti	FLAC	16	41.016	41.016		41.016				
Altre passività non correnti	FLAC	18	3.076.365	3.076.365		3.076.365				
Totale Passività non correnti			61.057.820	61.057.820		55.292.997	-	-	5.764.823	294.718
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	5.874.851	5.874.851		5.874.851				(371.596)
Altre pass. finanziarie correnti	FLAC	19	2.927.180	2.927.180		2.927.180				
Debiti commerciali	FLAC	20	27.789.219	27.789.219		27.789.219				
Altre passività correnti	FLAC	22	29.985.964	29.985.964		29.985.964				(125)
Totale Passività correnti			66.577.215	66.577.215		66.577.215	-	-	-	(371.721)
Totale Passività			127.635.034	127.635.034		121.870.211	-	-	-	(77.003)

ATTIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39			
			31/12/2015	31/12/2015			Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.
Attività non correnti										
Altre partecipazioni	HtM	5	51.646	51.646		51.646				
Attività finanziarie non correnti	AfS	7	71.337	71.337	1			71.337		
Attività finanziarie non correnti	HtM	7	1.030.158	1.030.158		1.030.158				34.571
Altre attività non correnti	LaR	8	72.743	72.743		72.743				
Totale Attività non correnti			1.225.884	1.225.884		1.158.211	-	71.337	-	34.571
Attività correnti										
Crediti commerciali	LaR	9	11.953.534	11.953.534		11.953.534				20.393
Attività finanziarie correnti	LaR	11	7.028.043	7.028.043		7.028.043				313.118
Altre attività correnti	LaR	12	6.315.507	6.315.507		6.315.507				
Disponibilità liquide	LaR	13	13.022.482	13.022.482		13.022.482				6.647
Totale Attività correnti			38.319.566	38.319.566		38.319.566	-	-	-	340.157
Totale Attività			39.545.450	39.545.450		39.477.777	-	71.337	-	374.728

PASSIVITA'	Classi IAS 39	Note	Valori di bilancio		Fair Value	Livello IAS 39	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39			
			31/12/2015	31/12/2015			Costo Ammortiz.	Costo	Fair Value a Pat. Netto	Fair Value a Conto Eco.
Passività non correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	13.525.305	13.525.305		13.525.305				
Altre passività non correnti	FLAC	18	3.270.335	3.270.335		3.270.335				
Totale Passività non correnti			16.795.639	16.795.639		16.795.639	-	-	-	-
Passività correnti										
Debiti verso banche	FLAC	15	2.273.578	2.273.578		2.273.578				(488.857)
Altre pass. finanziarie correnti	FLAC	19	1.644.897	1.644.897		1.644.897				(170)
Debiti commerciali	FLAC	20	13.241.617	13.241.617		13.241.617				(63)
Altre passività correnti	FLAC	22	18.382.765	18.382.765		18.382.765				(328)
Totale Passività correnti			35.542.857	35.542.857		35.542.857	-	-	-	(489.419)
Totale Passività			52.338.496	52.338.496		52.338.496	-	-	-	(489.419)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2016

A partire dal 2016 Italian Exhibition Group ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012. Tali interventi hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni

effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili: (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio. L'adozione di questi emendamenti non hanno comportato effetti rilevanti sul bilancio.

- Emendamento allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamenti allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 – Agricoltura. Lo IASB ha pubblicato in data 30 giugno 2014 un emendamento agli IAS 16 e IAS 41 indicando che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, devono essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS - 16 Immobili, impianti e macchinari, in quanto il "funzionamento" è simile a quello della produzione manifatturiera. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento agli IAS 16 e 38 – Immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2012-2014. Tra i principi interessati dalle modifiche, l'IFRS 5, per il quale è stato introdotto un chiarimento nei casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando esiste un coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita, nel caso in cui sussista un contratto di servizi ad essa inerente, così da determinare il livello di informativa richiesto; lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto, deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di "altrove" nel cross referencing. L'adozione di questi emendamenti non hanno comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento allo IAS 1 – Iniziativa sull'informativa di bilancio - In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento in questione il quale ha mira ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.
- Emendamento allo IAS 27 – Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare

nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate. Questa modifica è stata applicata dal Gruppo in via anticipata, in sede di first time adoption. Gli effetti dell'applicazione di detto principio sono illustrati nelle presenti Note Illustrative.

- Emendamento all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento. In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA APPLICABILI

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB, sono applicabili successivamente al 1 gennaio 2017. Per i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, Italian Exhibition Group sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate, con le eccezioni riportate nel paragrafo precedente.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte di dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018. È ammessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Italian Exhibition Group.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento il 24 luglio 2014. Il principio, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico. Si precisa che, alla

data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 9 non è ancora stato omologate dall'Unione Europea. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018. È ammessa l'applicazione anticipata. La Società ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio.

- Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emanate il principio IFRS 16 – *Leasing* che introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, sostituendo i precedenti standard / interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Le novità riguardano la rappresentazione nel bilancio del locatario, per il quale viene meno la distinzione, ai fini contabili, tra leasing operativi e finanziari. Il nuovo standard prevede di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dal contratto; più specificatamente il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene; la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a conto economico. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi di adozione per quei contratti aventi durata inferiore a dodici mesi o per quelli di importo non significativo. Per il locatore restano sostanzialmente confermate le attuali regole di contabilizzazione dei contratti di leasing, differenziate a seconda che si tratti di leasing operativo o finanziario. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata purché si sia adottato il principio IFRS 15. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 16 non è ancora stato omologate dall'Unione Europea. La Società ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio.
- Il 30 gennaio del 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'applicazione dello standard era prevista a partire dal 1° gennaio 2016. Attualmente la Commissione Europea ha deciso di non attivare la procedura di omologazione di questo interim standard in attesa dell'emanazione dello standard definitivo.
- Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha postposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Italian Exhibition Group.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 19 gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 12 – *Income Taxes* che chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2017; è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 12 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

- Lo IASB ha pubblicato, in data 29 gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows* che introduce ulteriori richieste di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di valutare adeguatamente le variazioni di passività sorte da attività finanziarie. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 7 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 12 aprile 2016, dei chiarimenti all'IFRS 15; L'obiettivo del documento è chiarire le linee guida relative all'IFRS 15 con riferimento alle criticità emerse dalle discussioni del "*Transition Resource Group of revenue recognition*" (TRG). Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio il chiarimento all'IFRS 15 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 20 giugno 2016, l'emendamento all'IFRS 2; Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai pagamenti basati su azioni. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment all'IFRS 2 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 12 settembre 2016, l'emendamento all'IFRS 4; Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai contratti assicurativi alla luce delle nuove disposizioni che saranno introdotte dall'IFRS 9. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment all'IFRS 4 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 8 dicembre 2016, un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2014-2016. Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all'IFRS 1, eliminando le esenzioni di breve periodo per i first-time adopters; (ii) allo IAS 28 in merito alla contabilizzazione di società collegate e joint venture; (iii) all'IFRS 12, chiarendo l'estensione dello standard. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, tali disposizioni non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, in data 8 dicembre 2016, il documento interpretativo IFRIC 22. Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione alle transazioni in valuta. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRIC 22 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

Lo IASB ha pubblicato, in data 8 dicembre 2016, l'emendamento allo IAS 40; Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di chiarire le disposizioni relative ai cambiamenti di destinazione che portano a qualificare un bene che non costituisce un investimento immobiliare come tale o viceversa. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 40 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie	Saldo al
		Legge 266/2005	31/12/2015
Terreni e fabbricati	147.119.967	6.078.303	153.198.270
<i>Fondo ammortamento Fabbricati</i>	(62.890.418)	533.975	(62.356.443)
Impianti e macchinari	57.398.851		57.398.851
<i>Fondo ammortamento Impianti e macc.</i>	(56.330.017)	390.608	(55.939.409)
Attrezzature industriali e commerciali	10.528.023		10.528.023
<i>Fondo ammortamento Attrezzature</i>	(9.916.004)		(9.916.004)
Altri beni	8.271.975		8.271.975
<i>Fondo ammortamento Altri Beni</i>	(7.555.321)		(7.555.321)
Immobilizzazioni in corso e acconti	152.698		152.698
TOTALE IMMOB. MATERIALI	86.779.756	7.002.885	93.782.640

129

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015				Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	167.283.507	1.428.343	(15.513.581)	0	0	153.198.270
Ammortamenti	(59.527.910)	0	0	(2.828.533)	0	(62.356.443)
Totale terreni e fabbricati	107.755.597	1.428.343	(15.513.581)	(2.828.533)	0	90.841.827
Impianti e macchinari						
Valori di carico	57.179.437	202.651	0	0	16.762	57.398.851
Ammortamenti	(54.888.330)	0	0	(1.051.080)	0	(55.939.410)
Totale impianti e macchinari	2.291.107	202.651	0	(1.051.080)	16.762	1.459.441
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	10.393.775	133.018	0	0	1.230	10.528.023
Ammortamenti	(9.474.471)	0	0	(441.533)	0	(9.916.004)
Totale attrezzature industriali commerciali	919.304	133.018	0	(441.533)	1.230	612.019
Altri beni						
Valori di carico	8.103.328	207.719	(33.993)	(5.079)	0	8.271.975
Ammortamenti	(7.429.306)	0	30.086	(156.101)	0	(7.555.321)
Totale Altri beni	674.022	207.719	(3.907)	(161.180)	0	716.654
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	17.992	152.698	0	0	(17.992)	152.698
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	17.992	152.698	0	0	(17.992)	152.698
TOTALE	111.658.022	2.124.430	(15.517.487)	(4.482.325)	0	93.782.640

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016					Saldo al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Conferimenti	Spostamenti	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	153.198.270	60.194	0	0	86.941.981	152.393	240.352.838
Ammortamenti	(62.356.443)	0	0	(3.106.112)	(29.869.752)	0	(95.332.307)
Totale terreni e fabbricati	90.841.827	60.194	0	(3.106.112)	57.072.229	152.393	145.020.531
Impianti e macchinari							
Valori di carico	57.398.851	78.025	0	0	7.166.510	56.074	64.699.460
Ammortamenti	(55.939.410)	0	0	(718.067)	(3.379.278)	0	(60.036.754)
Totale impianti e macchinari	1.459.441	78.025	0	(718.067)	3.787.232	56.074	4.662.706
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	10.528.023	59.991	0	0	2.542.606	0	13.130.620
Ammortamenti	(9.916.004)	0	0	(340.129)	(1.433.855)	0	(11.689.988)
Totale attrezzature industriali commerciali	612.019	59.991	0	(340.129)	1.108.751	0	1.440.632
Altri beni							
Valori di carico	8.271.975	385.586	(25.609)	(22.994)	5.992.704	0	14.601.662
Ammortamenti	(7.555.321)	0	24.947	(253.938)	(2.885.528)	0	(10.669.840)
Totale Altri beni	716.654	385.586	(662)	(276.932)	3.107.176	0	3.931.822
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Valori di carico	152.698	5.342.968	0	0	321.345	(208.467)	5.608.564
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	152.698	5.342.988	0	0	321.345	(208.467)	5.608.564
TOTALE	93.782.640	5.926.784	(662)	(4.441.240)	65.396.733	0	160.664.255

La voce «Terreni e fabbricati», pari ad euro 145.021 mila, accoglie euro 57.072 mila relativi ai saldi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A., rappresentativi del compendio immobiliare sito in Vicenza, via dell'Oreficeria 16, di cui euro 39.506 mila relativi ai Padiglioni Fieristici, euro 4.060 mila relativi al Park Multipiano realizzato a servizio del Polo Fieristico ed euro 13.506 mila relativi ai terreni sui quali insistono gli immobili stessi. Gli incrementi 2016, pari ad euro 212 mila, si riferiscono prevalentemente ad interventi di ristrutturazione effettuati presso gli uffici della sede di Vicenza.

Gli «Impianti e macchinari», pari ad euro 4.663 mila, accolgono euro 3.787 mila derivanti dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. di cui euro 1.560 mila relativi ai costi sostenuti nel 2014 e 2015 per l'adeguamento dell'intero complesso immobiliare fieristico di Vicenza ai requisiti previsti dall'attuale normativa antincendio e ambientale, euro 432 mila le spese relative alla progettazione e realizzazione delle opere per l'incentivazione dei flussi logistici tra il Padiglione 7 e la restante parte del Quartiere Fieristico di Vicenza ed euro 376 mila relativi alle spese sostenute nel corso del 2016 per il rifacimento dell'impiantistica nella palazzina uffici di Vicenza.

La voce presenta un incremento di euro 134 mila, di cui euro 51 mila circa sono da imputare agli impianti idrici installati in occasione dei lavori di riqualificazione delle rotonde di ingresso al Quartiere Fieristico di Rimini, euro 12 mila circa agli impianti di comunicazione interna e per euro 56 mila all'installazione di nuove caldaie presso il Centro Congressi e il Padiglione 1 del Quartiere Fieristico di Vicenza.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», pari ad euro 1.441, accoglie euro 1.109 mila relativi ai saldi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. e attribuibili ai costi capitalizzati per la realizzazione delle aree servizi e ristorazione a supporto del Quartiere Fieristico di Vicenza. Gli incrementi avvenuti nel corso dell'anno della voce «Attrezzature industriali e commerciali» si riferiscono ai costi per l'acquisto di nuove apparecchiature audio-video per un importo pari ad euro 27 mila, all'installazione di nuovi golfari (sistemi di appendimento) nei padiglioni del Quartiere Fieristico di Rimini per euro 14 mila e di arredamenti fieristici per euro 18 mila.

Gli «Altri beni», pari ad euro 3.932 mila sono costituiti principalmente da attrezzature hardware, mobili e arredi e da veicoli aziendali. La voce accoglie inoltre i costi capitalizzati per migliorie su beni di proprietà di terzi, quali il Padiglione 9 sito in Vicenza, Viale del Lavoro, il Centro Congressi di Vicenza, i locali della Basilica Palladiana destinati al Museo del Gioiello e le soluzioni allestiti utilizzate per il concept "The Boutique Show", al fine di migliorarne la funzionalità.

In seguito al conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Italian Exhibition Group S.p.A., sono confluiti all'interno della voce «Altri beni» euro 3.108 mila, di cui euro 702 mila relativi agli arredi dell'intero Quartiere Fieristico di Vicenza, euro 123 mila per attrezzature hardware, euro 32 mila per veicoli aziendali, euro 1.889 mila per migliorie sul Centro Congressi di Vicenza, euro 278 mila per opere di ristrutturazione e riqualificazione dei locali della Basilica Palladiana, euro 41 mila relativi alle migliorie approntate sul Padiglione 9 sito in Vicenza, Viale del Lavoro ed euro 30 mila per le migliorie effettuate sulle soluzioni allestitivo utilizzate per il concept "The Boutique Show"

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a rinnovare la propria dotazione di computer, sostituire alcuni server e a potenziare l'infrastruttura di rete per euro 276 mila. Sono state inoltre acquistate nuove autovetture aziendali per euro 48 mila.

Si segnala inoltre che nel 2016, gli Enti Soci di Fiera di Vicenza S.p.A., proprietari del Centro Congressi di Vicenza, hanno prorogato il contratto di comodato del Centro Congressi fino al 31 dicembre 2050.

In data 3 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'atto con il quale il Comune di Vicenza ha concesso in uso a Fiera di Vicenza i locali siti all'interno della Basilica Palladiana destinati alla realizzazione del Museo del Gioiello fino al 31 dicembre 2021, con una prelazione a favore di Fiera di Vicenza per la proroga della concessione fino al 2030.

Da segnalare che dall'8 giugno 2016, la Società sta intervenendo sul Quartiere Fieristico di Rimini per ampliare e innovarne l'impianto strutturale, logistico e tecnologico con l'obiettivo di supportare lo sviluppo commerciale delle manifestazioni in calendario. Al termine dell'intervento - a fine 2017 - l'area espositiva lorda salirà da 113.000 a 129.000 mq (+16.000 mq). L'investimento previsto sarà di totali 21,5 milioni di euro di cui, al 31 dicembre 2016, sono stati iscritti, tra le immobilizzazioni in corso, 5.264 mila euro riferibili principalmente a spese di progettazione, consulenze e lavori edili di realizzazione dei primi quattro corpi di collegamento.

Il valore esposto nella colonna «Conferimenti» riflette sostanzialmente gli importi acquisiti attraverso l'aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., così come commentato alla Nota 2) Immobilizzazioni immateriali.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- Un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015.
- Un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

Al termine dell'esercizio 2016 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate complessivamente per euro 177.729 migliaia, equivalenti al 53% del loro valore di carico.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldi al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015			Saldi al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	157.312	47.669	0	(95.268)	109.713
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.539.739	20.000	0	(208.608)	4.351.131
Avviamento	212.150	0	(182.756)	0	29.394
Altre immobilizzazioni immateriali	132.624	30.000	0	(53.629)	108.995
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.041.825	97.669	(182.756)	(357.505)	4.599.233

	Saldi al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016				Saldi al 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Conferimenti	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	109.713	83.235	0	(130.856)	404.130	466.222
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.351.131	6.680	0	(219.044)	451.857	4.590.624
Avviamento	29.394	9.749.718	0	0	1.398.832	11.177.944
Altre immobilizzazioni immateriali	108.995	72.500	0	(61.023)	28.137	148.609
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	11.646	(31.158)	0	151.158	131.646
TOTALE	4.599.233	9.923.779	(31.158)	(410.923)	2.434.114	16.515.045

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono in larga misura dovuti all'acquisto di un numero superiore di licenze necessarie ad integrare la struttura di Vicenza.

In tale voce sono stati conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. euro 404 migliaia, di cui euro 299 migliaia relativi ai costi sostenuti per l'ideazione del concept innovativo "The Boutique Show", introdotto per la prima volta durante VICENZAORO January 2015, che nasce dallo studio approfondito dei nuovi scenari di produzione e di distribuzione della gioielleria, a livello globale, il cui modello relativo alle tipologie di soluzioni allestitive è stato depositato per la registrazione nel mese di gennaio 2016.

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è costituita dalla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita l'allora Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, pari ad euro 2.815 migliaia, costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni.

Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà acquistati a titolo oneroso, tra i quali si ricordano quelli di A.b.Tech e SUN. L'incremento dell'anno si riferisce al deposito del marchio ideato per rappresentare la nuova ragione sociale.

In seguito all'operazione di conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. sono confluiti all'interno della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» euro 452 migliaia, di cui euro 204 migliaia rappresentati dal valore del diritto d'uso del Centro Congressi di Vicenza, di proprietà dei Soci di Fiera di Vicenza S.p.A. e concesso in comodato gratuito a Italian Exhibition Group S.p.A. fino al 31 dicembre 2050 a fronte della concessione da parte di Fiera di Vicenza del diritto di superficie a tempo indeterminato sul terreno su cui insiste l'immobile del Centro Congressi. Il valore del terreno, oggetto di diritto di superficie, costituisce per la Società il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il

costo sostenuto fino al 2050. Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» conferiti è rappresentato per euro 248 mila dai costi di acquisto e di deposito di marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà di Fiera di Vicenza S.p.A..

La voce «Avviamento» accoglie per euro 1.399 migliaia i saldi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A., di cui euro 1.192 migliaia attribuiti al valore del ramo d'azienda relativo alla manifestazione "Koiné - Rassegna di arredi, oggetti liturgici e componenti per l'edilizia di culto", acquistato nel 2013, ed euro 207 migliaia attribuiti al valore del ramo d'azienda riferito alla Manifestazione "Mondo Motori Show – Rassegna di auto, moto, cicli, ricambi e accessori", acquistata nel 2014.

L'incremento di euro 9.750 migliaia è il valore generatosi dall'eccedenza tra il costo dell'aggregazione aziendale con Fiera di Vicenza S.p.A., rappresentato dal fair value delle azioni attribuite a socio Vicenza Holding S.p.A. e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. In data 31 ottobre 2016 si è infatti perfezionato l'accordo tra Rimini Fiera S.p.A. e Fiera di Vicenza S.p.A., oggi Vicenza Holding S.p.A., che prevedeva il conferimento, da parte di quest'ultima, della sua intera azienda.

L'operazione in oggetto si configura come business combination ed ai sensi dell'IFRS 3. Alla data del presente documento, il costo dell'acquisizione sulle attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di Purchase Price Allocation. Inoltre non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre detto avviamento, così come quelli relativi alle manifestazioni Koiné e Mondo Motori, a test di impairment.

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	65.404	65.396
Immobilizzazioni immateriali	2.462	2.434
Partecipazioni in imprese controllate	179	38
Partecipazioni valutate col metodo del PN	55	55
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Attività finanziarie non correnti	530	530
Altre attività non correnti	11	11
Attività fiscali per imposte anticipate	2.161	2.161
Crediti commerciali	5.245	5.245
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.170	1.170
Altre attività correnti	2.510	2.510
Fondi per rischi e oneri non correnti	(2.004)	(2.004)
Debiti per strumenti derivati	(6.215)	(6.215)
Fondi relativi al personale	(692)	(692)
Altre passività non correnti	(2)	(2)
Acconti	(1.929)	(1.929)
Debiti verso banche correnti	(42.954)	(42.954)
Debiti verso altri finanziatori	(81)	(81)
Debiti commerciali	(11.054)	(11.054)
Altre passività correnti	(1.580)	(1.580)
Totale Attivo Netto Acquisito	13.220	13.042
Costo dell'acquisizione		22.792
Avviamento		9.750

Il costo di acquisizione è composto da strumenti rappresentativi di capitale così come meglio specificato alla Nota 14) Patrimonio Netto e dal corrispettivo regolato in denaro, pari ad euro 98 migliaia. Rispetto a quest'ultimo, infatti, ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. era tenuta a versare alla conferente le imposte correnti generate tra la data di valutazione d'azienda e la data di closing dell'accordo, qualora il patrimonio netto trasferito fosse stato di entità superiore a quello preso a riferimento in sede di valutazione

Costo dell'acquisizione	
Azioni ordinarie emesse	9.921
Sovrapprezzo azioni	12.774
Disponibilità liquide	98
Totale costo dell'acquisizione	22.792

Le «Altre immobilizzazioni immateriali» comprendono alcuni progetti software sviluppati specificatamente per l'azienda. Gli incrementi del 2016 sono attribuibili alla nuova struttura dei siti di manifestazione della Società.

Le «Immobilizzazioni in corso e acconti» comprendono alcuni progetti software sviluppati specificatamente per l'azienda. Gli incrementi del 2016 sono attribuibili alla nuova struttura dei siti di manifestazione della Società.

3) Partecipazioni in imprese controllate

Al 31/12/2016 risultano iscritte in bilancio le seguenti partecipazioni in imprese controllate:

	Saldo 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo 31/12/2016
		Incrementi	Decrementi	Conferimenti	
Fiera Servizi S.r.l.	65.823	0	0	0	65.823
Conceptage S.r.l.	352.902	0	0	0	352.902
Exmedia S.r.l.	96.741	2.000	0	0	98.741
Game Fair S.r.l.	0	0	0	38.346	38.346
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	515.466	2.000	0	38.346	555.812

Nel corso del 2016, è stata completata la riorganizzazione di Exmedia S.r.l., con la ricapitalizzazione della stessa e l'ingresso di un nuovo socio che ha conferito il ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*. Alla data del presente documento la Società detiene il 51% del capitale della controllata.

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., la Società detiene il 69,58% del capitale sociale di GFI S.r.l. che organizza, a Grosseto, l'omonima manifestazione, il più importante evento in Italia dedicato alla caccia, al tiro sportivo e alla vita all'aria aperta. Si segnala che Fiera di Vicenza S.p.A., all'atto di acquisto della quota di maggioranza in GFI S.r.l., ha concesso ai soci di minoranza il diritto di richiedere a Fiera di Vicenza stessa l'acquisto di azioni da loro possedute (*opzione put*) entro il 30 giugno 2017, per l'importo di euro 60 mila, pari al 20% del Capitale Sociale di GFI S.r.l..

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese controllate						
Fiera Servizi S.r.l. Rimini, Via Emilia, 155	100,00%	60.000	224.689	707.190	707.190	65.823
Exmedia S.r.l. Rimini, via Emilia 155	51,00%	200.000	(71.262)	217.479	110.915	96.741
Conceptage S.r.l. Rimini, Via Emilia, 155	78,00%	10.000	(31.602)	152.750	119.145	352.902
GFI S.r.l. Vicenza, Via Dell'Oreficeria, 16	69,58%	31.000	(16.751)	55.111	38.346	38.346

La differenza negativa tra il valore della quota di Patrimonio Netto di competenza e il valore della partecipazione in Conceptage S.r.l. è ascrivibile all'avviamento della società acquisita nel corso del 2013.

135

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Al 31/12/2016 risultano iscritti i seguenti valori:

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo al 31/12/2016
		Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	Conferimenti	
SOCIETA' COLLEGATE					
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	10.044.245	0	(54.242)	0	9.990.003
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	150.703	2.320	0	0	153.023
Fitness Festival International S.r.l.	29.215	0	0	0	29.215
Greenbox S.r.l.	15.000	0	(13.201)	0	1.799
SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO					
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	186.832	186.738	(119.152)	0	254.418
DV Global Link LLC	0	0	0	55.362	55.362
TOTALE PARTECIPAZ VALUTATE AL PN	10.425.995	127.320	(124.857)	55.362	10.483.821

La partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi è stata svalutata per 54 mila euro in seguito all'effetto netto derivante dalla rilevazione del risultato definitivo del bilancio al 31 dicembre 2015 e la perdita conseguita dalla collegata al 31 dicembre 2016.

Sul fronte delle società a controllo congiunto, si evidenzia nel corso del 2016 l'acquisto, congiuntamente alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano, del terzo delle quote sottoscritte dal socio locale Julio Tocalino Neto, nella joint venture brasiliana Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda. Attraverso questa operazione si è incrementata la percentuale di possesso dei Italian Exhibition Group nel capitale della società brasiliana, dal 33,33% al 50%. Al termine dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione per effetto della quota di pertinenza di Italian Exhibition Group S.p.A. delle perdite registrate dalla società pari ad euro 119 migliaia (contabilizzato nel conto economico alla voce "Svalutazione delle partecipazioni") e rivalutare i valori per effetto delle differenze di traduzione del bilancio della società, pari ad euro 62 migliaia (contabilizzato nel patrimonio netto alla voce "Riserva da traduzione bilanci esteri").

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., la Società detiene il 49% del capitale sociale di DV Global Link LLC, frutto della Joint Venture con Dubai World Trade Centre, che ha l'obiettivo di organizzare congiuntamente una Manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria

nella location esclusiva di Dubai, in grado di competere a livello mondiale con i principali Eventi attualmente esistenti.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di Possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
Imprese collegate						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. Rimini, Via Emilia, 155	20,68%	81.825.549	(658.882)	64.954.617	13.431.485	9.990.003
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A. * Bologna, Via Maserati, 16	31,25%	192.000	7.426	489.675	153.023	153.053
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione * Perugia, via Puccini 239	50,00%	220.000	nd	nd	nd	29.215
Green Box S.r.l.* Oderzo (TV), via Sordello 11/A	20,00%	15.000	(17.634)	8.996	1.799	1.799
Imprese a controllo congiunto						
Expo Estrategia Brasil Eventos E Producoes Ltda Brasile - San Paolo/SP, Rua Felix de Souza n° 307 – Vila Congonhas	50,00%	911.179	(267.871)	508.836	254.418	254.418
DV Global Link LLC ** Emirati Arabi Uniti – Dubai – P.O. Box	49,00%	129.212	(528.737)	117.325	57.489	55.362

* Dati riferiti al 31/12/2015

** Dati riferiti al 31/08/2015

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Italian Exhibition Group S.p.A., tramite la controllata Fiera Servizi S.r.l., detiene una partecipazione del 53% nella società Summertrade S.r.l., del 51% in Prostand Exhibitions Serveces S.r.l. (già Promospazio S.r.l.) e del 51% in Prime Servizi S.r.l., quest'ultima possiede il 30% di Eventioaggi S.r.l.. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG.

5) Partecipazione in altre imprese

La voce ammonta ad euro 64 mila, in aumento di 13 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015. Il saldo comprende:

- La partecipazione in Uni.Rimini. S.p.A. - la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese – che al 31 dicembre 2016 passa al 6% a seguito dell'acquisto di un ulteriore 1%.
- La partecipazione in Infracom S.p.A. acquisita da Fiera di Vicenza S.p.A. in seguito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda commentata alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali.

	Saldo	Variazioni esercizio 2016			Saldo
	31/12/2015	Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	Conferimenti	31/12/2016
UNI.RIMINI. S.p.A.	51.646	10.200	0	0	61.846
Infracom S.p.A.	0	0	0	2.472	2.472
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	51.646	10.200	0	2.472	64.318

6) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti per IRES anticipata	1.087.827	3.673.697
Crediti per IRAP anticipata	100.109	181.718
Totale crediti per imposte anticipate	1.187.936	3.855.414
Fondo IRAP Differita	(315)	0
Fondo IRES Differita	(2.230)	(1.919.882)
Totale debiti per imposte differite	(2.545)	(1.919.882)
TOTALE	1.185.391	1.935.532

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla Nota 29) «Imposte sul reddito».

L'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. ha comportato il conferimento di «Crediti per imposte anticipate» per un importo pari ad euro 2.364 migliaia e «Debiti per imposte differite» di euro 204 migliaia.

137

7) Attività finanziarie non correnti

La voce ammonta ad euro 1.530 migliaia (euro 1.101 migliaia al 31 dicembre 2015) e risulta così composta:

- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 migliaia;
- azioni in portafoglio acquisite nel corso del 2015 e svalutate per euro 42 migliaia al fine di adeguarne il valore al fair value;
- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per euro un milione incrementata degli interessi maturati alla data di chiusura del presente bilancio pari ad euro 42 migliaia;
- polizza collettiva per la garanzia del Trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente di Vicenza, stipulata con Assicurazioni Generali ed incrementata con la quota parte degli interessi maturati nei mesi di novembre e dicembre 2016. Si ricorda che detto saldo è stato conferito nell'ambito dell'operazione di aggregazione avvenuta con Fiera di Vicenza S.p.A. in data 1° novembre.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati, i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

	Saldo 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo 31/12/2016
		Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	Conferimenti	
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.000.000	41.896			1.041.896
Obbligazioni UNIPOL	30.158		(30.158)		0
Azioni Gambero Rosso	67.673		(42.191)		25.482
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	3.664				3.664
Polizza TFR	0	13.412		445.184	458.596
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.101.495	55.308	(72.349)	445.184	1.529.638

8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» sono dettagliate nella seguente tabella. I saldi apportati attraverso l'operazione di conferimento da parte di Fiera di Vicenza S.p.A. e classificati in questa categoria ammontano ad euro 11 migliaia.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Anticipo imposta TFR	7.589	19.709
Depositi Cauzionali	65.154	66.936
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	72.743	86.645

ATTIVITÀ CORRENTI

9) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Di cui conferiti in data 1° novembre
Crediti verso clienti	11.132.885	16.790.363	3.622.451
Crediti commerciali verso controllate	752.407	1.310.338	25.874
Crediti commerciali verso collegate	68.242	90.283	0
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	0	1.657.763	1.596.427
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	11.953.534	19.848.747	5.244.752

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 19.849 migliaia, in aumento di circa euro 7,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta, in prevalenza, il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche e congressuali. L'aumento è imputabile per 5,2 milioni a quanto conferito da Fiera di Vicenza S.p.A., dei quali si segnalano 1.596 migliaia verso imprese a controllo a controllo congiunto dettagliati nel commento dell'apposita tabella. L'altra parte dell'incremento è legato ai maggiori volumi di business generati dalla società nel corso dell'esercizio, sia nei rapporti con clienti terzi che con società facenti parte del gruppo.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo al 31/12/2016
		Utilizzi	Accantonamenti	Conferimenti	
Fondo svalutazione crediti	65.700	(65.700)	93.583	739	94.322
Fondo svalutazione crediti tassato	1.524.094	(228.619)	343.368	788.557	2.427.400
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.589.794	(294.319)	436.951	789.296	2.521.722

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso imprese controllate» e «Crediti verso imprese collegate», «Crediti verso imprese a controllo congiunto», relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti verso Fiera Servizi S.r.l.	26.024	164.512
Crediti verso Exmedia S.r.l.	18.016	107.343
Crediti verso P.E.S. S.r.l.	335.310	436.099
Crediti verso Prime servizi S.r.l.	5.279	4.040
Crediti verso Summertrade S.r.l.	318.315	544.485
Crediti verso Conceptage S.r.l.	49.463	27.985
Crediti verso GFI S.r.l.	0	25.874
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	752.407	1.310.338

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti verso Società del Palazzo Congressi S.p.A.	68.242	90.283
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE	68.242	90.283

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti verso DV Global Link LLC	0	1.657.763
TOTALE CREDITI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	0	1.657.763

139

I «Crediti verso imprese a controllo congiunto» evidenziano un importo pari ad euro 1.658 migliaia (euro 1.596 migliaia alla data di conferimento) e si riferiscono ad addebiti effettuati alla società partecipata DV Global Link LLC per euro 900 migliaia in relazione a costi di organizzazione di VICENZAORO Dubai 2015 sostenuti direttamente da Fiera di Vicenza S.p.A. nel corso del 2014 e 2015 e per euro 758 mila relativi ai costi diretti che Fiera di Vicenza S.p.A. ha sostenuto nel corso del 2015 e 2016 per la realizzazione della Manifestazione VICENZAORO DUBAI 2016; si segnala peraltro che tali operazioni sono avvenute a valori di mercato. I crediti vantati da Fiera di Vicenza S.p.A. nei confronti della Società partecipata DV Global Link LLC saranno rimborsati una volta conclusa la fase di start up della nuova società, la cui situazione finanziaria risulta fortemente caratterizzata dalla stagionalità degli incassi degli anticipi legati all'unica Manifestazione dalla stessa organizzata.

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Credito IRES	15.094	0
Credito IRAP	249.368	0
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMP. DIRETTE	264.462	0

I «Crediti tributari per imposte dirette» sono stati interamente utilizzati nel corso dell'esercizio e non residuano al termine del 2016.

11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le diverse società controllate e collegate per il sistema di conti correnti intercompany, sistema attivato al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo (per le condizioni economiche si veda quanto esposto in Nota 27) Proventi e Oneri Finanziari).

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Imprese controllate	1.221.589	1.438.266
Fiera Servizi S.r.l.	730.893	794.575
Exmedia S.r.l.	203.144	259.573
Summertrade S.r.l.	287.552	299.028
GFI S.r.l.	0	85.089
Imprese collegate	5.806.454	1.650.879
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	5.776.454	1.620.879
Green Box S.r.l.	30.000	30.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	7.028.043	3.089.145

Relativamente ai rapporti con le controllate i crediti al termine dell'esercizio aumentano complessivamente di euro 217 migliaia. Parte dell'incremento è dovuto, per euro 85 migliaia, al finanziamento infruttifero conferito da Fiera di Vicenza S.p.A. verso la controllata "GFI S.r.l.", erogato in data 30 gennaio 2015 per il quale non è prevista una scadenza di rimborso.

L'importo iscritto a credito verso Società del Palazzo dei Congressi al 31 dicembre 2015 costituiva di fatto un'anticipazione delle risorse che i soci pubblici della società si sono impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale, all'incasso del dividendo straordinario risultante dalla vendita delle aree non strategiche per lo sviluppo fieristico del Quartiere di Rimini. La prima parte di questo dividendo è stato deliberato a dicembre 2014 ed è stato liquidato nel mese di giugno 2015 mentre una seconda parte, che costituisce la variazione in diminuzione del credito avvenuta nel corso del 2016 al netto degli interessi nel frattempo maturati, è stata deliberato dall'assemblea ordinaria in data 28 ottobre 2016 e liquidato nello stesso giorno. Il credito risultante al termine dell'esercizio è dunque pari ad euro 1.621 migliaia.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Crediti verso altri	850.127	2.308.290
Ratei e risconti attivi	738.048	976.711
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.988.510	1.836.744
Altri crediti tributari	2.738.822	2.779.334
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	6.315.507	7.901.079

Il dettaglio dei "Crediti verso altri" è esposto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Personale c/anticipi	24.326	36.072
Crediti verso Agenti	43.507	63.492
Fornitori c/anticipi	136.521	137.553
Crediti verso Enti previdenziali	12.008	21.490
Caparre	2.733	408.710
Crediti verso fornitori	16.486	18.862
Crediti diversi	614.546	1.622.111
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	850.127	2.308.290

La Società iscrive, al 31 dicembre 2016, caparre per euro 409 migliaia di cui euro 400 erogati in data 15 novembre 2016 a Mantova In S.r.l. a titolo di anticipo per l'acquisto di due rami d'azienda volti all'organizzazione delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia. L'operazione sarà perfezionata nel corso del 2017, così come evidenziato anche nella «Relazione sulla gestione».

Il conto «Crediti diversi» si incrementa, per euro 1.377 migliaia, per i contributi in conto esercizio, conferiti in data 1° novembre 2016 da Fiera di Vicenza S.p.A., esposti al netto dell'attualizzazione calcolata in considerazione dell'orizzonte temporale dell'incasso atteso (pari ad euro 8 mila), rilevati al momento della delibera di riconoscimento da parte dell'Ente erogante e relativi alle Manifestazioni HIT Show 2016 e Origin Passion & Beliefs 2014, 2015 e 2016. Nel corso del 2017, la Società ha incassato la quota, pari ad euro 952 mila relativa ai contributi per le annualità 2014 e 2015 di Origin Passion & Beliefs. Il saldo in oggetto diminuisce di euro 359 migliaia per l'incasso, ad inizio 2016, della ritenuta d'acconto sui dividendi 2015 per cui Italian Exhibition Group S.p.A. era tenuta ad agire come sostituto d'imposta.

Il dettaglio dei «Ratei e Risconti attivi» e dei «Costi anticipati di competenza esercizi successivi è esposto nelle seguenti tabelle:

141

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Ratei attivi	40.646	2.354
Risconti attivi	697.402	974.357
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	738.048	976.711

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	74.591	70.872
Servizi	1.909.189	1.759.001
Oneri diversi di gestione e godimento beni di terzi	4.730	6.871
TOTALE COSTI ANTICIPATI	1.988.510	1.836.744

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2016 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. Dall'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. il saldo si è incrementato di euro 220 migliaia, di cui euro 136 migliaia riversati a conto economico come costi di competenza di novembre e dicembre 2016. Il saldo al 31 dicembre 2016 è principalmente composto da affitti passivi (euro 182 migliaia), assicurazioni (euro 420 migliaia) e canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La variazione rispetto all'esercizio precedente è stata influenzata da un lato dall'assenza a calendario della Manifestazione biennale Tecnargilla, dall'altro dalla presenza dei costi anticipati di VicenzaOro January 2017.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Credito IVA	919.395	1.285.815
Crediti di imposta in compensazione	1.154.878	725.756
Altri crediti verso erario	664.549	767.762
TOTALE ALTRI CREDITI TRIBUTARI	2.738.822	2.779.334

L'esercizio 2016 presenta al 31 dicembre un «Credito IVA» superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale maggior credito deriva dalla dinamica complessiva della fatturazione attiva e passiva che recepisce l'effetto dell'integrazione con Fiera di Vicenza S.p.A..

I «Crediti di imposta in compensazione» sono relativi al recupero dell'imposta sostitutiva del 19% pagata sulla rivalutazione del 2005 di alcune aree fabbricabili e non ancora edificate di proprietà di Rimini Fiera S.p.A. (Area San Martino e Aree Via Emilia). Non avendo la Società proceduto all'edificazione dei suddetti terreni entro il 31 dicembre 2015, la normativa prevede la decadenza degli effetti ai fini fiscali della rivalutazione e l'emersione di un credito d'imposta in misura pari a quella sostitutiva pagata a suo tempo per la rivalutazione. Nel corso del 2016 detto credito è stato portato in compensazione dei versamenti entro i limiti massimi previsti dalla legge.

Gli «Altri crediti verso erario» hanno origine in massima parte dall'istanza di rimborso dell'IRES versata e determinata anche sull'IRAP pagata sul costo del lavoro nel periodo 2007-2010. In quegli anni la Società aveva optato per il regime di consolidato fiscale nazionale nel ruolo di consolidante per alcune società del Gruppo, pertanto l'istanza presentata per euro 585 migliaia è in parte inerente Italian Exhibition Group S.p.A. stessa ed in parte è di competenza delle società fiscalmente consolidate, verso le quali è stato iscritto un debito di natura tributaria di ammontare pari a euro 157 migliaia. Attraverso l'operazione di aggregazione presentata alla Nota 2) Immobilizzazioni immateriali, il saldo si è incrementato di euro 94 migliaia relativi all'istanza di rimborso presentata da Fiera di Vicenza S.p.A..

In questa voce è iscritto anche il credito per IVA della società cessata Expoglobe S.r.l. (già partecipata al 49% da TTG Italia) per il quale ancora non è avvenuto il rimborso.

13) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari, depositi e da disponibilità di cassa. I conti correnti in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio a pronti del 31 dicembre 2016. La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2015 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto Finanziario» a cui si rimanda. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità di seguito esposta.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Depositi bancari e postali	12.976.976	20.277.212
Cassa	45.506	98.517
Assegni	0	100.206
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.022.482	20.400.415

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio netto

Gli azionisti, nell'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2016, hanno deliberato l'eliminazione del valore nominale, come consentito dall'art. 2346, comma 3, c.c., ed il conseguente raggruppamento delle azioni, secondo il rapporto di 1 (una) nuova azione ogni 1,69 azioni possedute. Pertanto il numero delle azioni è passato da 42.294.067 a 25.000.000.

Successivamente, l'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2016, ha stabilito un aumento di capitale riservato al socio Fiera di Vicenza S.p.A., oggi Vicenza Holding S.p.A., per euro 9.920.830 oltre ad un sovrapprezzo di euro 12.773.612, da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà del socio stesso. Tale operazione ha comportato l'emissione di ulteriori 5.864.197 azioni di categoria speciale denominata "A", prive dell'indicazione del valore nominale. I valori qui riportati sono stati sottoposti a perizia giurata a norma dell'articolo 2443 ter comma 2 lett. B) del Codice Civile, da parte di un esperto di stima e valutazione d'azienda iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili.

143

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata deliberata la distribuzione di dividendi per euro 0,0946 ad azione, per un importo totale di euro 4.001.019, liquidato per la quota di euro 3.640.164 in data 31 maggio 2016.

Inoltre l'assemblea ordinaria del 28 ottobre 2016 ha deliberato la distribuzione di un ulteriore dividendo straordinario per euro 10.000.000.

	Saldo al	Variazioni 2015		Saldo al	Variazioni 2016		Saldo al
	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	42.294.067			42.294.067	9.920.830		52.214.897
Riserva sovrapprezzo azioni	16.123.101			16.123.101	12.773.612	(10.000.000)	18.896.713
Riserve da rivalutazione	66.004.911	1.154.879		67.159.790			67.159.789
<i>Riserva ex legge 72/83</i>	0			0			0
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.887.919			1.887.919			1.887.919
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	19.896.127	1.154.879		21.051.005			21.051.005
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.220.865			44.220.865			44.220.865
Riserva Legale	8.458.814			8.458.814			8.458.814
Riserva Statutaria	2.168.647	149.214		2.317.861	19.747		2.337.608
Altre riserve	(47.121.229)	117.333	(103.693)	(47.107.589)	(61.738)	(221.787)	(47.247.559)
<i>Fondo contributi in c/cap. invest. tecnici</i>	5.877.702			5.877.702			5.877.702
<i>Riserva straordinaria</i>	0			0			0
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.805.721)			(52.805.721)			(52.805.721)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	0			0			0
<i>Riserva AFS</i>	0		(31.527)	(31.527)		(42.191)	(73.718)
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	0		(72.166)	(72.166)	61.738		(10.428)
<i>Riserva operazioni under common control</i>	0			0		(2.842)	(2.842)
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(193.210)	117.333		(75.877)		(156.715)	(232.592)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(942.791)	2.935.986	(2.749.114)	(755.919)	3.493.658	(4.001.019)	(1.263.280)
Utile (Perdita) d'esercizio	3.085.200	3.943.494	(3.085.200)	3.943.495	6.358.145	(3.943.495)	6.358.145
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.070.720	8.300.906	(6.796.301)	92.433.619	33.057.819	(18.146.262)	106.915.087

Si precisa che la voce sinteticamente esposta come «Utili (Perdite) a Nuovo» è composta di «Utili Rinviati» per euro 2.094 migliaia e «Perdite riportate» per euro 3.357 migliaia.

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
Capitale	52.214.897					
Riserve di capitale						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	18.896.713	A, B, C	18.896.713			(12.066.753)
Riserve da Rivalutazione	21.281.534	A, B	21.281.534			(902.480)
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.877.702	A, B, C	5.877.702			
Riserve di utili						
Riserva Legale	8.458.814	B	8.458.814			
Riserva Statutaria	2.317.861	A, B	2.317.861			
Riserve Statutarie ex Ente Fiera	0	A, B, C	0			
Riserva Straordinaria	0	A, B, C	0			(6.004.892)
Utili portati a nuovo	2.093.967	A, B, C	2.093.967			(11.197.532)
Totale			58.946.338	0	0	(30.171.657)
Quota non distribuibile			44.666.415			
Totale Riserve non distribuibili			44.666.415			
Residua quota distribuibile			14.279.923			

*** Legenda**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». In seguito all'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio la «Riserva legale» è scesa sotto la soglia minima del 20% del capitale sociale e, pertanto, la «Riserva sovrapprezzo azioni» può essere distribuita per la sola parte eccedente il reintegro della riserva legale ovvero per euro 16.913 migliaia. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario di Italian Exhibition Group S.p.A. aumenta rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della successione nei rapporti di finanziamento nella quale è subentrata a seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. e a seguito dell'accensione di un nuovo finanziamento per la realizzazione delle opere di ampliamento presso il Quartiere Fieristico di Rimini, iniziate nel corso dell'esercizio 2016.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
C/C passivi	0	0
Altre linee di credito a Breve	0	0
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	649.612	676.850
Mutuo Unicredit	0	735.003
Mutuo BPER Scad. 2019	735.078	749.815
Mutuo BPER Scad. 2028	0	0
Mutuo BNL	888.889	1.777.778
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	0	1.935.405
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	2.273.578	5.874.851

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Esigibili oltre i 5 anni
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	4.511.374	3.834.524	831.164
Mutuo BPER Scad. 2019	1.902.819	1.153.004	0
Mutuo BPER Scad. 2028	0	2.650.020	1.960.354
Mutuo BNL	7.111.111	5.333.333	0
Mutuo Unicredit	0	1.884.621	0
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	0	37.320.114	29.451.666
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE	13.525.305	52.175.616	32.243.184

La posizione finanziaria netta di Italian Exhibition Group S.p.A. presenta una posizione di indebitamento netto al 31 Dicembre 2016 pari a circa euro 41,7 milioni e il peggioramento rispetto al precedente esercizio, che vedeva una liquidità netta di circa euro 3,7 milioni, deriva principalmente dalla situazione debitoria conferita da Fiera di Vicenza S.p.A. e dal pagamento di circa euro 14 milioni di dividendi operati nel corso del 2016. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione» e nel «Rendiconto Finanziario».

145

Al termine dell'esercizio 2016, analogamente a quanto rilevato al termine dell'esercizio precedente, i mutui rappresentano per intero l'indebitamento bancario della società. In conseguenza dell'andamento positivo della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio, le altre tipologie di finanziamento a breve termine, quali le forme tecniche del denaro caldo o dello scoperto di appositi conti correnti sono state solo occasionalmente e parzialmente utilizzate nei momenti di illiquidità.

Nel corso del 2016 è stato contratto un nuovo mutuo finalizzato a finanziare le opere di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini stipulato con BPER Banca S.p.A. per un importo di euro 14 milioni, dei quali solamente euro 2.780 migliaia effettivamente utilizzati al 31 dicembre 2016. Il mutuo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile di Via Emilia 155, ha scadenza nel 2028 e presenta un tasso d'interesse variabile pari dell'Euribor a 6 mesi + 140 *basis points*, con il rimborso del capitale che avrà inizio a partire da Dicembre 2018.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario con Banca Popolare di Vicenza S.p.A dal saldo di euro 39.226 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui euro 37.320 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 42 milioni, rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'euribor a 6 mesi più uno spread di 100 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.
- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad euro 2.620 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui euro 1.885 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 Maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 *basis points*.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato costituiti da:

Mutuo B.N.L.:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA <= 3

- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto $\leq 0,5$

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA ≤ 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano pienamente rispettati.

16) Altre passività finanziarie non correnti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Canoni di leasing a medio-lungo	0	41.016
Fair Value Strumenti derivati	0	5.764.823
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	0	5.805.839

In seguito all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A., Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata al contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap*, stipulato allo scopo di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo ipotecario in essere con Banca Popolare di Vicenza.

Il contratto derivato è di tipo O.T.C. e pertanto non quotato in mercati regolamentati. Il contratto è stato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza e scade il 31/12/2026. Il capitale nozionale, che al 31 dicembre 2016 è pari a euro 29.043 migliaia, segue il piano di ammortamento del finanziamento oggetto della copertura fino alla scadenza del derivato (31/12/2026).

Il derivato ha finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%.

Il fair value dello strumento finanziario al 31 dicembre 2016 è negativo per euro 5.765 migliaia (negativo per euro 6.529 migliaia al 31 ottobre 2016).

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE
Conferimento – 31 ottobre 2016	(6.528.688)	-
31 dicembre 2016	(5.764.823)	763.865

Poiché lo strumento finanziario, pur essendo stato stipulato per scopi di copertura, non rispetta i criteri previsti dallo IAS 39 per essere contabilizzato secondo l'Hedge Accounting, la variazione del *fair value* dello strumento rispetto alla data di conferimento è stata rilevata a conto economico (vedi Nota 27 Proventi e oneri finanziari), con un impatto positivo pari ad euro 764 migliaia.

La quota non corrente del finanziamento di leasing si riferisce al contratto conferito da Fiera d Vicenza S.p.A. e stipulato da quest'ultima nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati nel Quartiere Fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016			Saldo al 31/12/2016
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Conferimenti	
Fondo Imposta di Scopo	9.484				9.484
Fondo ICI	1.131.190	148.416	(248.416)		1.031.190
Fondo rischi contenzioso	112.357	75.000		2.003.742	2.191.099
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.253.031	223.416	(248.416)	2.003.742	3.231.773

Nel corso del 2011 l'allora Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini).

Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continua ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Arezzo Fiere e Congressi nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Ne consegue che Rimini Fiera ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e il Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento legislativo od interpretativo. Nel corso dell'esercizio si è provveduto al pagamento dell'imposta di competenza 2016 (salvo chiederne il rimborso) e si è operato il ravvedimento per quella del 2015 utilizzando parte del fondo accantonato.

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di euro 75 migliaia per accantonamenti effettuati a fronte di cause giuslavoristiche e accoglie quanto conferito da Fiera di Vicenza S.p.A., pari a euro 2.003 migliaia.

Di questi, euro 1.200 migliaia sono relativi al 100% del valore delle fidejussioni che furono rilasciate da Fiera di Vicenza S.p.A., a favore di CIS S.p.A. a copertura integrale del rischio di mancato recupero da CIS S.p.A. in liquidazione degli importi relativi a tali polizze fidejussorie sottoscritte.

Il saldo conferito comprende anche l'accantonamento relativo alla riorganizzazione del business dei prodotti editoriali, per un importo pari ad euro 702 migliaia, legato al mancato proseguimento del rapporto commerciale con il service editoriale e la concessionaria pubblicitaria in essere fino a settembre 2015. In fase di redazione del bilancio si è proceduto ad una stima più puntuale della passività potenziale rettificando il fondo per euro 25 migliaia.

Il saldo conferito accoglie inoltre l'accantonamento a fronte del rischio cause legali e giuslavoristiche sorte precedentemente all'aggregazione, per un importo di euro 102 migliaia.

18) Fondi relativi al personale

Il saldo al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 3.596 migliaia (euro 2.678 migliaia alla chiusura del precedente esercizio).

Il saldo, per euro 3.051 migliaia (euro 2.461 migliaia al 31 dicembre 2015), è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali. Per euro 242 migliaia è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Per euro 277 migliaia accoglie i corrispettivi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. e maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Società in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato al termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato. Il relativo costo maturato nel corso dei mesi di novembre e di dicembre 2016, pari a euro 25 mila, è stato imputato alla voce «Altri costi operativi».

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione dei «Fondi relativi al personale»:

	Saldo al 31/12/2015	Variazioni esercizio 2016				Saldo al 31/12/2016
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Conferimenti	Actuarial (Gain)/Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	216.501	22.120		3.528	242.149	
Fondo T.F.R.	2.461.603	20.027	(54.583)	417.761	3.051.013	
Fondo Patto di non concorrenza	0	25.308		277.495	302.803	
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	2.678.104	67.455	(54.583)	698.784	3.595.964	

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Italian Exhibition Group S.p.A., nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2013
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 4% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 4% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2014	2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato.

19) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Nuovo Quartiere Fieristico non ancora imputata a conto economico, pari a euro 3.076 migliaia (di cui 2.106 migliaia riscontabili oltre i cinque anni). La posta in oggetto registra una riduzione conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Quartiere Fieristico di Rimini di competenza dell'esercizio.

PASSIVITÀ CORRENTI

149

20) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Ratei passivi	40.842	39.615
Debiti verso soci per dividendi	1.604.055	2.853.038
Quote leasing a scadere	0	34.527
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	1.644.897	2.927.180

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2016.

I debiti verso soci per dividendi comprendono le quote residue di dividendi straordinari e ordinari non ancora pagati al socio «Provincia di Rimini» in base a quanto disposto dalle delibere assembleari. A completamento di quanto qui esposto si rimanda anche alla Nota 23) Altre Passività correnti.

La quota corrente del finanziamento di leasing deriva dal conferimento di Fiera Di Vicenza S.p.A. e si riferisce al contratto stipulato dalla stessa nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati nel Quartiere Fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Di cui conferiti in data 1° novembre
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	9.889.553	22.940.752	11.053.653
Debiti verso imprese controllate	3.217.034	4.347.118	0
Debiti verso imprese collegate	135.030	501.530	0
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	13.241.617	27.789.219	11.053.653

Il loro aumento è dovuto sia agli effetti dell'incremento dell'attività che all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A.. I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale.

	Saldo al	Saldo al
--	----------	----------

	31/12/2015	31/12/2016
Debiti verso Exmedia S.r.l.	1.910	19.143
Debiti verso Prostand Exhibition Services S.r.l.	1.894.086	2.409.298
Debiti verso Prime servizi S.r.l.	399.478	588.953
Debiti verso Summertrade S.r.l.	891.061	1.329.723
Debiti verso Conceptage S.r.l.	30.500	0
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	3.217.034	4.347.118

I debiti verso la collegata Società del Palazzo dei Congressi sono inerenti il contratto d'affitto del Palacongressi di Rimini per il quale Rimini Fiera è subentrata a Convention Bureau e per servizi di segreteria integrati svolti durante alcuni congressi.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso Società del Palazzo dei Congressi	135.030	499.053
Debiti verso Green Box S.r.l.	0	2.476
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	135.030	501.530

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso imprese controllanti	1.615.387	1.561.749
Debito IRAP	0	134.846
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	1.615.387	1.696.595

I «Debiti tributari per imposte dirette» sono costituiti per euro 1.562 migliaia da debiti verso la controllante Rimini Congressi S.r.l. sorti dall'adesione al consolidamento fiscale e che vede quest'ultima quale consolidante dal 2011. In conseguenza di detto contratto, il debito residuo per l'IRES di competenza è divenuto un debito verso la consolidate Rimini Congressi S.r.l.. La parte residua, pari a euro 135 mila è rappresentata dal debito per l'IRAP dell'anno corrente.

23) Altre passività correnti

Le «Altre passività correnti» sono così composte:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Acconti	1.369.608	6.270.055
Debiti verso controllate e controllanti	158.890	157.072
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	672.879	1.155.580
Altri debiti	2.990.156	4.936.507
Ratei e risconti passivi	176.447	223.515
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	12.091.901	16.309.255
Altri debiti tributari	922.884	933.980
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	18.382.765	29.985.964

Le «Altre passività correnti» subiscono complessivamente un incremento attribuibile in via maggioritaria all'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A.

In particolare aumenta sensibilmente la voce «Acconti» e l'incremento è pressoché interamente imputabile al fatto che al termine dell'esercizio non si era ancora proceduti alla fatturazione della

manifestazione "VicenzaOro January", svoltasi dal 20 al 25 Gennaio 2017, motivo per il quale le somme ricevute a titolo di acconto non erano ancora state "dettate" dalle fatture di saldo legate alla partecipazione all'evento.

I «Debiti verso controllate e controllanti» qui esposti sono relativi a debiti tributari residui generati dai rapporti conseguenti la scaduta opzione di consolidato fiscale nazionale operata da Rimini Fiera in qualità di consolidante (richiesta di rimborso IRES anni 2005-2007 e istanza di rimborso IRES su IRAP di cui si è detto a proposito dei «Crediti tributari»).

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi» sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi. Tale posta è stata utilizzata in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso clienti	235.311	474.879
Debiti Verso dipendenti	823.370	1.364.716
Debiti v/organizzazioni sindacali	3.133	2.784
Debiti v/organismi statutari	88.787	107.929
Debiti diversi	1.050.901	1.444.337
Cauzioni	6.788	8.854
Personale c/retribuzioni	781.866	1.533.009
TOTALE ALTRI DEBITI	2.990.156	4.936.507

151

I «Debiti verso dipendenti» accolgono la valorizzazione dei ratei ferie, permessi, banca ore, 14esima mensilità maturati e non ancora goduti o liquidati al personale di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., mentre «Personale c/retribuzioni» espone il saldo delle competenze maturate a dicembre e liquidate nel mese di gennaio 2017 e la stima dei premi sui risultati 2016 della Società. Dette voci aumentano come conseguenza del maggior numero di dipendenti in forza alla società al termine dell'esercizio rispetto a quello precedente, per effetto dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A..

I «Debiti diversi» subiscono un incremento per euro 393 migliaia conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. e accolgono un debito di euro 255 migliaia verso il socio "Vicenza Holding S.p.A." relativi al contratto di conferimento del ramo d'azienda.

Gli «Altri debiti tributari» possono essere così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Ritenute redditi lavoro autonomo	43.464	66.239
Ritenute redditi lavoro dipendente	519.050	796.820
Ritenute su dividendi	359.297	0
Altri	1.073	70.921
TOTALE ALTRI DEBITI TRIBUTARI	922.884	933.980

Le ritenute sono state operate da Italian Exhibition Group S.p.A. in qualità di sostituto d'imposta e regolarmente versate il mese successivo. Le ritenute sul dividendo straordinario presente al termine dell'esercizio 2015 riguardavano l'applicazione della ritenuta d'acconto sulle erogazioni effettuate nel mese di dicembre 2015 verso gli azionisti persone fisiche, situazione non ripetutasi nel 2016.

INFORMATIVA SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate in proprio favore	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Fideiussioni	1.193.651	8.868.370
Beni di terzi presso la società	0	7.747

Le fideiussioni in essere al termine dell'esercizio si sono incrementate principalmente per effetto delle garanzie prestate e conferite da Fiera di Vicenza S.p.A.

L'aumento si riferisce in particolare alle fideiussioni prestate all'Agenzia delle Entrate a fronte delle istanze di rimborso dei crediti IVA di Fiera di Vicenza relativi all'anno 2012 per euro 876 migliaia, al terzo trimestre 2013 per euro 1.645 migliaia e all'anno 2013 per euro 2.134 migliaia. Quanto al residuo importo, le garanzie si riferiscono a fideiussioni rilasciate a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per il concorso a premi "Registrati e Vinci" organizzato per le manifestazioni HIT Show e Pescare Show per l'importo di euro 24 migliaia.

In data 14 dicembre 2016 è stata inoltre emessa una polizza fidejussoria a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Vicenza, per l'importo di euro 3 milioni per la temporanea importazione di gioielli per l'esposizione presso il Museo del Gioiello.

Si segnala che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di euro 1.200 migliaia. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

L'informativa comprende infine i diritti di superficie ceduti agli Enti pubblici soci in relazione al Centro Congressi, per l'importo di Euro 7.747.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

24) Ricavi

I «Ricavi delle vendite e delle prestazioni» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2016 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi» cresce nel 2016 di euro 14 milioni, facendo segnare un +24% se confrontato con il medesimo perimetro di attività dell'esercizio precedente. L'incremento è imputabile in parte allo svolgimento delle manifestazioni biennali "Tecnargilla" e "International Bus Expo", effetto in parte mitigato dall'assenza di "A.b.Tech" che si svolge negli anni dispari; altra parte dell'incremento è frutto della crescita della quasi totalità dei prodotti consolidati e dell'attività congressuale.

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2015 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

153

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.743.805	69.326.839
Altri ricavi	2.688.660	3.101.668
Contributi in c/ esercizio	89.477	360.556
Altri ricavi	2.599.183	2.741.112
TOTALE RICAVI	58.432.465	72.428.507

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per natura e per tipo di attività e permettono di comprendere come l'incremento del fatturato sia principalmente imputabile ai ricavi generati dalle vendite delle aree espositive (+7,2 milioni, pari al 21%) e dei servizi accessori agli espositori (+4,9 milioni, pari al 35%).

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Aree espositive	34.107.464	41.348.267
Pubblicità	3.661.277	4.369.375
Servizi	14.002.213	18.863.466
Biglietterie	1.405.809	1.894.756
Altri	2.567.042	2.850.975
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	55.743.805	69.326.839

La voce «Altri» comprende ricavi accessori al *core business* dell'azienda, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica di Italia Exhibition Group S.p.A:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Affitti e locazioni attive	982.367	839.099
Proventi per concessioni	860.441	996.024
Arrotondamenti e abbuoni attivi	151	118
Parcheggio espositori	290.720	412.191
Proventi da pubblicazioni e abbonamenti	28.711	20.980
Altri ricavi e servizi	111.173	369.779
Costi di competenza di terzi	286.994	206.300
Servizi CED	6.485	6.484
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - ALTRI RICAVI	2.567.042	2.850.975

Gli «affitti e le locazioni attive» sono costituite principalmente dall'affitto dei parcheggi alla controllata Fiera Servizi S.r.l. (euro 530 migliaia), dall'affitto del capannone di via Emilia 129 alla controllata indiretta Prostand Exhibitions Services S.r.l. fino al 30 aprile 2016 (euro 55 migliaia), dalla concessione del diritto di superficie del lastrico solare e di un terreno per la realizzazioni di impianti

fotovoltaici (euro 65 migliaia), dall'affitto di postazioni a vari gestori di telefonia mobile e in misura minore dagli affitti dei negozi e dei desk e negozi presso il Quartiere Fieristico di Rimini.

Nella voce «Proventi per concessioni varie» sono computate le *fee* riconosciute alla Società da parte dei fornitori ufficiali, in particolare sulla ristorazione (euro 421 migliaia) e sugli allestimenti (euro 461 migliaia).

Alcune manifestazioni sono realizzate in collaborazione con altri organizzatori sulla base di contratti che prevedono la divisione di costi e ricavi: la voce «Costi di competenza di terzi» accoglie dunque gli oneri di spettanza di tali partner. L'importo si riduce rispetto all'anno precedente in conseguenza allo svolgimento di una singola tappa di "Gelato World Tour" contro le due tappe svolte nel corso dell'esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Plusvalenze da alienazioni di beni	623.720	7.445
Proventi relativi a precedenti esercizi	279.211	547.628
Contributi in c/esercizio	89.477	360.556
Altri ricavi e proventi	1.696.252	2.186.041
TOTALE ALTRI RICAVI	2.688.660	3.101.668

La voce «Plusvalenze da alienazioni di beni» al termine dell'anno precedente accoglieva la plusvalenza sulla vendita del terreno di Via della Fiera 52 – Lato Sud. Nell'anno in corso si rileva unicamente la plusvalenza realizzata dalla cessione di un'autovettura.

Tra i «Proventi relativi a precedenti esercizi» sono rilevati stralci di fatture ricevute per euro 100 migliaia relativi ad utenze elettriche stimate per gli ultimi mesi dell'anno ed euro 114 migliaia di fatture emesse verso partner per i conteggi definitivi dei ricavi generati e i costi sostenuti per alcuni eventi svolti nel 2015.

I «Contributi in c/esercizio» sono costituiti da contributi all'attività di internazionalizzazione delle manifestazioni fieristiche, nonché per la promozione dell'attività congressuale.

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione del nuovo quartiere di competenza dell'esercizio (euro 194 migliaia). Il contributo della Regione è imputato a conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni per la cui realizzazione è stato erogato; a questo proposito si veda anche quanto sopra esposto alla Nota 18) Altre passività non correnti.

Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo, gli «Altri ricavi e proventi» accolgono le rifatturazioni di costi a locatari di spazi del quartiere.

25) Costi operativi

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.300.346)	(1.511.652)
Per servizi	(31.439.622)	(38.852.009)
Per godimento beni di terzi	(1.517.778)	(1.594.878)
Per il personale	(11.619.714)	(13.714.080)
Altri costi operativi	(1.125.614)	(1.573.903)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(47.003.074)	(57.246.522)

I «Costi della produzione» crescono di euro 10,3 milioni (+22%) a fronte di una crescita di ricavi del 24%. I costi per il personale aumentano del 18% come conseguenza della crescita dell'organico, in

particolare negli ultimi mesi dell'anno per effetto dell'integrazione con Vicenza, e per una crescita delle retribuzioni indotte dagli ottimi risultati conseguiti.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Personale dipendente	(11.356.506)	(13.436.701)
Salari e Stipendi	(8.065.658)	(9.622.297)
Oneri sociali	(2.497.740)	(2.894.017)
TFR	(607.096)	(714.398)
Altri costi	(186.012)	(205.989)
Per gli Amministratori	(263.208)	(277.379)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(11.619.714)	(13.714.080)

La tabella in calce offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

155

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Imposta comunale immobili	(123.746)	(288.351)
Altre tasse comunali	(247.091)	(275.643)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(3.226)	(3.338)
Quote associative e contributi	(159.980)	(183.237)
Val.bollati e vidimazione libri	(14.481)	(17.269)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(677)	(41.469)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(497.749)	(650.147)
Accantonamento PNC	0	(25.308)
Altri costi	(78.664)	(89.141)
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	(1.125.614)	(1.573.903)

Gli «Altri costi operativi» accolgono, tra gli altri, l'Imposta Comunale sugli Immobili. Il costo iscritto a bilancio costituisce il pagamento dell'imposta relativa al fabbricato sito in Via Emilia 129 per il periodo, l'imposta dovuta per il Quartiere Fieristico di Rimini per l'intero esercizio 2016 e la parte di competenza dell'imposta sugli immobili conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. (mesi di novembre e dicembre).

26) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	(357.505)	(433.916)
Terreni e fabbricati	(2.828.533)	(3.106.112)
Impianti e macchinari	(1.051.080)	(718.067)
Attrezzature industriali e commerciali	(441.533)	(340.129)
Altri beni	(161.180)	(253.938)
Immobilizzazioni materiali	(4.482.326)	(4.418.246)
Impairment avviamenti	(182.756)	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	(5.022.587)	(4.852.162)

Gli ammortamenti iscritti su immobilizzazioni immateriali e materiali corrispondono alle quote di ammortamento dell'anno di quanto iscritto tra le immobilizzazioni.

27) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Interessi attivi su c/c e libretti bancari	20.393	32.940
Interessi attivi su altri crediti	6.647	45.623
Interessi attivi su obbligazioni	34.571	33.958
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	30.806	19.230
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese collegate	282.312	60.759
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	374.728	192.510

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di c/c intercompany con alcune società controllate e collegate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2016, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

La riduzione degli interessi attivi provenienti da imprese collegate si spiega sia con l'importante riduzione del credito che Italian Exhibition Group S.p.A. vanta nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi S.r.l. intercorsa nell'esercizio 2016.

Gli interessi attivi su c/c e obbligazioni aumentano in relazione all'andamento positivo della liquidità aziendale nel corso dell'esercizio e il conseguente investimento dell'eccedenza della stessa in prodotti a basso rischio quali depositi vincolati e polizze da rendimento minimo garantito.

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento e agli interessi generati dalla polizza TFR conferita da Fiera di Vicenza S.p.A.

Gli interessi passivi bancari concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dalla Società e in parte residuale l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(488.857)	(371.595)
Interessi passivi su altri debiti	(44.951)	(11)
Differenze passive di swap	0	(469.147)
Differenziale IRS	0	763.865
Interessi passivi su c/c infragruppo verso imprese controllate	(170)	(125)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(533.978)	(77.013)

La riduzione degli interessi passivi è dovuta principalmente all'andamento positivo della liquidità aziendale del quale si è già detto in precedenza. Solo occasionalmente dunque si è fatto utilizzo di scoperti di appositi conti correnti o conti anticipi.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del *fair value* del derivato contratto con Banca Popolare di Vicenza tra il valore di conferimento al 31/10/2016 e il valore al 31/12/2016, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato a Banca Popolare di Vicenza al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta e al differenziale riscontrato sul conto corrente in USD conferito da Fiera di Vicenza ed utilizzato da IEG per alcune manifestazioni estere.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Differenze attive di cambio	1.818	62.351
Differenze passive cambio	(10.156)	(1.196)
TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI	(8.338)	61.155

28) Proventi ed oneri da partecipazioni

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	2015	2016
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	520.645	(184.275)
<i>Rivalutazione partecipazione Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.</i>	0	2.320
<i>Rivalutazione partecipazione Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</i>	597.240	0
<i>Svalutazione partecipazione Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</i>	0	(54.242)
<i>Svalutazione Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda</i>	(76.595)	(119.152)
<i>Svalutazione Green Box S.r.l.</i>	0	(13.201)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in Imprese Controllate	(387.683)	0
<i>Svalutazione partecipazione Exmedia S.r.l.</i>	(387.683)	0
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	700.000	0
<i>Dividendi da Fiera Servizi S.r.l.</i>	700.000	0
Totale Proventi ed (Oneri) da partecipazioni	832.962	(184.275)

157

29) Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
I.R.E.S. di competenza	(2.407.221)	(2.799.819)
I.R.A.P. di competenza	(385.548)	(413.271)
	(2.792.769)	(3.213.090)
I.R.E.S. anticipata	539.611	198.455
I.R.A.P. anticipata	68.252	59.766
	607.863	258.221
I.R.E.S. differita	14.841	(1.110.996)
I.R.A.P. differita	0	(176.934)
	14.841	(1.287.930)
Proventi (Oneri) da Consolidato Fiscale	691.560	939.109
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(1.478.505)	(3.303.690)

Il saldo dei «Proventi da Consolidato Fiscale», pari ad euro 939 migliaia, ricomprende quanto consuntivato per il 2015 e la stima del 2016.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

	2015			2016		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo Svalutazione Crediti	1.441.551	27,50%	396.426	2.289.695	24,00%	549.526
Altri Fondi per rischi ed oneri	60.000	27,50%	16.500	2.134.366	25,42%	542.619
Indennità suppletiva di clientela	149.097	31,40%	46.816	149.097	27,90%	41.598
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	73.068	27,50%	20.094	120.000	24,00%	28.800
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	226.449	31,40%	71.105	419.820	27,57%	115.748
Svalutazione Civilistica Imm. Immateriali	167.370	31,40%	52.554	156.212	27,90%	43.583
Prepagate Fotovoltaico	1.856.277	28,11%	521.839	1.856.277	28,11%	521.839
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	167.734	31,40%	52.668	134.543	31,40%	42.246
Componenti <i>service cost</i> e <i>interest cost</i>	7.367	27,50%	2.026	13.602	28,18%	3.833
Storno rivalutazione civilistica dei terreni				1.657.000	27,90%	462.303
Rettifiche valore delle partecipazioni				227.047	27,90%	63.371
Fair Value su strumenti finanziari derivati				5.764.823	24,00%	1.383.558
Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico	4.148.913		1.180.028	14.809.981		3.799.024
Di cui conferite						2.364.444
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	28.756	27,50%	7.908	206.204	27,35%	56.391
Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto	28.756		7.908	206.204		56.391
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	24	27,50%	7	24	27,50%	7
Storno rivalutazione fiscale dei terreni				4.536.762	27,90%	1.265.757
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	8.082	31,40%	2.538	12.125	31,40%	3.808
Costo ammortizzato finanziamenti				891.263	24,00%	213.903
Leasing finanziari				26.321	24,00%	6.317
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	8.106		2.545	5.466.495		1.489.791
Di cui conferite						203.784
Storno rivalutazione fiscale dei terreni				1.541.541	27,90%	430.090
Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto				1.541.541		430.090
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE/ DIFFERITE NETTE	4.169.563		1.185.391	9.549.690		1.935.533

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le tabelle seguenti spiegano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 27,5% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO	
Risultato prima delle Imposte	9.661.834
<i>Onere fiscale teorico (27,5%)</i>	<i>(2.657.004)</i>
Variazioni in diminuzione	
Impianto fotovoltaico	(112.502)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(252.880)
Interessi eccedenti	(450.250)
Rivalutazione partecipazioni	(2.320)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(121.290)
Altre variazioni in diminuzione	(140.572)
Altre svalutazioni dell'attivo	(37.233)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(107.354)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(37.948)
Totale variazioni in diminuzione	(1.262.349)
Variazioni in aumento	
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval. Partecipazioni	186.595
Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili	921.553
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	436.767
Altre variazioni in aumento	796.494
Totale variazioni in aumento	2.341.409
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)	0
Reddito imponibile IRES di competenza	10.740.894
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRES effettivo	10.740.894
IRES di competenza (27,5% del Reddito imponibile IRES effettivo)	(2.953.746)
Integrativa a favore su Modello UNICO 2015 e 2016	153.927
IRES a Conto Economico	(2.799.819)

RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	9.494.596
Costi non rilevanti ai fini IRAP	14.399.226
Imponibile teorico	23.893.822
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(931.859)</i>
Variazioni in diminuzione	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(13.342.426)
Ammortamenti fiscali eccedenti	(19.147)
Altre Variazioni in diminuzione	(667.116)
Totale variazioni in diminuzione	(14.028.689)
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori	277.379
Imposta Comunale Sugli Immobili	288.351
Altre variazioni in aumento	725.558
Totale variazioni in aumento	1.291.228
Reddito imponibile IRAP di competenza	11.156.420
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0
Reddito imponibile IRAP effettivo	11.156.420
IRAP di competenza	(435.100)
Integrativa a favore su Modello UNICO 2015 e 2016	21.830
IRAP a Conto Economico	(413.271)

DIPENDENTI

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (*full-time equivalent*).

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle unità locali di Rimini e Vicenza è regolato dal CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi e dal Contratto Integrativo Aziendale. Per le unità locali di Milano e Torino si è concordato in sede sindacale l'applicazione del contratto dei lavoratori delle aziende Grafiche ed Editoriali. In ciascuna sede, oltre CCNL nazionale, è applicato un Contratto Integrativo Aziendale.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Dirigenti	6,0	6,8
Quadri	11,5	14,0
Impiegati	143,2	166,6
Operai	6,0	6,0
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	166,7	193,4

COMPENSI PER CARICHE SOCIALI

I compensi agli Amministratori sono stati definiti con delibera assembleare del 15 aprile 2016 ed integrati con deliberazione del 28 ottobre 2016. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione variabile legata al raggiungimento di risultati economici consolidati, risultati che nel 2015 e nel 2016, sono stati raggiunti.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
Amministratori	263.208	277.379
Sindaci	81.835	69.492
TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI	345.042	346.871

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La tabella seguente mostra i compensi erogati alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 15 aprile 2016 ha eletto quale revisore di Italian Exhibition Group S.p.A. (già Rimini Fiera S.p.A) la società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE		
Revisione legale dei conti annuali	27.070	35.400

Il presente documento rispecchia al meglio la situazione economica e patrimoniale della società Rimini Fiera S.p.A. Si invitano pertanto gli Azionisti alla sua approvazione.

Rimini, lì 28 aprile 2017

p. il Consiglio di Amministrazione

Relazioni degli Organi di Controllo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Italian Exhibition Group SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società") e sue controllate (di seguito, congiuntamente, il "Gruppo IEG"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, l'allegato bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio consolidato del Gruppo IEG al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo IEG al 31 dicembre 2016.

Bologna, 14 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', with a stylized flourish at the end.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Italian Exhibition Group SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, l'allegato bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2016.

Bologna, 14 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA
Capitale Sociale Euro 52.214.897 I.V.
Sede legale: Rimini, Via Emilia n. 155
Codice Fiscale e R.I. Rimini 00139440408

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DEL SECONDO COMMA DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le disposizioni di Legge e le "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In relazione all'attività svolta evidenziamo quanto segue:

- abbiamo regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento;
- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo Amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- diamo atto che nel corso del 2016 la società ha approvato il modello organizzativo di cui al D.lgs 231/2001 e nominato l'organismo di vigilanza in forma monocratica. Nel corso del 2017 il consiglio di amministrazione ha

deliberato di trasformare l' organismo di vigilanza da monocratico a Collegiale a seguito della maggiore complessità aziendale derivante dall'integrazione con la Fiera di Vicenza e di procedere alla revisione del modello organizzativo.

- *non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e di controllo interno né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;*
- *nel corso dell'esercizio 2016 abbiamo rilasciato i seguenti pareri:*
 - *in data 15 aprile 2016 e in data 28 ottobre 2016 pareri di cui all'art 2389 comma 3 C.C, relativamente ai compensi degli amministratori rivestiti di particolari cariche;*
 - *in data 6 ottobre 2016 parere di cui all'art 2441 c.6 C.C sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, in relazione al conferimento dell'azienda di proprietà di Fiera di Vicenza Spa , giusta assemblea straordinaria del 28 ottobre 2016;*
 - *in data 18 novembre 2016 parere in ordine all'attestazione di conferma ex art. 2343 quater C.C*
- *I Consiglieri ai quali sono stati conferite particolari attribuzioni, hanno fornito informazioni sull'esercizio delle proprie funzioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, assolvendo sostanzialmente in questo modo alle disposizioni di cui all'art. 2381 del Codice Civile.*
- *la revisione legale dei conti è stata affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A in data 15 aprile 2016 dall'assemblea dei soci, per il triennio 2016-2018, a seguito di nostra proposta motivata;*
- *ci siamo riuniti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e possiamo attestare che durante gli incontri non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;*

- in ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono adeguatamente descritte nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche, rilevanza economica, congruità e corrispondenza all'interesse della Società.
- nell'esercizio 2016 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali né con terzi né con società del gruppo o parti correlate
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

In riferimento alle operazioni di natura straordinaria segnaliamo

- *Assemblea Straordinaria del 15/04/2016 portante modifiche allo statuto sociale di cui segnaliamo tra le altre la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione, le modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, l'eliminazione del valore nominale delle azioni, la riduzione del numero delle azioni e la loro dematerializzazione;*
- *Assemblea straordinaria del 28 ottobre 2016 portante l'aumento di capitale sociale a titolo oneroso per euro 9.920.830 mediante emissione di n. 5.864.197 azioni riservate a Fiera di Vicenza Spa, sottoscritte e liberate mediante conferimento dell'azienda di proprietà della medesima, con conseguente modifica dello statuto sociale e variazione della denominazione sociale.*

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio, possiamo attestare che:

- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS /IFRS), come indicato dal Consiglio di Amministrazione nelle note esplicative al bilancio.
- in particolare, nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative gli Amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito

all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;

- *le note esplicative al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute idonee a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società;*
- *le informazioni fornite nella relazione sulla gestione sono complete ed esaurienti, ivi comprese quelle relative ai principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla sua prevedibile evoluzione.*
- *la società di revisione ha rilasciato in data odierna le relazioni al bilancio d'esercizio ed al consolidato senza rilievi né richiami d'informativa conformemente alle anticipazioni espresse negli incontri svolti con il Collegio Sindacale.*

Per tutto quanto precede, questo Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, né formula obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

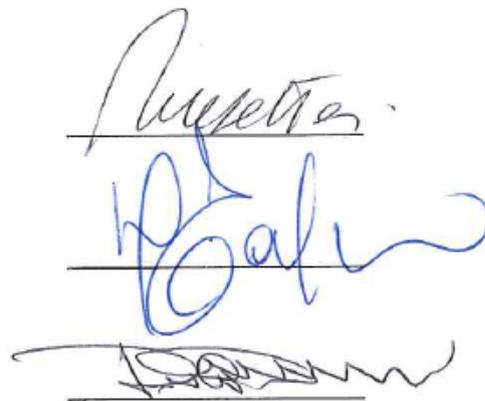
Rimini li 14 giugno 2017

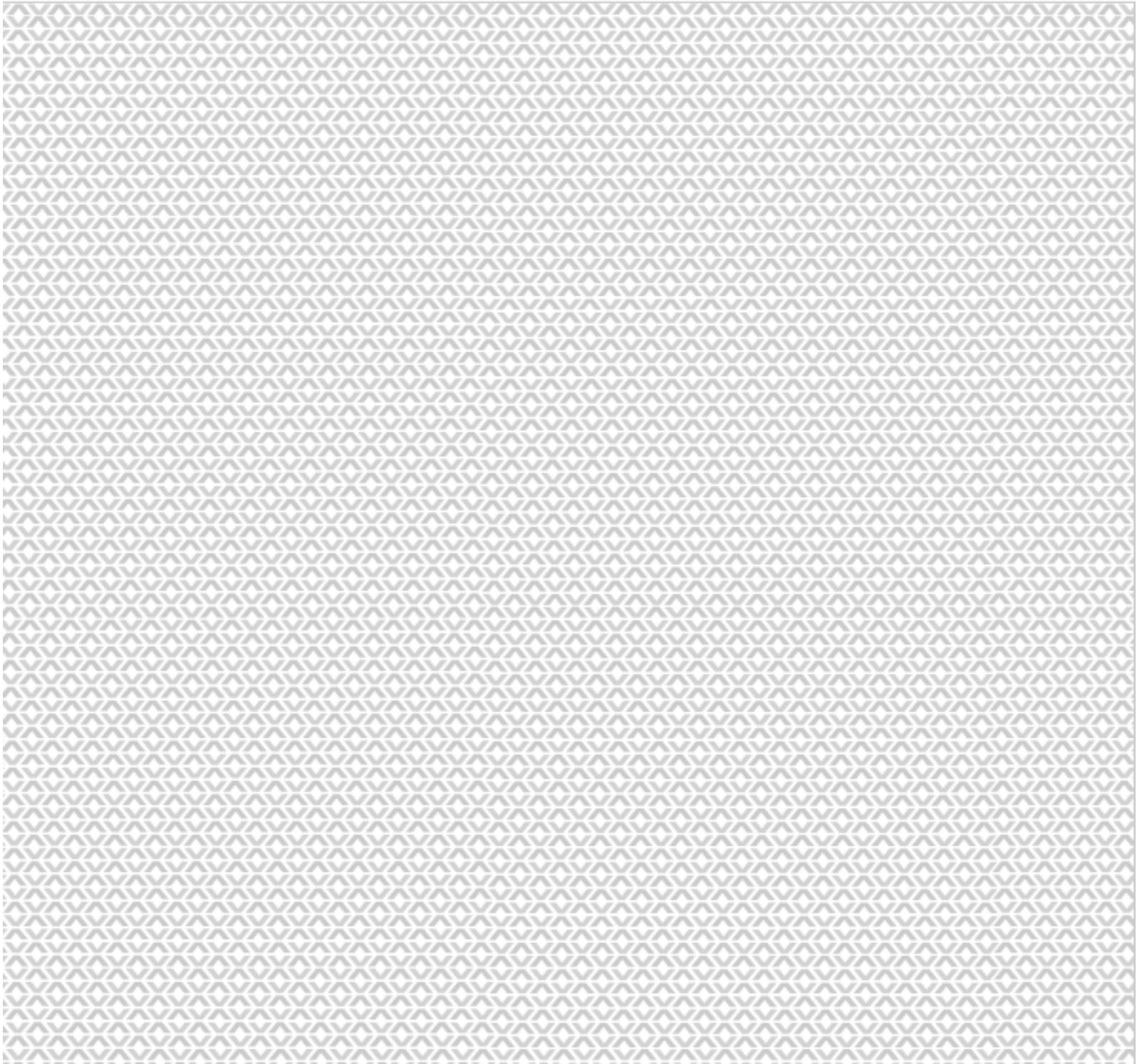
IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Rita Dettori

Dott. Marco Tognacci

Rag. Paolo Damiani





**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**

A merger of
Rimini Fiera and Fiera di Vicenza

ITALIAN EXHIBITION GROUP SpA
Via Emilia 155, 47921 Rimini (Italy) - info@iegexpo.it
Capitale Sociale 52.214.897 iv.
Registro Imprese di Rimini 00139440408
REA 224453
PIVA e CF 00139440408

iegexpo.it